QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 45-543 al 40-049

LA STAMPA

Frangar, non flectar

MARTEDI'
8 Maggio 1956
Anno XII - Num. 108
L. 25 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 42-020, 50-090, 55-965. - Prezzi per mm. d'altezza la una col.: Annunci ordinari: L. 300 - Annunci finanziari e legali L. 400 - Necrol. L. 300 (partecipaz. L. 1300 la linea). - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 500 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale N. 2/26710): ITALIA: anno L. 4260, semestre L. 2250, trimestre L. 1700. - ESTERO: anno L. 10.000, semestre L. 5300, trimestre L. 2700. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Comunità atlantica

Nel grande rapporto compilato da Lord Ismay, segretario generale della NATO, e pubblicato nel 1954, dobbiamo arrivare a p. 55 per trovare un capitolo (il XIV) dedicato a «La cooperazione nei settori non militari». Quivi apprendiamo che fin dalla prima sessione del Consiglio atlantico tenuta a Washington nel settembre 1949, «fu suggerito che potrebbe esser necessario creare organi speciali per dare effetto alle disposizioni dell'articolo 2». Il suggerimento fu accettato da tutti «in linea di principio»; ma, mentre taluni governi avrebbero voluto che l'articolo 2 «diventasse immediatamente una realtà», altri ritennero che questo non fosse possibile: e così non si andò più avanti. Noi tradurremmo così: poiché non si poteva far subito, si preferì non farne nulla.

Dopo due anni, però, alla sessione di Ottawa del settembre 1951, la questione fu ripresa: e dall'esame di essa venne fuori quella che fu detta la dichiarazione di Ottawa (ricordiamo che il presidente De Gasperi ne fu uno dei promotori). Vi si diceva che in seno alla comunità nord-atlantica esisteva un desiderio reale di una stretta collaborazione in tutti i campi «per il benessere della comunità». Si noti questo termine di «comunità», adoperato ufficialmente, forse per la prima volta.

Il desiderio si concretò nella nomina di un comitato incaricato di studiare «il consolidamento della comunità nord-atlantica ed in particolare l'applicazione dell'articolo 2». Il comitato fu composto di rappresentanti (tutti ministri, salvo uno) del Belgio, Canada, Italia, Norvegia, Paesi Bassi; e fu detto «comitato Pearson», dal nome del suo presidente, il ministro degli esteri canadese, notoriamente altro principale fautore dell'applicazione dell'articolo 2.

A Lisbona, nel febbraio 1952, il comitato Pearson si sciolse, trasferendo i propri compiti al Consiglio permanente. (Motivazione dello scioglimento fu la constatazione fatta dal comitato stesso «che la propria attività era limitata dal fatto che nessuna grande potenza vi era rappresentata»). Presentò tuttavia un rapporto raccomandante l'esame di una serie di punti: coordinamento in politica estera; cooperazione economica; mobilità della mano d'opera; cooperazione sociale e culturale; attività informativa. Dalla esposizione che segue nel detto capitolo del rapporto Ismay, risulta chiaramente che, a parte qualche modesta realizzazione circa l'ultimo punto, non si è fatto nulla di più che qualche studio o sondaggio, terminato talora con la constatazione che non c'era niente da fare. Per quanto riguarda in specie la cooperazione economica, che oggi è quella più intensamente richiesta e discussa, ci si è limitati a constatazioni e raccomandazioni concernenti i nessi fra le spese per la difesa e la situazione economica dei diversi paesi atlantici. Per il resto, «fedele al principio — dice il rapporto Ismay — di evitare ogni inutile sovrapposizione di compiti, la NATO non interferisce nei lavori delle altre organizzazioni internazionali».

Se codesto principio rimanesse anche dopo l'attuale sessione atlantica di Parigi, la nomina del nuovo comitato di tre invece che di cinque (ma, anche adesso, senza «nessuna grande potenza») si ridurrebbe — parliamoci chiaro — a una burletta. Sta il fatto che quel certo «principio», esposto con tanta risolutezza da Lord Ismay, corrispondeva, fin dopo l'arrivo del presidente Gronchi a Washington, al pensiero di Dulles. In seguito questi ha fatto dichiarazioni più possibili; ma il timbro di voce della convinzione non ce l'abbiamo inteso.

E' chiaro che solo ingenui e inesperti potevano attendersi da una sessione del Consiglio atlantico — da questa o da un'altra — la soluzione circa la messa in opera effettiva dell'articolo 2. Se c'è argomento dipendente da accordi diretti fra governi, e unicamente da essi, è ben questo. La NATO, l'OECE, le Nazioni Unite possono fornire il quadro per la sistemazione politico-giuridica, per l'organizzazione amministrativa, e simili; non possono sostituirsi alla volontà di quei pochi, pochissimi governi il cui concorso soltanto può effettuare così l'art. 2 del Patto atlantico, come l'articolo 4 di un non dimenticato programma Truman.

La questione intorno a cui minacciano di cristallizzarsi le discussioni — NATO, OECE, ONU: a quale di questi organismi affidare il compito? — non dovrebbe far dimenticare che il vero nodo del problema è quello indicato sopra. Tuttavia anche il dilemma: NATO o Nazioni Unite? non è privo di significato; ma per affrontarlo è necessario distinguere tra cooperazione interessante solo i paesi atlantici, e quella interessante paesi al di fuori. Come si possa pensare che questa seconda categoria di paesi possa accettare un sistema di aiuti economici organizzato e amministrato dalla NATO, non si comprende.

Nulla invece sembra impedire, in linea politica, che la cooperazione economica fra i paesi atlantici sia organizzata ed effettuata in seno alla NATO. Sono, tuttavia, da formulare due quesiti. Primo: è veramente possibile oggi realizzare una effettiva adeguata cooperazione entro un sistema chiuso? Secondo: dato pure che ciò sia possibile, non si renderà ugualmente necessario, per la cooperazione economica dei paesi atlantici, un organismo distinto dalla NATO, e di statuto paritario rispetto ad essa? Basta il rapporto Ismay — o altra esposizione analoga — per persuadersi che la NATO, così com'è sorta e si è costituita e sviluppata, è un organismo puramente militare, e non uno di cooperazione economica. A volerla far diventare anche questo, si rischia di guastare quel che si ha senza ottenere quel che si vorrebbe avere.

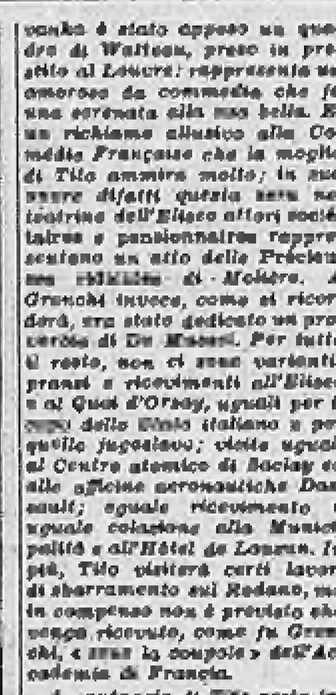
Luigi Salvatorelli

Protetto da misure di sicurezza mai viste in Francia

Il maresciallo Tito a Parigi ospite del presidente Coty

Trentamila uomini in armi schierati lungo il percorso del corteo; fermati quattrocento profughi balcanici - Perché la stampa francese dedica allo statista jugoslavo caldi elogi e parole di amicizia





L'incontro all'Eliseo tra Coty e il maresciallo Tito accompagnato dalla moglie (Telefoto)

(Dal nostro inviato speciale) Parigi, 7 maggio.

Le prime cannonate si sono sentite alle 10,45 di stamattina. Sparava una batteria da 75 nascosta al Bois de Boulogne, e poco dopo hanno cominciato a rispondere i pezzi allineati sulle rive della Senna. Tutta Parigi era così informata che Tito stava in quel momento percorrendo a fianco di Coty il tragitto d'onore dalla Gare Dauphine, la stazione dei re e dei presidenti, all'Eliseo. I cannoni spararono con dieci minuti di anticipo sull'orario ufficiale che era stato comunicato ieri sera, perché il treno presidenziale era stato fatto arrivare dieci minuti prima. Secondo un calcolo astuto delle polizie francese e jugoslava, collaboranti in questi giorni alla sicurezza del maresciallo, bastano poche ed anche brevi modifiche dei tempi nei programmi cerimoniali per riuscire a sventare eventuali attentati che potrebbero far fare al maresciallo Tito la stessa fine tragica toccata, nel '34 a Marsiglia, al re Alessandro I, l'ultimo capo dello Stato jugoslavo venuto in visita ufficiale alla Repubblica francese.

«Sono i dieci minuti della prudenza», hanno spiegato con orgoglio professionale i dirigenti della pubblica sicurezza, che si dicono certi di evitare in questo modo gli attentati da compiersi con bombe ad orologeria, nascoste nei chiusini o nei lampioni. Tito percorrerà tutti gli itinerari del suo soggiorno in Francia sempre con dieci minuti di anticipo o dieci minuti di ritardo sul programma. Inoltre, con ulteriori varianti al cerimoniale in uso, in occasione di uscite solenni (come sono state quelle di oggi a destinazione dell'Eliseo e poi dell'Arco di Trionfo), la macchina di Tito non è affiancata ed seguita dai cavalieri trottatori della Guardia Repubblicana, ma da motociclisti. I cavalli sono troppo lenti per l'automobile del maresciallo, la cui velocità è tenuta costantemente ad un minimo di cinquanta chilometri l'ora.

La Guardia Repubblicana a cavallo, ultima vestigia della monarchia di luglio, poiché le sue uniformi bianche, rosse e turchine, con elmi e code equine sulle creste dorate, son rimaste quelle in uso con Luigi Filippo, è stata quindi vista stamattina in motocicletta. Parevano comparse dell'Opéra, che avessero dimenticato di cambiarsi d'abito al momento di tornare a casa. Poi c'erano tutti i soldati del presidio della regione militare parigina, e 30.000 gendarmi schierati lungo il percorso, mentre sui tetti delle case si vedevano scintillare al sole gli elmi di pompieri che, tenendosi con una mano alle antenne della televisione, con l'altra reggevano un binoccolo per controllare gli orizzonti. Finalmente la sera dello spettacolo di gala all'Opéra gli invitati dovranno esibire all'ingresso non solo il biglietto nominativo d'invito, ma anche i documenti di identità; perquisizioni personali non sono da escludere.

Ottanta jugoslavi emigrati in Francia sono stati fermati e deportati in Corsica; altri trecento (anch'essi in fama di essere stati ustascia del fascista Ante Pavelic o cetnici ai comandi del defunto colonnello monarchico Draga Mihailovic) sono stati messi sotto sorveglianza, e non possono uscire in questi giorni se non per quattro passi attorno a casa, e sempre che la casa sia lontana dai percorsi di Tito. Già al tempo della visita di Gronchi si era notato un eccezionale spiegamento di forze, che nessuno pensava necessario, e che perciò destavano qualche stupore, così esibite: ma si trattava di fare, come poi si è saputo da una circolare della polizia venuta casualmente in dominio pubblico, una «répétition générale» del meccanismo di sicurezza da mettere in opera il giorno della visita di Tito.

I provvedimenti presi allora a scopo di esercitazione erano stati quindi uguali a quelli odierni; salvo che, com'è logico, non si erano fermati trecentottanta italiani sospetti da fermare precauzionalmente. Il solo nostro concittadino sorvegliato in quell'occasione fu un infelice che, dopo aver contratto la lebbra in Somalia, in Italia fu chiuso in un lazzaretto, ed adesso vive libero a Parigi, ed una volta affrontò in pubblico il nostro ambasciatore ingiuriandolo come se fosse simbolicamente responsabile del lazzaretto patito. Non si sarebbe certamente presentato per ingiuriare Gronchi, ma gli fecero fare come cavie la parte del vigilato speciale.

A precauzioni eguali corrispondono accoglienze eguali nei programmi delle visite di Gronchi e di Tito. Come a Gronchi, anche a Tito, è stato assegnato l'appartamento reale al palazzo dell'Eliseo, che il maresciallo divide con la bella Jovanka Budisavljevic, sua terza moglie. Dalle due camere da letto dell'appartamento, Jovanka ha scelto la più sontuosa, detta «della regina», dove c'è un letto a baldacchino dell'età di Luigi XVI nel quale dormiva Gronchi. Tito sta invece nella cosiddetta «camera del re», che Gronchi usò come boudoir; è più chiara e più fresca, ammodernata da André Arbus, rallegrata da una «Odalisca» di Matisse, da un Utrillo del grande «periodo bianco» di Montmartre, e da un Bonnard. Il bagno è quello di Eugenia di Montijo, tutto a specchi dorati di ninfe e di amorini.

Nella stanza della bella Jovanka è stato appeso un quadro di Watteau, preso in prestito al Louvre: rappresenta un amoroso da commedia che fa una serenata alla sua bella. E' un richiamo allusivo alla Comédie Française che la moglie di Tito ammira molto; in suo onore infatti questa sera nel teatrino dell'Eliseo attori sociétaires e pensionnaires rappresentano un atto delle Précieuses ridicules di Molière. A Gronchi invece, come si ricorderà, era stato dedicato un proverbio di De Musset. Per tutto il resto, non ci sono varianti: pranzi e ricevimenti all'Eliseo e al Quai d'Orsay, uguali per il capo dello Stato italiano e per quello jugoslavo; visite uguali al Centro atomico di Saclay ed alle officine aeronautiche Dassault; uguale ricevimento e uguale colazione alla Municipalità e all'Hôtel de Lauzun. In più, Tito visiterà certi lavori di sbarramento sul Rodano, ma in compenso non è previsto che venga ricevuto, come fu Gronchi, «sous la coupole» dell'Accademia di Francia.

A vantaggio di Tito resta invece la cerimonia di stamattina per la consegna della medaglia militare francese e della croce di guerra con palme, che gli sono state concesse con una degna motivazione. Vi si parla del suo indubbio valore militare e delle sue indiscusse benemerenze nella lotta contro il nazismo, che tutta la stampa echeggia dal canto proprio molto largamente, dedicando al maresciallo eccezionali onori di editoriali, di ampie cronache e di minuziose biografie. Raramente i giornali parigini si sono tanto interessati di un ospite di rango, come accade per Tito; egli è il moderno Davide che contro l'aspettativa di tutti è riuscito ad atterrare il Golia Stalin (Temps de Paris); è l'uomo il cui nome è divenuto sinonimo di coraggio (Express); è il teorico al quale il Monde ha concesso grande spazio perché spiegasse in una intervista le sue idee sulla crisi e l'insufficienza dell'umanesimo occidentale.

Tito è arrivato in un momento che non poteva essere più propizio agli interessi politici francesi. La sua visita era prevista per il febbraio dell'anno scorso, ma fu rinviata per la caduta del governo di Mendès-France. Messa in programma per l'autunno, fu di nuovo sospesa a causa della crisi che determinò il temporaneo ritiro della delegazione francese dalle Nazioni Unite: ma in questi giorni, fra il Consiglio della Nato e il viaggio a Mosca di Mollet e Pineau, Tito si viene ad inserire come un simbolo vivente delle ragioni politiche che la Francia persegue, guardando, come fa, in direzione dei Paesi cosiddetti di terza forza. Non a caso, del resto, qui si afferma che nel cuore di Tito la Francia trova posto subito dopo l'India.

Ed qui una gara fra i giornali, partiti alla scoperta dei segreti del fascino personale di Tito, descritto come uomo colto, dotato di molto senso umoristico, eccellente oratore, fornito di memoria eccezionale. Pronto sempre a discutere con grande libertà, nasconde forse qualche cosa dietro il suo chiaro e gioviale sorriso impenetrabile, che sottolinea il lampo malizioso dei suoi occhi azzurri e denota il vigore risoluto del suo doppio mento»? E' una domanda alla quale non dobbiamo rispondere noi, che del resto citiamo questi esempi di bella prosa non solo per un gusto delle cose umane. Ma la più grande stampa francese, nel desiderio di onorare Tito, arriva a qualche infatuazione di sapore grottesco, ciò è dovuto a motivi che mette il conto di meditare con molta serietà.

Almeno per il gruppo socialista che governa la Francia in questi tempi, Tito è un modello. Si è battuto contro il nazismo, ha resistito a Stalin, ha diretto la sua politica generale proprio verso quegli obiettivi di mediazione fra Oriente ed Occidente, che la Francia di oggi considera essenziali e che deplora amaramente di non poter perseguire in proprio. Mollet e Pineau, per questo, in un certo senso invidiano Tito; e non potendo sostituirsi a lui, è abbastanza comprensibile che si dichiarino suoi schietti ammiratori e ne ricerchino l'effettiva amicizia.

Vittorio Gorresio

Martino e il re dei Belgi

BRUXELLES, 7 maggio. — Il re del Belgio, Baldovino, ha ricevuto stamane alle 11 il ministro Martino, e al termine dell'udienza, durata tre quarti d'ora, lo ha insignito della più alta decorazione belga. Baldovino ha espresso il suo alto apprezzamento per l'apporto dei lavoratori italiani all'economia del suo Paese; ed ha ricordato che gli italiani costituiscono attualmente la colonia più numerosa: da trentamila prima della guerra, sono oggi centotremila. (Telef.)

Contrastanti giudizi a Roma sull'esito degli incontri per la NATO

Commenti polemici nella d.c. e nei partiti di centro - Bevan si trasferisce a Napoli "per motivi privati,, - Il capo laburista ammette di condurre un'inchiesta sul socialismo italiano

Roma, 7 maggio.

Le accoglienze che il ministro Martino troverà al suo ritorno a Roma — previsto per giovedì sera — saranno piuttosto contrastanti. I risultati del Consiglio atlantico sono stati considerati ufficialmente «un incontestabile successo». Il Presidente del Consiglio ha sottolineato l'importanza del riconoscimento che la Nato, «oltre che alleanza difensiva, è uno strumento di solidarietà politica ed economica» e si è dichiarato fiducioso sugli sviluppi che si potranno trarre da questo primo passo verso un obiettivo «che De Gasperi indicò sin dal 1951, che il Presidente Gronchi ha recentemente ribadito e che il ministro Martino ha così efficacemente presentato, a nome dell'Italia, a Parigi». Palazzo Chigi — attraverso una nota dell'agenzia ARI — ha fatto notare con compiacimento che «la nomina della commissione dei tre ministri rappresenta l'accettazione dei suggerimenti italiani a preferenza di quelli avanzati da altre potenze».

Dietro la facciata delle dichiarazioni ufficiali e delle note ufficiose non è stato difficile, tuttavia, cogliere accenni di perplessità, manifestazioni di delusione che non sono rivolti soltanto alle conclusioni del Consiglio atlantico, ma anche alla parte che vi ha svolto lo stesso ministro Martino.

«Le generose speranze che hanno accompagnato i lavori del Consiglio atlantico non hanno trovato nelle conclusioni alle quali sono pervenuti i ministri degli Esteri i motivi che le giustificassero», ha commentato bruscamente l'agenzia *Italia*. La stessa agenzia, proseguendo il suo commento, trova modo di fare osservare che non ci si poteva attendere che potesse venire risolto in poche sedute un problema così vasto come è quello della revisione e dell'aggiornamento dell'organizzazione atlantica; e conclude con un giudizio pienamente assolutorio dell'operato del ministro degli Esteri.

Ma è dovere di obiettività registrare che il problema è stato posto sul tappeto, non soltanto nei circoli dell'opposizione, ma negli ambienti della stessa maggioranza. I fautori di quella che si è ormai soliti definire la «linea Gronchi» confrontano le recenti dichiarazioni del Presidente con i risultati dell'assemblea parigina e l'atteggiamento assunto da Martino, specialmente nell'ultima riunione che lo ha visto in contrasto con Pineau sui concetti ispiratori del comunicato.

Fanno inoltre osservare che vi è ancora molta strada da fare per far combaciare le due posizioni: se è vero, difatti, che è significativo il riconoscimento della N.A.T.O. come comunità politica ed economica oltre che come strumento difensivo, non è meno notevole il silenzio sull'«azione esterna» che la stessa N.A.T.O. deve svolgere per adeguarsi agli sviluppi delle relazioni internazionali e rispondere all'offensiva della «coesistenza competitiva». I paesi dell'alleanza atlantica, in altri termini, si sono posti il problema dell'approfondimento dei loro rapporti (e non è stata, del resto, questa la prima volta), ma non quello — che oggi si può considerare collegato e determinante — dei rapporti con i paesi che non fanno parte dell'alleanza.

Non si pensi con ciò che questi accenni di discussione e di polemica possano avere sviluppi notevoli a breve scadenza. Il capitolo si può considerare per il momento concluso sulle battute che si sono riferite, e gli echi si dissolveranno rapidamente nei prossimi giorni.

Attorno ai problemi elettorali e postelettorali gravitano tutti gli altri temi offerti dalla giornata politica. Il leader della sinistra laburista Aneurin Bevan, che domani lascerà Roma per trascorrere alcuni giorni a Napoli, è stato finalmente raggiunto da un giornalista ed ha consentito a fare alcune dichiarazioni sul suo viaggio. Un redattore dell'agenzia S.P.E. è riuscito ad avvicinarlo e ad ottenere che rispondesse ad alcune domande, con la condizione che le domande non avrebbero toccato argomenti troppo imbarazzanti e che le risposte sarebbero state date per iscritto.

Ecco il testo della breve intervista:

— Qual è il tenore della sua missione in Italia?

— *Non sono in missione ufficiale.*

— Trova interessante l'attuale momento politico italiano?

— *Estremamente interessante. Io sono qui per svolgere una inchiesta e raccogliere elementi di giudizio.*

— Il Labour Party guarda con interesse al problema della unificazione socialista in Italia?

— *Con grande interesse, ma per il momento, come ho detto, sto raccogliendo elementi e quindi non posso esprimere sulla situazione un parere definitivo.*

— E' soddisfatto della sua visita in Italia?

— *Sì.*

— Per quali motivi domani si recherà a Napoli?

— *Domani andrò a Napoli, ma solo per motivi privati.*

La supposizione avanzata fin dall'inizio risulta così confermata.

Bevan si trova in Italia per seguire da vicino gli sviluppi della situazione dei partiti di sinistra: i rapporti del P.S.I. con il P.C.I., i possibili progressi dell'unificazione socialista, i problemi dell'eventuale riammissione del P.S.I. all'Internazionale socialista. Non è molto, poiché non si sa neppure attraverso quali contatti Bevan stia raccogliendo gli elementi cui ha accennato. Stamane s'è incontrato con il ministro socialdemocratico Vigorelli, ed è il solo colloquio di cui si sia avuta notizia. Ma si è parlato esclusivamente di problemi attinenti all'assistenza sociale. Se anche vi è stato di più (e non a caso, forse, Vigorelli ne ha subito dopo riferito a Saragat) né l'uno né l'altro avevano interesse a rivelarlo.

Se è vero che si tratta di una missione esplorativa, questa può essere diretta soltanto a valutare le possibilità concrete di un'azione autonoma del socialismo italiano, non senza una formale rottura del patto di unità d'azione con il P.C.I.: verso quelle posizioni sulle quali concordano sostanzialmente i Lombardi, i Pieraccini, i Dugoni da una parte, i Mondolfo, i Faravelli, gli Zagari, i Bonfantini dall'altra. I risultati di questa esplorazione potranno essere misurati soltanto dopo le elezioni ed essi sono per molti versi legati alla massima riservatezza.

Enzo Forcella

La Russia rivendica il primato in tutte le grandi invenzioni

I sovietici celebrano Popov nella "giornata della radio,,

Si pretende che egli abbia costruito il primo ricevitore nel 1895, ma gli zaristi non ne capirono l'importanza - Duro attacco della "Pravda,, alle trasmissioni televisive

(Dal nostro corrispondente) Mosca, 7 maggio.

Oggi l'U.R.S.S. celebra la giornata della radio, tutti i giornali rendono vistosamente omaggio all'uomo che secondo i sovietici ne è l'inventore: A. S. Popov. Questo Popov i russi ce lo presentano come geniale e sfortunato. Volgeva l'anno 1895 quando egli, nel gabinetto fisico dell'Università di Pietrogrado, illustrò il funzionamento del primo ricevitore radio della storia. Ma la grande invenzione non ebbe fortuna a causa del governo zarista, giurato avversario di ogni progresso tecnico. Soltanto più tardi i sovietici al potere s'incaricarono di ristabilire la verità sul caso Popov; rimbrescolando tra gli archivi, essi trovarono i documenti «irrefutabili» che dimostrano la priorità dell'invenzione del russo su quella di Marconi.

Il caso Popov non fu che una della serie di invenzioni russe, che i sovietici strapparono dall'ombra in cui le avevano confinate gli zar oscurantisti. Fu così che mettendo mano ai documenti, i sovietici scoprirono una serie di scoperte, e stabilirono che quasi tutto ciò che d'importante è stato trovato nel campo delle invenzioni, scaturì dai cervelli russi, dall'aeroplano alla lampadina elettrica, dal carro armato alla macchina a vapore, dai trattori ai cingoli alla pipa.

Se Popov fu inventore della trasmissione senza fili, anche Lenin ha i suoi meriti: egli scoprì che la radio «è il giornale che non conosce né carta né distanze». I quotidiani moscoviti parlano a lungo della gran parte che ebbe il fondatore del partito bolscevico anche in questo campo, e ricordano che fu sempre vicino agli scienziati sovietici, e li incoraggiò a perseverare nei loro studi. Se dunque la radio è nata e si è sviluppata in modo da «entrare in tutti i rami della scienza e della tecnica», il merito è sì del russo Popov, ma è anche del grande Lenin.

Egli, fra l'altro, scoperse che la radio poteva essere uno dei più potenti strumenti di educazione politica e ideologica. Sarebbe difficile, nell'Unione Sovietica di oggi, confutare questa verità leninista, giacché le 360 ore di trasmissione complessiva al giorno che si irradiano dall'uno all'altro capo dell'U.R.S.S., e destinate a cento milioni di ascoltatori, sono in gran parte dedicate alla predicazione del verbo socialista.

I giornali della capitale alludono orgogliosamente al fatto che le radio sovietiche parlano in ottanta lingue diverse, e dedicano all'estero settantasette ore giornaliere di trasmissione, grazie alle quali il mondo intero è aiutato a conoscere i concetti di Marx e di Lenin. Si tratta di una attività che non ha quasi contropartita. I cittadini russi, infatti, non possono usufruire completamente della grande invenzione di Popov: le trasmissioni in lingua russa provenienti dai Paesi capitalisti si odono a stento, in mezzo a fragori di ogni sorta.

In occasione della giornata della radio, la «Pravda» non si è mostrata affatto tenera con il ministero delle Comunicazioni; anzi si può parlare di un attacco veramente duro.

L'organo del partito dice che il Ministero non fa uno sforzo serio per introdurre nell'U.R.S.S. i nuovi equipaggiamenti, che la televisione ha bisogno di un notevole miglioramento. Il ministero dell'Industria radiotecnica (aggiunge il giornale) sta dirigendo con un ritmo «intollerabilmente lento» la produzione di certi congegni elettrici necessari ai televisori.

Il giornale del partito rimprovera la «disunione» e la disorganizzazione che esiste nei vari settori della produzione radiotecnica. I gabinetti di ricerca non svolgono un lavoro coordinato, e talvolta si mettono a studiare problemi che sono già stati risolti da un pezzo. Anche la qualità dei programmi radiotelevisivi suscita il malumore della «Pravda», che trova «noiose e deprimenti» molte trasmissioni.

Alfredo Todisco

Epurati i vice-Premier a Varsavia ed a Bucarest

(Dal nostro corrispondente) Vienna, 7 maggio.

Questa sera Radio Bucarest ha trasmesso un comunicato, in cui si informa che il vice-Primo ministro Dimitru Petrescu è stato «sollevato» da questo suo incarico governativo. Il comunicato non dice se egli rimanga ministro delle Finanze, oppure se sia stato «liberato» anche da questa seconda carica. Il dicastero delle Finanze l'aveva assunto nel marzo 1952, quando venne epurato il suo predecessore Vasile Luca; era stato promosso poi vice-Primo ministro sedici mesi fa.

L'epurazione di Petrescu è tanto più interessante, in quanto è stata annunciata poche ore dopo le dimissioni di un suo pari grado a Varsavia, Jacob Berman. Le sue dimissioni da vice Premier e membro dell'Ufficio politico del partito costituiscono il più importante avvenimento politico verificatosi in Polonia dopo il XX Congresso del Partito comunista dell'URSS. Il «compagno Jakob» era infatti dal 1945 la personalità più importante dopo Bierut e la sua influenza superava perfino quella dell'ex-primo segretario del partito il quale, a quanto sembra, non prendeva mai decisioni importanti senza consultarsi con lui.

Jakob Berman passava per essere l'eminenza grigia del regime e la sua influenza oltrepassava indubbiamente quella normalmente esercitata da un vice presidente del consiglio. Nato a Varsavia nel 1901, da una famiglia israelita polacca, Berman aveva studiato all'università di Varsavia e aveva preso clandestinamente parte alle attività del partito comunista polacco, di cui divenne rapidamente uno dei dirigenti. Nel 1939 si era recato nell'URSS; dopo essere stato membro del comitato dei patrioti polacchi, venne nominato capo aggiunto incaricato delle questioni di politica estera al comitato di liberazione di Lublino. Venne poi nominato nel marzo 1954 vice presidente del Consiglio.

Radio Varsavia ha dato stasera altre precisazioni sulla portata dell'amnistia, decisa due settimane fa dopo le epurazioni nei ranghi della polizia e fra gli alti gradi della magistratura. Hanno beneficiato del provvedimento di clemenza circa 23 mila detenuti; poco più del 10 per cento del totale è dato da donne.

p. b.

Guerra fredda per le case requisite fra i tedeschi ed i militari alleati

Dal 5 maggio gli ex-occupanti avrebbero dovuto cedere gli alloggi, ma non si sono mossi - Scontri, gesti di forza e molto malumore

(Nostro servizio particolare) Bonn, 7 maggio.

(m. l.) Decine di migliaia di tedeschi che ebbero la casa requisita dagli alleati, hanno iniziato una vasta azione di protesta per ottenere lo sfratto degli indesiderabili inquilini. Il termine previsto per lo sgombero delle abitazioni scadeva sabato scorso a mezzogiorno, ma fino ad ora nessuno fra gli occupanti si è mosso, né tanto meno ha mostrato la minima intenzione di cercarsi un altro alloggio. Di conseguenza i proprietari, riuniti in «associazione», hanno cominciato a mandar telegrammi al Governo, reclamando i loro diritti.

Sembra che da qualche parte della Germania siano state minacciate azioni energiche, perché da stamattina, specialmente nella Westfalia, le case occupate dai soldati alleati e dalle loro famiglie sono sotto la protezione della polizia militare, rinforzata da reparti di agenti tedeschi. Si teme che i proprietari possano organizzare massicce azioni di forza e irruzioni nelle case occupate, buttando fuori gl'inquilini «abusivi».

Un incidente è stato già segnalato a Gütersloh, nella Westfalia, dove un fabbricante di mobili, Arnold Nordmann ha «occupato» la sua antica casa con l'aiuto di un paio di energumeni. Meno fortunato è stato invece un altro proprietario di Herford, sempre nella Westfalia. Questi, dopo aver minacciato di far saltare con una carica d'esplosivo la porta della casa (trasformata dagli inglesi in ufficio) è penetrato nell'appartamento attraverso una finestra. Gli inglesi però avevano installato prudentemente nella casa una stazione radio da campo. Cosicché, richiamati dal marconista di turno, arrivavano in pochi minuti gli agenti della polizia militare, che buttavano fuori l'esasperato proprietario (il quale, per protesta, si è accampato con una tenda proprio di fronte all'edificio).

Il termine previsto per lo sgombero delle abitazioni occupate dagli alleati, è scaduto, come si diceva, sabato scorso 5 maggio. Il 5 maggio dello scorso anno alle 12 precise il Cancelliere Adenauer e gli Alti Commissari alleati firmavano il trattato che restituiva la sovranità alla Germania. Con questo patto, gli alleati rinunciavano a tutti (o quasi) i diritti di occupanti e si impegnavano a restituire entro un anno ai civili tedeschi le case requisite.

Considerato però che sarebbe stato impossibile a migliaia di soldati, funzionari ed impiegati alleati trovare altri alloggi nel giro di 12 mesi (i soli americani dispongono di 6500 abitazioni), il governo di Bonn emanava una legge-proroga in favore degli ex-occupanti. La legge fu trasmessa al Bundesrat, ma la Camera dei *Länder* la respinse. Di conseguenza, non essendo entrata in vigore la legge, gli alleati dalle 12 di sabato scorso sono da considerarsi, come si diceva, inquilini abusivi (anche se protetti dalla polizia tedesca).

Scontri e malumori fra tedeschi ed ex-occupanti — ora alleati — sono, si può dire, cronaca di tutti i giorni. Il governo di Bonn si rifiuta, per esempio, di continuare a pagare le spese per il mantenimento delle truppe alleate in Germania, benché esista un accordo in questo senso. Gl'inglesi, specialmente, hanno protestato con note diplomatiche, e della faccenda si è parlato la scorsa settimana a Londra, in occasione della visita del ministro Von Brentano.

CRONACA CITTADINA

Dichiarazioni del sen. Carmagnola presidente dell'Istituto

Come l'Inam intende risolvere le gravi deficienze assistenziali

Soltanto nel '57 si potrà eliminare il disagio dei mutuati - Proposta di un decentramento - Nel '55 per 320 mila assistiti l'Inam ha speso circa 4 miliardi ed ha incassato più del doppio in contributi

Il largo consenso riscosso dalla breve inchiesta condotta dal nostro giornale sulle deficienze dell'assistenza I.N.A.M. ci ha indotto ad intervistare il senatore Carmagnola, presidente del Comitato provinciale dell'I.N.A.M. di Torino per conoscere quali siano i provvedimenti che l'Istituto intende prendere per andare incontro alle necessità degli assistiti.

«*L'attuale situazione di disagio* — ha dichiarato il sen. Carmagnola, — *potrà essere superata, almeno per gli assistiti di Torino, entro il 1957. Recentemente sono entrati in funzione due nuovi poliambulatori in barriera di Nizza e a S. Rita, dove si svolgono anche le pratiche riguardanti le indennità di malattia. Presto saranno iniziati i lavori per un terzo poliambulatorio in borgata Campidoglio e per un quarto in borgo S. Paolo, su terreni acquistati dall'Istituto. Entro breve tempo sarà aperto, in locali di affitto, un quinto ambulatorio a Madonna di Campagna e sono in corso i lavori di sopraelevazione per quello della barriera di Milano, destinato ad alleggerire di alcuni servizi sanitari il sovraccarico ambulatorio di via IV Marzo. Anche il problema della sede centrale avrà presto soluzione con il trasferimento della sezione di via Arcivescovado ai locali di via Gioberti 5. Quest'ultimo problema troverà soddisfacente soluzione soltanto quando sarà possibile trasferire il complesso della sede provinciale in ambienti adatti ad accogliere un vasto complesso poliambulatoriale e i servizi amministrativi. La difficoltà principale consiste nel reperimento dell'area, che deve essere, logicamente centrale*».

Convinto che l'attuale sistema sia soltanto la premessa di una generale estensione della assistenza sociale, attraverso profonde modifiche della legge vigente in materia assicurativa, il sen. Carmagnola si è dichiarato favorevole ad un ridimensionamento di tutta l'attrezzatura ambulatoriale secondo un piano organico e con l'eventuale concorso delle amministrazioni locali. «*Provvedimenti vivamente attesi dai lavoratori* — ha detto — *sono quelli che riguardano le prestazioni antitubercolari, in modo da eliminare il passaggio degli ammalati dall'uno all'altro istituto e da garantire una più efficace cura post-sanatoriale. Lo stesso per quanto riguarda l'aumento dell'indennità in rapporto alla durata della malattia, ecc.*».

Il bilancio dell'I.N.A.M. di Torino, ha già detto *La Stampa*, è attivo di oltre un miliardo e mezzo ogni anno: perché queste ingenti somme devono confluire alle casse della direzione generale di Roma senza che si sia prima provveduto a risolvere i problemi più urgenti dell'assistenza nella nostra città?

Su questo problema il sen. Carmagnola ha detto: «*L'assicurazione contro le malattie è disciplinata da leggi che attribuiscono uguaglianza di diritti e di doveri a tutti i lavoratori. Sarebbe illegittimo e tecnicamente impossibile parlare di "bilanci provinciali". L'assicurazione è improntata al concetto della mutualità: significa solidarietà collettiva e ripartizione tra tutti dei fondi costituiti con il concorso di tutti. L'ammontare dei contributi* [illegible] *in ogni provincia è proporzionale al valore delle retribuzioni percepite. L'importo dei contributi dipende dal grado di industrializzazione, ed è logico quindi che il Nord paghi complessivamente più del Sud. Invece l'ammontare dei costi è collegato allo stato di bisogno, tanto più intenso quanto più è basso il tenore di vita*».

I lavoratori torinesi che corrispondono all'I.N.A.M. la più forte cifra di contributi, non hanno quindi diritto a vedere superate al più presto le deficienze del sistema assistenziale?

«*Ritengo* — ha replicato il sen. Carmagnola — *che sarebbe molto utile un decentramento funzionale. Questo permetterebbe una più immediata percezione delle esigenze a carattere locale, stimolerebbe il senso di responsabilità dei dirigenti e favorirebbe lo spirito di emulazione, fecondo di risultati anche sotto il profilo economico*».

Il sen. Carmagnola si è detto persuaso che una più stretta collaborazione tra gli organi centrali e periferici favorirà l'eliminazione degli inconvenienti che intralciano l'assistenza. «*Non mi nascondo* — ha aggiunto — *che ogni ulteriore ritardo aggrava una situazione divenuta fin troppo pesante*».

Nel 1955 — ha precisato il sen. Carmagnola — l'I.N.A.M. ha speso per i suoi 320 mila assistiti, di cui 123 mila risiedono in città, circa 3 miliardi e 946 milioni. Quanto ha incassato con i contributi? L'ultima cifra ufficiale, quella che si riferisce al 1953, è di 8 miliardi e 300 milioni. Nel frattempo i contributi sono ancora aumentati: attualmente consistono nel 8,40 per cento degli stipendi degli impiegati e nel 4,40 per cento dei salari degli operai. Il loro totale supera certamente il doppio delle somme spese per l'assistenza.

I comizi si spostano alla periferia cittadina

Mancano venti giorni alle elezioni e i partiti intensificano la loro propaganda. Non c'è pomeriggio o serata senza comizi.

Ieri alle 18, in piazza Paleocapa hanno parlato due oratori per «Rinnovamento Democratico», la lista che raggruppa radicali, repubblicani e Unità popolare. Il prof. Zerboni si è soffermato sulla necessità del rinnovamento e del potenziamento della scuola laica. L'avv. Zini Lamberti, esponente radicale e da 11 anni consigliere comunale, ha trattato il tema della libertà delle amministrazioni civiche. Ha polemizzato vivamente contro l'istituto prefettizio, contro l'immobilismo dell'amministrazione uscente, a cui ha fatto colpa di non aver reagito in tempo e con il necessario vigore alle remore della burocrazia romana.

Anche per oggi sono annunciati numerosissimi comizi. Nove per la DC, si svolgeranno alle 21 nei quartieri periferici. Il sindaco avv. Peyron parlerà al cinema-teatro Nizza (via Biglieri 5). Per il PLI, tre comizi, uno alle 18 in piazza Paleocapa (avv. Zaaruolo) e due alle 21. Tre comizi anche per il PNM, tutti alle 21, di cui uno in piazza C.L.N. (Prunas Tola). Per il PSI, alle 21, tre comizi, tutti periferici. In piazza Stampalia parlerà il segretario della Federazione Socialista, Filippa. Per il «Rinnovamento Democratico», tre comizi: uno alle 18 in piazza Lagrange (avv. Salza) e due alle 21 in largo De Amicis (avv. Cera) e in piazza S. Secondo (avv. Zini).

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 25,3
MINIMA + 7

Il Bollettino meteorologico dell'aeroporto di Caselle segnala inoltre: temper. media + 16,2, umidità 50 %, pressione 752. Cielo sereno. Previsioni: tempo buono, [illegible] in aumento.

Il caldo improvviso il termometro a + 25

In ritardo, e con un balzo repentino, è arrivata la stagione calda. Mentre una domenica di giorni fa il termometro era ancora a zero, in questo principio di maggio la temperatura media è salita sui 16 gradi, la massima ha toccato ieri 25,3 gradi. In aprile avevamo visto spuntare timidamente le prime gemme; oggi le piante sono rivestite di un fitto fogliame, fioriture improvvise rallegrano tutte le campagne. Fino a pochi giorni fa la gente si teneva tappata in casa, rimpiangendo i termosifoni e cercando di difendersi dall'umido e dal freddo con stufette e scaldini; ora spalanca le finestre.

Sono spariti cappotti pesanti, pellicce, maglioni, giubbe di cuoio, che ancor poco tempo fa erano parte dell'ordinario abbigliamento dei torinesi; tutti vanno in giro in giacchetta, di giorno e di sera, le donne hanno già indossato abiti vivaci e leggeri. Di soprabiti di mezza stagione, nemmeno da parlarne: perché la mezza stagione non c'è stata. Dalle nevicate, dalla bufera di vento e di pioggia, siamo passati quasi di colpo a un clima estivo.

La temperatura di questo inizio di maggio non è eccezionale; è simile a quella del corrispondente periodo di due anni fa, inferiore a quella dello scorso anno. Ma il rapido balzo ci ha colti di sorpresa, è mancato quel piacevole periodo di transizione che si chiamava «primavera» (rimessa). Secondo l'Ufficio meteorologico regionale la massa d'aria calda sono giunte sulla nostra penisola dalle Azzorre. Il termometro tende ancora a salire.

Vedere in quinta pagina un articolo sulle cause dell'improvviso cambiamento meteorologico.

Per pagare i suoi debiti il padre simulò una clamorosa rapina

Il figlio dell'ex-cassiere della Satti arrestato per l'assalto ad un negozio

E' un geometra: rubò un'auto e con due complici si recò a Pinerolo per il colpo - Catturato mentre tornava a casa a Moncalieri

I carabinieri di Moncalieri hanno arrestato l'altra sera, mentre si stava dirigendo verso la sua abitazione, il geom. Carlo Motta, di 31 anno, il quale mancava da casa da parecchi giorni: era colpito da mandato di cattura emesso dalla Procura di Pinerolo perché responsabile di due furti aggravati e di associazione a delinquere. Le recenti imprese che hanno portato al suo arresto sono il furto di una automobile e un «colpo» compiuto assieme ad altri due individui, la notte del 27 febbraio scorso, ai danni di un negozio di Pinerolo.

Il geometra Carlo Motta

Il nome di Carlo Motta non è nuovo alle cronache: egli era stato causa della rovina del padre, Luigi, finito in carcere dopo una esistenza di rettitudine. Molti ricorderanno l'episodio, del quale fu protagonista Luigi Motta, di 57 anni, allora cassiere della stazione Satti di via Fiochetto. La sera del 14 ottobre 1953 simulò una grossa rapina. Il fatto, secondo il suo racconto, si era svolto alle 20,25 mentre egli si trovava solo nell'ufficio. Allo sportello, già chiuso, aveva sentito battere tre colpi. Il Motta aveva aperto e nel vano aveva visto un uomo armato che gli ingiungeva di alzare le mani. Intanto, nell'ufficio erano entrati altri due individui, pure armati, che avevano fatto man bassa nello scomparto superiore della cassaforte, appropriandosi di due milioni e 700 mila lire.

Le indagini avevano posto in evidenza alcune incongruenze nel racconto del Motta. Due giorni dopo il cassiere, nel corso di una crisi di pianto, aveva detto la verità: non aveva subito alcuna aggressione, aveva inventato la rapina per giustificare un ammanco, del quale si era reso responsabile per provvedere di denaro il proprio figlio Carlo e cercare di salvarlo da una difficile situazione in cui si era ingolfato per una serie di affari disastrosi. Il cassiere aveva fatto la sua confessione con voce angosciata, dimostrando, pur nella sua colpa, i propri sentimenti di uomo onesto.

Carlo Motta si era cacciato nei pasticci nell'inverno del '53 quando aveva conosciuto Armando Maggi e un ex-funzionario di banca ed esperto in pratiche commerciali, il settantaduenne Francesco D'Ambrosio. Costoro gli avevano chiesto un finanziamento per costituire una società che avrebbe dovuto garantire alti profitti, sfruttando, tra le altre cose, una miniera d'oro. Il padre di Carlo consegnò al figlio una certa somma perché potesse avviare l'impresa e far fortuna. Ma alla prima richiesta ne seguirono altre, metodicamente. Quando il cassiere ebbe consumato tutti i suoi risparmi, prelevò il denaro dai fondi della stazione Satti, convinto di poterlo restituire entro brevissimo tempo. Queste, infatti, erano le assicurazioni del figlio e dei suoi soci. I tre, invece, se la spassavano allegramente; intanto gli ammanchi aumentavano. Spaventato dalla situazione in cui si era cacciato, il cassiere non seppe trovare miglior partito che simulare la rapina.

Nel novembre del 1954 egli fu giudicato assieme al figlio, accusato di ricettazione, e agli altri suoi compari imputati di ricettazione e di truffa. Il Tribunale aveva condannato l'ex-cassiere e suo figlio alla pena di 16 mesi di reclusione con la condizionale e il Maggi e il D'Ambrosio a due anni.

Perduto il posto, il Motta si ritirò a Moncalieri ad aiutare la moglie in un piccolo negozio di calzature. Sperava che, dopo la dura esperienza, il figlio sarebbe tornato sulla buona strada. Ancora una volta è rimasto deluso. Carlo Motta, secondo quanto è risultato alla Procura della Repubblica di Pinerolo, la sera del 27 febbraio scorso s'era impossessato di una «1100 A», targata TO [illegible], assieme a due amici rimasti sconosciuti, si era recato a Pinerolo per rubare nel negozio di commestibili dei coniugi Odetti, in piazza Siste Frairia 4.

Forzata la saracinesca di una finestra, i tre avevano tagliato il vetro con un diamante ed erano entrati nel locale facendo bottino di merci per un valore di circa 100 mila lire. I carabinieri, nel corso delle indagini, avevano potuto accertare che uno dei tre ladri era il Carlo Motta.

Un interessante dibattito

La scelta della scuola dopo la 5ª elementare

Un pubblico considerevole è intervenuto ieri sera al primo degli «incontri» organizzati dall'Associazione Scuola-Famiglia allo scopo di fornire ai genitori un orientamento sugli studi cui indirizzare i figlioli dopo la quinta classe elementare.

L'avv. Minoli — che dirigeva la discussione — ha dato la parola alla dottoressa A. M. Auxilia, la quale ha esposto le caratteristiche della Scuola media unica quale risulta dal decreto legge del 3 gennaio 1945. I programmi sono vasti, ma l'orario settimanale è di appena 24 ore; ne consegue che i giovani debbono studiare a casa con sincera applicazione. L'insegnamento, secondo le direttive, viene svolto in modo da destare nei giovani crescenti interessi per la cultura, il che consente di formarne lo spirito e la mente: obbiettivo più importante dell'arido insegnamento di nozioni. Scuola, nell'insieme, abbastanza moderna ed efficiente non esclude le critiche ed i progetti di riforma.

L'ing. Perale ha spiegato invece l'organizzazione e le finalità della scuola di avviamento di tipo industriale che su 30 ore d'insegnamento settimanali ne dedicano ben 16 ad esercitazioni pratiche. 400 mila sono i ragazzi iscritti in Italia a questo tipo di scuola che al termine dei tre anni permette eventualmente di proseguire gli studi con il passaggio agli istituti tecnici.

Sostanzialmente analoghe le caratteristiche della Scuola di avviamento di tipo professionale commerciale sulla quale ha parlato il prof. Della Casa, ricordando come da tali istituti escano non solo le reclute per impieghi commerciali, ma anche migliaia e migliaia di elementi che vengono poi assorbiti dall'Amministrazione statale.

Per ultimo è intervenuto nella discussione — in rappresentanza della categoria «genitori» — l'avvocato Emilio Bachi, il quale ha lumeggiato l'importanza che va attribuita alle inclinazioni naturali dei giovani. Sarebbe un assurdo, egli ha detto, seguire i criteri d'un tempo secondo i quali il figlio d'un ricco borghese veniva avviato invariabilmente agli studi classici, mentre per i meno abbienti non restavano che le Scuole tecniche.

Proteste dei parrucchieri per l'inosservanza dell'orario

La Giunta esecutiva della Federazione nazionale dei barbieri ieri è stata ricevuta dai sottosegretari Bisori e Sullo ai quali ha esposto le esigenze più immediate della categoria. «In particolare — dice il comunicato — è stata fatta presente la grave situazione determinata dalla inosservanza dell'orario di apertura e chiusura e del riposo settimanale degli esercizi operanti nei Circoli, Enti pubblici vari, alberghi, alberghi diurni ecc. che si tramuta in dannosa concorrenza agli artigiani tenuti invece a osservare rigorosamente le norme». I parrucchieri chiedono cioè maggior sorveglianza e il rispetto, da parte di tutti, delle disposizioni in vigore.

Drammatica caccia lungo la discesa nel centro di Moncalieri

Due ladri per sfuggire alla cattura travolgono con l'auto un agente

Arrestati da un secondo poliziotto che li attende al termine della strada con la pistola in pugno - L'investito è portato all'ospedale - Altri due fermi a Trofarello

Alle 14,30 di ieri due agenti della polizia stradale e precisamente Filippo Borrello di 26 anni e Gerardo Galasso di 22 erano di servizio sulla statale Torino-Asti-Alessandria e si erano fermati alle porte di Trofarello per i consueti controlli.

Ad un tratto gli agenti scorgevano una 500 C, targata TO 96182, provenire a forte velocità da Torino. Ma giunta ad una cinquantina di metri dal luogo ove era la «Stradale», la piccola vettura con strepitio di freni s'arrestava: indi con manovra fulminea eseguiva un dietro front e ripartiva alla volta della città. I due agenti non avevano un attimo di esitazione. Inforcavano le loro potenti motociclette e si lanciavano all'inseguimento. La «Topolino» viaggiava ad [illegible] andatura ma raggiungerla era questione di pochi minuti. Al segnale di alt, la macchina si fermava. Al volante vi era un giovanotto identificato per il 26enne Alfredo Sanna domiciliato in via Caraglio 17; al suo fianco era seduto il 18enne Ferdinando Cecchetto, abitante in corso Casale 88. I due apparivano a disagio e il loro atteggiamento ambiguo confermava i sospetti degli agenti.

Richiesto del libretto di circolazione, il Sanna esibiva il documento che era però intestato al signor Luigi Camburzano, domiciliato in via Lessarmora 27. «Il Camburzano è mio zio» dichiarava il giovanotto «mi ha prestato l'auto per compiere una piccola gita assieme a questo mio amico». «Fammi vedere la patente». «L'ho dimenticata a casa — balbettava il Sanna — però posso andare a prenderla». Gli agenti, subodorando qualcosa di losco, invitavano i due a seguirli sino alla stazione dei carabinieri di Moncalieri. La «Topolino» si avviava con il Borrello che faceva da battistrada e il Galasso che vigilava, dietro. Giunti alla caserma dei carabinieri, gli agenti della Stradale si trovavano dinanzi ad alcune difficoltà di carattere burocratico per cui decidevano di accompagnare direttamente il Sanna e il Cecchetto sino alla sede del loro Corpo, in via Amedeo Avogadro.

La stazione dei carabinieri di Moncalieri è posta nella parte alta del paese e per scendere sulla strada principale è obbligatorio percorrere una via in forte discesa: tanto forte che generalmente gli automobilisti sono costretti ad usare la «prima». Il Sanna e il Cecchetto, brontolando e continuando a protestare la loro assoluta innocenza, risalivano a bordo della Topolino. L'agente Galasso era già partito ed era andato a fermarsi al fondo della discesa; l'agente Borrello aveva messo in azione il motore e attendeva, a fianco della vettura.

D'improvviso il Sanna innestava la marcia e si gettava giù per la strada in pendio a folle velocità, con l'evidente intenzione di fuggire. Il Borrello scattava a sua volta e tentava di ostacolargli la corsa: ma il parafango della «Topolino» colpiva in pieno la motocicletta e la mandava a sbattere contro il muro. L'agente, sbalzato di sella, finiva a terra ferendosi alle mani e alle gambe. Benché stordito, aveva la presenza di spirito di trarre dal taschino della giubba il fischietto e di avvisare così con furibondi trilli il compagno in sosta. Questi si volgeva, capiva la situazione e impugnata la pistola intimava l'alt ai fuggitivi. Il Sanna, impaurito, obbediva e inchiodava. Assieme all'amico veniva subito dichiarato in arresto.

Mentre l'agente Borrello si faceva medicare al vecchio S. Giovanni ed era giudicato guaribile in 12 giorni, il Sanna e il Cecchetto confessavano al capitano Sabatini comandante della polizia stradale, di aver rubato la macchina sabato scorso in via Villa della Regina: erano diretti a Trofarello ove contavano di venderla a due conoscenti. Il capitano Sabatini partiva immediatamente alla volta di Trofarello e all'osteria indicata trovava uno dei due individui: lo fermava e poi inseguiva l'altro che, stanco di attendere il Sanna e il Cecchetto, si era avviato a piedi verso casa. I due sono stati fermati e consegnati alla Squadra Mobile assieme ai ladri.

7 mesi ad un motociclista per un investimento mortale

Il 13 dicembre dello scorso anno in corso Francia all'altezza della borgata Leumann il muratore Oscar Caderin di 33 anni urtava con la sua moto contro la «Balilla» del commerciante Giuseppe Faggiana e nell'incidente rimaneva ucciso. L'episodio, riportato dal nostro giornale, destava una viva commozione tra i lettori perché il Caderin lasciava la moglie di 27 anni e due bimbi, Edi di 4 anni e Tullio di 18 mesi, che la aveva raggiunta a Rivoli dal Veneto pochi giorni prima. I lettori, commossi, avevano aperto una sottoscrizione che raggiunse il mezzo milione.

Il Caderin il giorno dell'incidente si recava al lavoro alla Venchi Unica. In moto percorreva il corso Francia verso Torino, in senso contrario — da Torino — arrivava la «Balilla» del Faggiana. Questi girò all'improvviso alla sua sinistra ed il Caderin andò ad urtare contro la fiancata.

Ieri mattina in Tribunale (pres. Bersecio, P. M. Sillicani, canc. Renda) si è discusso il processo contro Giuseppe Faggiana che è stato condannato a 7 mesi con la condizionale e la non iscrizione. La condizionale è stata subordinata al pagamento verso la famiglia Caderin di un anticipo di mezzo milione sulla cifra di risarcimento danni che sarà fissata in altra causa. Difensore l'avv. Filippi, Parte civile l'avv. Obert.

La piastrina di "cane benemerito,, al lupo che ha salvato la padrona

Gli eviterà il rischio di finire nella camera a gas qualora fosse trovato randagio e senza museruola dagli accalappiacani

Rock riceve soddisfatto le carezze della giovane padrona

Un cane riceverà il segno ufficiale della riconoscenza degli uomini. La cosa non è di tutti i giorni e merita di essere portata agli onori della cronaca.

Presentiamo l'animale: un cucciolone lupo di dodici mesi, robusto, agile, intelligente, con un magnifico mantello nero lucido, di nome Rock. Il lupo abita con i padroni, i due giovani sposi Carlo e Margherita Leali al quinto piano di via Cadorna 26. Sino a domenica scorsa Rock non aveva fatto nulla di speciale: mangiava voracemente, dormiva spesso e volentieri, andava a passeggio, abbaiava e litigava. Una domenica, improvvisamente, è diventato un cane importante: ha salvato la vita alla sua padrona. I fatti sono noti. La signora Leali, assente il marito, metteva sul gas un pentolino pieno d'acqua, poi si sedeva in una poltrona vicina: l'acqua traboccava, spegneva la fiamma e le esalazioni cominciavano ad invadere la stanza e stordivano la signora. Quando, alle 12, il marito telefonava annunciando che sarebbe rincasato entro un quarto d'ora o venti minuti, la Leali trovava appena la forza di alzarsi e di rispondere: «Carlo, sto male» e poi lasciava cadere il ricevitore: barcollando arrivava sino alla porta d'ingresso, faceva scattare la serratura, ma lo svenimento la coglieva prima di spalancare l'uscio. Scivolava svenuta sul pavimento e sarebbe certamente morta se non fosse intervenuto il valoroso Rock: il cane riusciva, con i denti e le unghie, a smuovere il battente della porta e si precipitava giù per le scale, latrando e mugolando. Incontrato un inquilino lo obbligava a seguirlo sino nell'alloggio: e la sua padrona veniva salvata.

Il Comune di Torino, venuto a conoscenza del commovente episodio, ha deciso di ricompensare la brava bestia: non potendo, per legge, esentarlo dal tributo delle tasse annuali, gli donerà una speciale medaglia con la scritta: «cane benemerito»: la medaglia eviterà a Rock, se sorpreso senza museruola, la cattura da parte degli accalappiacani e l'eventuale disumana soppressione nelle camere a gas. Gli accalappiacani (e i vigili urbani) saranno tenuti a riconsegnare il lupo, immediatamente, ai legittimi proprietari.

Purtroppo la stupida ferocia nei riguardi di bestiole indifese è all'ordine del giorno: anche ieri — tanto per fare un esempio — alcuni giovinastri, lungo la Dora, inseguivano a sassate un piccolo cane nero, che correva a stento perché amputato della zampa anteriore sinistra. Lo sottraeva al massacro la signora Cavallo, domiciliata in via Pianfei 4.

Condannato perché smontava pezzi della tranvia di Rivoli

Rinviato a giudizio per direttissima, è stato giudicato ieri alla 2ª sezione del Tribunale un giovane di 28 anni, Ernesto Prevosto da Rivoli: il 27 aprile scorso era stato sorpreso dai carabinieri di Collegno nel deposito delle vecchie motrici della tranvia di Rivoli dalle quali stava asportando parti metalliche, in primo luogo le scritte in ottone.

L'imputato ha cercato di giustificarsi affermando che, quella notte, per non rientrare tardi a casa, s'era recato a dormire in una delle vetture ricoverate sotto il capannone. Il Tribunale lo ha condannato a 3 mesi e 10 giorni di carcere. Era difeso dall'avvocato Astore.

Misteriosa avventura d'una giovane trovata priva di sensi in un campo

Una donna si reca dal medico, ma giunta sulla soglia dello studio muore

Alcuni passanti che transitavano ieri pomeriggio alle 16,30, a Madonna di Campagna, per la strada delle Campagne, rinvenivano stesa sull'erba di un fossato, una giovane donna priva di sensi. Dell'apparente età di venti anni, vestiva dimessamente: una giacca scura, una gonna nera, una camicetta e un paio di sandali consunti. Qualcuno cercava di rianimarla ma non vi riusciva.

Rosetta Massa, di 23 anni

In breve intorno alla giovane si radunava una piccola folla. Pochi minuti dopo passava di lì l'auto di un medico dell'ospedale Maria Adelaide, il dottor Antonio Nai, abitante in via Bibbiana 23. Il sanitario, resosi conto che non si trattava di un semplice svenimento, caricava la donna sulla propria auto e l'accompagnava al Maria Adelaide.

Qui la giovane veniva sottoposta ad esame clinico che permetteva di escludere che essa avesse riportato delle ferite o fosse in preda ad avvelenamento. Tuttavia continuava a dimostrarsi in un inspiegabile stato di semincoscienza. A tratti apriva gli occhi per poi richiuderli subito, senza avere parlato né dimostrato di intendere le domande che le venivano rivolte.

Ieri sera a tarda ora le sue condizioni erano ancora immutate. Difficile l'identificazione. Nella borsetta che le era al fianco, sull'erba, erano contenute solo due lettere senza busta né firma. Con una paziente e laboriosa indagine la polizia è riuscita verso mezzanotte a scoprire il nome della sventurata. E' Rosetta Massa in Della Porta, di 23 anni, abitante in via Giachino 83 e madre di due bimbi. Il marito si è recato al suo capezzale ed ha spiegato ai medici che da molto tempo ella soffre d'uno strano male: un male che si manifesta con uno svenimento e che lascia per più ore la donna in uno stato di semincoscienza.

— Erano da poco passate le 14 e una donna anziana, la signora Caterina Scotto vedova Raineri, ex-bustaia, abitante da sola in corso Vittorio Emanuele 28, saliva faticosamente, appoggiandosi alla ringhiera, per le scale dello stabile di via Giacosa 21 bis. La Raineri era pallidissima e respirava con affanno. Giungeva al primo piano, si dirigeva barcollando verso la porta del medico dott. Riccardo Ballario. Protendeva un braccio per suonare il campanello, ma ad un tratto le forze le venivano meno. Con un gemito la povera donna stramazzava al suolo. Un inquilino, che stava scendendo, la scorgeva, accorreva presso di lei, poi chiamava il medico. Il dott. Ballario, riconosciutala affetta da una gravissima crisi cardiaca, le praticava un'iniezione, ma ormai era troppo tardi: la sventurata rantolava. Con un'autoambulanza della Croce Rossa la Raineri veniva trasportata al S. Giovanni, ma qui giungeva cadavere. E' risultato che essa, accusando da alcuni giorni intense fitte al cuore, aveva deciso di recarsi da un medico, appunto dal dott. Ballario.

A 78 anni cerca la morte aprendo il fornello del gas

Solo e in ristrettezze, mezzo cieco e sofferente di una grave infermità alle gambe, Giovanni Miletto di 78 anni ha deciso di togliersi la vita. Fino all'anno scorso aveva tirato avanti facendo il calzolaio, ma ormai non era più in condizioni di lavorare. Ieri si è chiuso nel retrobottega al pianterreno della casa di via Bologna 3, ha girato la chiavetta del contatore e dato via libera al gas.

Una coinquilina, la signora Giuseppina Bellia, notava un odore pungente che usciva dall'uscio del Miletto. Dato l'allarme, il custode Pasquale Folmini abbatteva con una spallata la porta e riusciva a trarre in salvo il vecchio. Trasportato al Maria Adelaide, dopo le prime cure, il Miletto è stato dichiarato fuori pericolo.

I negozi all'Ascensione. — Giovedì tutti i negozi resteranno chiusi ad eccezione delle panetterie, delle latterie e dei negozi di fiori aperti sino alle 13. Barbieri e pettinatrici presteranno servizio dalle ore 7,30 alle 13.

Specchio dei tempi

Farmacisti si nasce per disposizione di legge - L'ossessione di chi abita nelle piazze scelte per i comizi

Un lettore ci scrive:

«La legge obbliga i ragazzi ad andare a scuola fino a 14 anni. Dopo, ognuno è libero di scegliere la propria strada: continuare gli studi, oppure imparare un mestiere, o coltivare il "bernoccolo" dell'artista, se lo possiede. Questa libertà vale per tutti, meno per i figli dei farmacisti, che sono obbligati, invece, non solo a proseguire gli studi, non solo a prendere una laurea, ma addirittura a laurearsi in Farmacia. Anche se si sentissero attratti, per esempio, dall'Ingegneria o dalle Lingue estere, dalla professione dell'acrobata o da quella del ciclista.

«Sembra un paradosso, ma è realtà. Ogni farmacista è costretto ad insegnare ad almeno un figlio l'arte di preparare pillole e decotti, come un tempo i nobili dovevano avviare almeno un figlio al sacerdozio. Il motivo? Facile da spiegare. Le farmacie, al contrario di tutti gli altri negozi, non si possono vendere. Quando il titolare muore (o diventa troppo vecchio per continuare l'attività), la farmacia passa allo Stato. Il quale la affida in gestione, mediante concorso per titoli ed esame. Ma se quel farmacista ha un figlio che è a sua volta farmacista (o prossimo alla laurea), la farmacia resta praticamente in famiglia, perché il figlio ha diritto al primo posto in graduatoria. Il concorso finisce così per essere una pura formalità, lo Stato obbliga migliaia di giovani a prendere una laurea che spesso non li attrae, e i vecchi farmacisti si vedono privare del diritto di tutti gli altri cittadini: quello di disporre liberamente della propria azienda. Il proverbio dice che artisti si nasce. In Italia, anche farmacisti si nasce».

Romolo Marchiani.

Un lettore ci scrive:

«Un plauso incondizionato alla limitazione di affissioni murali in occasione delle elezioni amministrative. C'era da sperare in un'eguale limitazione per i comizi all'aperto, almeno nel centro di Torino. Purtroppo, per molti tali speranze si sono tramutate in ossessione. Per le passate elezioni abbiamo subito, per oltre un mese, le musiche più strane, inni, marce militari, ecc., una, due, dieci volte al giorno. Le musiche preludevano a rombanti e frastornanti discorsi per altrettante ore.

«Dalle 17,30, un altoparlante in piazza C.L.N. annuncia un comizio per le 19. Un annuncio ed una marcia, uno slogan e un inno. Poiché tanto si parla di "diritto al lavoro", non sarebbe opportuno incominciare a rispettarlo? Tutti sanno come attorno a piazza C.L.N. siano numerosi i negozi, gli uffici, gli studi professionali, i locali pubblici. Perché non si evitano almeno le "parentesi" musicali, le formule imbonitrici prima dei comizi? Si darebbe maggior dignità alla consultazione elettorale, ed iniziando alle 19 la propaganda si recherebbe il minor disturbo possibile alla cittadinanza».

Dott. Sergio Nebbia.

ECHI DI CRONACA

LA GALLERIA STROLOGO, v. *Pietro Micca n. 11*, comunica: A richiesta di alcuni Istituti che hanno sede fuori Torino la mostra delle 80 opere del fu pittore Ghivarello sarà protratta fino a tutto domenica 13 c. m. Ingresso libero.

VENDITA ALL'ASTA *Galleria d'Arte C. Codebò e C. - Via Po 4 - piano 1° - tel. 40.116*. Oggi alle 16,30 precise, prima vendita all'asta dei dipinti e degli oggetti già descritti in questo quotidiano ed elencati in Catalogo dal n. 1 al n. 64 con aggiunta di numeri fuori catalogo. Tutte le mattine dalle 10 alle 12 esposizione di quanto sarà venduto in giornata.

SCUOLA MEDIA PARIFICATA «S. FELICE», via *G. Giusti n. 8, Torino, telef. 46-844*. La Scuola Media Parificata «S. Felice» è stata completamente rinnovata nella sua organizzazione. Col prossimo anno scolastico funzionerà in nuovi, ampi e moderni locali in via S. Francesco da Paola 8. Sono aperte le iscrizioni agli esami: di ammissione alla 1ª media, di idoneità alla 2ª media, di idoneità alla 3ª media. Gli studi e gli esami presso la Scuola Media Parificata «S. Felice» hanno pieno valore legale. Alla Scuola Media sono affiancati corsi facoltativi di lingue estere tenuti da insegnanti stranieri.

SIST inizia l'11 maggio nuovi corsi steno-dattilo, computisteria, contabilità, paghe-contributi, lingue. *SIST via Po 1 telef. 47-573.*

ISTITUTO SCUOLA NUOVA, via *Balbis 1*. Sono aperte le iscrizioni ai seguenti esami della Scuola Media Parificata: ammissione-idoneità alle classi seconda e terza. Scelto Corpo insegnante.

IN PUNTA DI PIEDI... il Mobilificio *S. Domenico* offre le sue ultime creazioni nel campo dei mobili, armadioni compresi in tutti i legni e misure. Facilitazioni. *Via S. Domenico 4.*

PIZZI ricami svizzeri, novità vestiti, [illegible], specialità merletti, veli chiesa. Tendaggi, copriletti. Assortimento completo Filati DMC. Servizi tavola, the, lenzuola. Sconti sarte e lingeriste. *Fonte dei Pizzi via Orfane 6.*

CAMERE letto, sala, poltrone, mobili isolati armadi. Vastissima scelta *Barsocco, via Valperga Caluso, sup. via Belfiore 44*, Natrea.

STATO CIVILE

6 MAGGIO 1956

Fenatelli Agostino, a. [illegible], pena., v. Beaumont 28; F[illegible] Marianna v. Zaberto, a. 86, casal., v. Foligno 130; Gatelli Francesco, a. 67, pens., v. Exille 6; Veronese Angela in Moriondi, a. 61, casal., v. G. Barbera 14; Trabbia Michele, a. 74, pens., c. Lecce 22; Gioberti Felice, a. 77, pens., v. Galvani 32; Vita Levi Giuseppe, a. 84, pens., v. Perro 2; Bagnasco Ettore, a. 61, impieg., v. Cellini 5; Ambrosio Maria in Giubergia, a. 56, casal., v. Catania 23; Moretto Attilio, a. 56, industriale, v. Montebello 35; Gottardi Davide, a. 67, macellaio, v. Po 65.

Deceduti in ospedale: Bagolin Renzo, a. 8, scolaro; Zagni Giovanni, giorni 14; Ugo Antonio, a. 74, tappezziere; Bongiovanni Raimondo, a. 66, pens.; Caresa Umberto, a. 63, negoziante; Cossino Luigi, a. 22, muratore; Ghibaldi Carolina in Vanni, a. 40, casal.; Guglielmetti Cecilia v. Tosatto, a. 73, casal.; Liberto Cirino, a. 69, pensionato.

Morti 21 - Nati 16

7 MAGGIO 1956

Beretti Maddalena v. Beccaria, anni 76, ambulante, v. D. Bosco n. 61; Orselli Giovanna v. Donatelli, a. 73, pens., v. Ticino 22; Calcagno Giuseppina m. Enaro, a. 73, pens.; c. Un. Sovietica 55; Masso Vincenzina v. Valicelli, a. 80, commerc., c. Brescia 47; Tancredi Franceschina v. Zaccone a. 71, pens.; c. Piedicavallo 13; Coscia Stefano, a. 47, impiegato; Nardino Angela v. Berta, a. 80, casal., v. Belfiore 38; Ogliaro Margherita v. Alcione, a. 73, casal., v. Lombardore 20; Rossaglia Giuseppe, a. 71, pens.; c. Cairoli 4; Montrucchio Ottavio, a. 76, pens., v. Curino 5; Triberti Marco, a. 60, ingegnere, v. G. Piano 11; Pons Irma, a. 56, operaia, c. G. Cesare 87; Masini Guglielmo, a. 67, cuoco, v. Artisti 12; Ventura Ida, m. 4, c. Dante 74; Ceresia Ermilia v. Terzi, a. 77, casal., c. Tortona 32.

Deceduti in ospedale: Tursi Adele v. Bandiera, a. 75, operaia; Corgnati Lorenzo, a. 58, autista; Benino Renata, a. 18, studentessa; Balma Giuseppe, a. 30, manovale; Stroppiana Luigi, a. 72, pens.; Milanesi Luigi, a. 75, pens.; Milani Caterina, a. 68, casal.; Montanari Maria v. Dovati, a. 53, casal.; Bianchetti Luigi, a. 75, avvocato; Bovio Martino, a. 80, pens.; Brunero Pietro, a. 65, pens.; Canasio Cesarina v. Reale, a. 72, pens.; Rampi Giuseppe, a. 4; Beiglch Antonia v. Cossenucci, a. 79, casal.; Bughera Maddalena m. Merno, a. 74, operaia; Rossi Luigi, a. 78, pens.; Mandorna Maria v. Bevellino, a. 74, pensionata.

Morti 32 - Nati 35 - Matrimoni 19

La vocazione del giudice

«Sulla vostra coscienza, signori giudici, pesa la tremenda responsabilità di decidere la sorte di questo innocente...». Sembrano frasi retoriche, ormai logorate dall'uso. E invece no: anche per quegli uomini in toga, che paiono isolati lassù sul loro banco e quasi insensibili alle invocazioni umane, queste parole eterne, «giustizia» «innocenza» «responsabilità», sono ancora, ogni volta, nuove e conturbanti: possono ancora scatenare un tumulto in una coscienza, fino a indurre uno di loro a rinunciare alla vita, piuttosto che sopportare il dubbio di averle involontariamente tradite.

Questo è il significato terribile, eppure in fondo consolante, della fine del presidente Giuseppe Manfredini; non è stato soltanto uno strappo di dolore per coloro che avevano la gioia e l'onore di essergli amici e colleghi; ma è passata al di là di quella cerchia, come un disperato appello rivolto alla coscienza pubblica. Anche gli indifferenti e i distratti hanno avuto un sussulto quando hanno udito quella voce; hanno sentito che quella era una testimonianza, una parabola. Pareva che dicesse: «Ecco, questa è la vita del giudice: e questa può essere la sua morte».

La gente crede che la Magistratura sia un ufficio tranquillo, riposante, comodamente burocratico: e invece, in quelli di loro (e sono i più) che hanno scelto quella via per vocazione, essa è un solitario e chiuso tormento quotidiano, che solo ogni tanto ha il suo premio nella gioia illuminante di aver scoperto l'innocenza e di averla aiutata a farsi riconoscere.

A scuola è facile insegnare che da una parte c'è la legge, da quell'altra ci sono i fatti: *quaestio iuris* e *quaestio facti*; il giudice non è altro che una macchina sillogizzante; con un giro di manovella, la sentenza nasce da sé. Ma le cose non sono così semplici come si leggono sui libri. Non si tratta di risolvere problemi astratti, come fa lo scienziato: si tratta di giudicare uomini vivi. E ogni uomo è un *unicum*, un'anima, un mondo; e il giudice è chiamato a comprendere quell'anima, a scoprire quel mondo: e talvolta gli avviene di smarrirsi nei labirinti di quella terra sconosciuta. I poteri del giudice sono immensi: può colla sua sentenza trasformare ufficialmente un innocente in un infame; può rubare un uomo al sole e all'amore, spezzare la sua felicità, distruggere la sua famiglia; può far di lui, col condannarlo all'ergastolo, una belva lasciata a imbestialirsi dietro le sbarre. Eppure di questo potere la società non può fare a meno: è su questo potere che si reggono gli Stati. Bisogna trovare chi abbia la forza di assumere su di sé questa terribile pena di infliggere le pene agli altri: questo potere misterioso, che può essere straziante per il giudice più che per il giudicato. La vocazione del missionario è vocazione di sacrificio, perché è pietosa dedizione di tutta la vita a consolare il dolore degli afflitti; ma quella del giudice esige uno spirito di sacrificio anche più inflessibile, perché deve avere il coraggio di reprimere la pietà, per riuscire ad essere strumento di afflizione spietatamente giusto.

Ha presieduto un dibattimento: ha diretto in camera di consiglio una agitata discussione. I pareri eran discordi: il caso pareva dubbio. Quando il collegio è tornato nell'aula e il presidente ha letto la condanna, l'imputato è scoppiato in singhiozzi: «Avete condannato un innocente». La seduta è stata tolta: pareva che tutto fosse finito. E invece no: il dibattito non era finito. Il magistrato è tornato a casa, dove vive solo. Ma non era solo: nella sua casa l'ha accompagnato il dubbio, l'ha accompagnato quel pianto. Si è seduto a tavola, e quel pianto era lì, in faccia a lui. Tutta una notte ha sentito quel pianto: tutta una notte ha avuto come interlocutore quel dubbio. Ha riletto il Vangelo: «*Nolite judicare*». Dov'è la giustizia? qual è la verità? Nel suo cuore quella domanda diventava irresistibile e ossessionante: non ha potuto reggere a quella domanda: ha trovato la via disperata per farla tacere; o forse ha creduto di andare così a trovar la risposta.

Il pubblico non li conosce. Solo gli avvocati possono saperlo, perché lo condividono, il loro tormento: ma il tormento degli avvocati ha meno perplessità: quando hanno accettato una difesa, la direzione è quella: la fine dell'arringa è come una liberazione. «Signori giudici, ora tocca a voi». Ora tocca a loro la scelta; son essi che devono fare i conti col dubbio, rimasto in agguato.

La gente si domanda: «Ma come fanno, alla fine dell'udienza, a tornare a casa e assidersi al desco familiare e sorridere, dopo una condanna all'ergastolo, ai loro figliuoli innocenti? Come riescono a dormire tranquilli?». Il pubblico crede che i giudici ci si siano abituati: e che ormai considerino come una pratica d'ufficio questo tremendo compito di scegliere tra gli uomini liberi quelli destinati ad essere sepolti viventi.

In questo abituarsi, in questa rassegnata tendenza al conformismo, è il pericolo di avvilimento della Magistratura. Ma i magistrati veri, quelli che fanno apparire così augusta questa missione, sono quelli come Giuseppe Manfredini: quelli che non si abituano; quelli che quando escono dall'udienza, non dimenticano quell'uomo che singhiozzava, e quella cella dove ormai rimarrà per dieci anni rinchiuso; e quella moglie che per dieci anni andrà ogni tanto al parlatorio a salutare quell'ombra attraverso la grata.

Forse sentiamo così alta nel nostro spirito la Magistratura, perché in essa vediamo il simbolo di questo nodo di dubbio, che è il tormento di ogni umana coscienza: questa ricerca affannosa, del perché del dolore, del perché del male, del perché della vita e della morte. Gli uomini sicuri di sé, gli uomini per cui tutto è semplice e chiaro, gli uomini che vedono nel successo la ragione della vita, non possono intendere la altezza solitaria dei giudici. Per questo la scelta dei giudici è così difficile: forse è questo il problema più difficile dello Stato; perché ai giudici occorrono virtù che non si imparano a scuola, che non si misurano cogli esami.

Quante volte, caro Manfredini, abbiamo parlato tra noi di questi problemi: della scelta dei magistrati; del modo come funziona la camera di consiglio; e degli errori giudiziari... Credevamo di parlare di aridi problemi tecnici, e in realtà toccavamo i problemi più dolenti della nostra società e della nostra vita; anzi parlavamo proprio del tuo destino e della tua morte. «Ho il dubbio di non aver fatto tutto quello che potevo per salvare un innocente». In questa frase si riassume il problema centrale della scelta dei giudici: trovare coscienze che sappiano che per salvare l'innocenza bisogna essere disposti anche a morire.

Da questo episodio vien fuori una luce che va lontano. In questi decenni agitati abbiamo visto condanne a morte chiudersi come pietre tombali sull'innocenza, e l'innocenza costretta a infamarsi da sé, a imprimersi da sé, colle confessioni allucinate rese come in un freddo delirio, il marchio ufficiale della colpa. E gli uomini hanno accettato quelle condanne per disciplina di partito, e hanno figurato di crederle giuste, perché su quelle innocenze era passato il giudicato: era passata (dicevano) la storia. Ma l'innocenza è più forte della storia: passano le sentenze, e il pianto dell'innocente resta vivo al di là del supplizio. La camera di consiglio della storia non si chiude mai. Una nuova società non si edifica durevolmente, se non la ispira questo rispetto della verità, questo anelito incontentabile alla revisione, che è il più alto segno della dignità dell'uomo.

Caro Manfredini, le tue ultime parole non sono state, come parrebbe, una desolata confessione della impotenza umana nel tentativo vano di trovare la giustizia; sono state soprattutto un richiamo agli uomini e specialmente ai giovani, a quelli che domani saranno magistrati, ma anche a tutti quelli che saranno domani cittadini di una società migliore: un richiamo al dovere di cercare la giustizia fino all'ultimo respiro, fino al sacrificio di sé: che è poi, caro Manfredini, anima candida e fiera, spietato con te per essere umano cogli altri, l'unico modo degno di vivere e di morire.

Piero Calamandrei

IL PROSSIMO FUTURO VISTO DA SCIENZIATI E POLITICI AMERICANI

C'è chi promette il paradiso terrestre e chi paventa la distruzione del mondo

Le invenzioni della tecnica daranno un prodigioso benessere, tutto sarà comodo, facile, a portata di mano: la giornata degli uomini diventerà un lungo meriggio senza tramonto - Ma l'individuo, non sarà schiacciato dalla società? I popoli, non si trasformeranno in una squallida massa di robot? - I giovani d'oggi tendono al conformismo, alla piatta tranquillità della vita; e questo è un grande pericolo, dice Adlai Stevenson - Ma per fortuna la storia riserba molte sorprese, e non sempre corre là ove si teme

(Dal nostro inviato speciale)
New York, maggio.

Nell'ultimo secolo, soprattutto negli ultimi decenni, il progresso meccanico è andato via via eliminando l'apporto dei muscoli umani nella produzione americana. Cento anni fa il lavoro fisico nelle officine e nei campi degli Stati Uniti era compiuto per il 79 per cento dagli animali, per il 15 per cento dagli uomini e per il 6 per cento dalle macchine. Oggi il rapporto è questo: macchine, 94 per cento; animali, 5 per cento; uomini, 1 per cento. Nei prossimi anni, col generalizzarsi dei sistemi industriali che vanno sotto il nome di automazione, il lavoro dei muscoli diventerà un ricordo del passato; e si prevede che un giorno, intorno al 1980, le macchine provvederanno da sole a prendere le materie grezze e a trasformarle in prodotti; gli uomini non dovranno far altro che sorvegliarle e tenerle in ordine. Dai conti fatti dagli specialisti, fra cui il capo dei sindacati americani George Meany e il segretario al Tesoro Humphrey, la settimana lavorativa sarà di 32 ore, ossia di otto ore per quattro giorni, e il reddito medio degli americani dai 4.400 dollari di oggi sarà diventato 8.000 o anche più dollari l'anno.

Anche le donne dovranno faticare molto meno di ora per tenere pulite e ordinate le case, cucinare, provvedere ai bambini. Per esempio, il «telavone», un apparecchio televisivo e telefonico allo stesso tempo, non sarà più una curiosità sperimentale e permetterà alle casalinghe di fare la spesa stando sedute in una poltrona; il macellaio o il fruttivendolo mostrerà la merce che ha e la donna di casa non dovrà far altro che indicare il filetto o le mele che desidera. Sempre più alla portata di tutti e perfette diventeranno le macchine per lavare e asciugare panni, piatti, posate. Inoltre, molti e molti oggetti, una volta usati, saranno gettati via; sono chiamati dagli americani col nome di «disposables», e sono ora le tovaglie, gli asciugamani, i tovaglioli, i fazzoletti, i pannolini, le pantofole da bagno, e tutte le altre cose che una volta erano di cotone e oggi sono di una carta più soffice del cotone, costano poche lire e sono prodotti nei più suggestivi colori e forme. Solo la tradizione dei consumatori e l'interesse delle fabbriche di tessuti si oppone al diffondersi di pigiama, calze e mutande di carta, e non è più lontano il giorno in cui gli americani andranno a letto fra lenzuola di carta. Nei laboratori si sta poi studiando la possibilità di fabbricare con fogli di carta metallica o con materie sintetiche pentole e tegami di bassissimo costo; anche questi, una volta usati, sarebbero gettati via. Le cucine elettroniche, infine, e tutte le altre invenzioni che oggi non possiamo neppure prevedere ridurranno a poche ore la lunga giornata lavorativa delle casalinghe americane.

Dunque, nei tempi nuovi, nei tempi di prodigio alla cui nascita noi stiamo assistendo in questa seconda metà del ventesimo secolo, non più lavoratori con le ossa rotte dalle fatiche ritorneranno alle loro case per trovarvi donne sfinite dalle faccende di casa e dalle preoccupazioni. Se oggi, con un reddito medio di 4.400 dollari l'americano può considerarsi un popolo di borghesi, domani apparirà rispetto a oggi un popolo di signori; poco sarà il lavoro e molto il denaro. Quella ch'è oggi la novità di Detroit, la garanzia per tutto l'anno del salario ai lavoratori dell'industria automobilistica, sarà diventata una norma comune per tutti i lavoratori. La sicurezza del pane e companatico si accompagnerà a quella della salute; vinte saranno infatti nei prossimi decenni tutte o quasi le malattie, anche le più crudeli o banali che tuttora resistono all'indagine medica. Grazie ai prodigiosi mezzi di trasporto, gli uomini potranno trascorrere quattro giorni nella località dove lavorano e gli altri tre giorni della settimana nei luoghi più ameni inventati dalla natura e più divertenti. Il trascorrere del tempo non sarà accompagnato dal pensiero ben triste che si va incontro all'odiosa vecchiaia, perché allora la giornata degli uomini sarà un meriggio senza tramonto.

Il livellamento sociale

A chi giudichi le cose dalla superficie sembrerà senz'altro che l'umanità stia camminando con passo veloce verso tempi felici, stia per affacciarsi al cancello di quel paradiso terrestre che Adamo ed Eva non seppero conservare. Tutte le prospettive appaiono belle e liete, e con l'ansia dei navigatori si vorrebbe già essere nelle nuove terre, nel futuro. Ma in questa attesa piena di ottimismo quanta parte hanno le illusioni, la fretta, la superficialità? Siamo proprio sicuri che l'incubo totalitario di Orwell non stia ad aspettarci sui nuovi lidi? L'individuo non sarà schiacciato, distrutto dalla società? I popoli non si trasformeranno in una uniforme, squallida massa di robot? Insomma l'uomo, abbracciandosi ciecamente al progresso meccanico, non sarà chiamato a pagare un prezzo troppo alto, la rinuncia alla sua personalità, per poter lavorare di meno, guadagnare di più e vivere più a lungo, in migliori condizioni di salute?

Se questi interrogativi erano fino a poco fa materia letteraria e speculazioni di studiosi eccentrici, oggi stanno diventando pane quotidiano per gli americani; li troviamo nelle commedie, nei film, nei settimanali a grande tiratura, perfino sulle labbra degli uomini politici. E la risposta è sempre la stessa: il conformismo sta uccidendo l'individuo. L'uniformità dei prodotti dal Canada al Messico, l'uniformità degli spettacoli e delle letture, il livellamento delle classi sociali, tutto tende a costringere gli individui a uniformarsi alle leggi, agli ideali, ai gusti della massa; e sempre più ristretto sta diventando lo spazio entro cui l'individuo può muoversi liberamente, per libera elezione. Per vivere tra gli americani bisogna essere socially adjusted, ch'è un eufemismo per dire che non sono consentite ribellioni alle mode e alle convenzioni della massa.

Non si torna al passato

Nei giovani americani di oggi niente più ricorda la generazione paterna, quella roaring youth *che nell'altro dopoguerra fece allegro e spensierato scempio delle idee e delle convenzioni vittoriane all'insegna dell'eguaglianza fra i sessi e di una libertà spesso licenziosa. A osservare nel loro insieme questi giovani di oggi, e vederne la vita tranquilla, senza avventure, e come siano animali da spirito familiare e gregario, (il successo del film Marty fra gli americani si spiega col fatto che moltissimi si sentono qui nella condizione del timido e malinconico Marty), si capisce fino a qual punto sia diventato anemico quel forte individualismo americano che spingeva gli uomini verso le terre inesplorate di là degli Alleghany, creava dinastie di industriali e commercianti, rendeva il popolo americano una moltitudine di individui alieni da regole e freni, nel bene come nel male. Se un tempo l'americano era in costante rivolta contro gli ideali del quieto vivere, sentiva fortemente che ciascuno è il fabbro della sua fortuna, oggi, dopo la tempesta economica del 1929 che fece tremare l'America dalle fondamenta, i cittadini aspirano soprattutto alla tranquillità economica e sociale, chiedono garanzie al governo, alle industrie, ai sindacati; in una parola, vogliono essere protetti.*

Siccome è nella natura dell'uomo di non essere mai soddisfatto del suo stato, ecco ora farsi sempre più distinto il coro delle voci di coloro che rimpiangono l'individualismo di una volta. In quel coro la voce che più si fa ascoltare per la chiarezza delle argomentazioni è quella di Adlai Stevenson, il leader del partito democratico. Dice Stevenson: «Come noi siamo diventati sempre più vigilanti nella nostra battaglia contro le forze debilitanti del comunismo, così dobbiamo essere consci di un altro nemico che sta insinuandosi con maniere subdole tra di noi; intendo la mediocrità della massa. La manipolazione dell'individuo da parte della massa è un pericolo molto maggiore di quello che fu lo sfruttamento economico dell'individuo nel secolo scorso. La tecnologia, mentre aggiunge ogni giorno qualche cosa al nostro benessere fisico, ogni giorno avvince le nostre anime con un nuovo giro di fil di ferro. La conseguenza è che diventeremo meno che schiavi, automi».

Come vedete, siamo ben lontani dal clima di esultante ottimismo che vorrebbe convincere gli americani ad andare incontro al futuro con cuore spensierato. Citando le parole dello scienziato David Sarnoff, dice Stevenson: «Se perderemo la libertà, se la dignità dell'uomo sarà distrutta, i vantaggi sul piano materiale non indicheranno un progresso, ma saranno le catene di una barbarie. Tuttavia i rimpianti non servono a niente. Noi non possiamo disinventare l'aeroplano che ha portato la sciagura del comunismo dietro l'uscio di casa nostra invece di tenerlo cinquemila miglia lontano dal nostro continente. Noi non potremo mai recuperare la tranquilla vita privata che l'individuo aveva prima che fosse inventato il telefono, la macchina fotografica e il microfono. Né potremo disinventare la scissione dell'atomo. E intanto un certo numero di nostri concittadini è cacciato via dagli uffici governativi in virtù di una nuova invenzione, il rivelatore di bugie. E intanto, in nome della sicurezza, alcune industrie compilano le «liste nere», in base alle quali un uomo viene privato del diritto al lavoro senza istruttoria, senza regolare processo, senza nemmeno la speranza che un giorno, scontata la pena, possa riavere quel suo diritto. Si può essere indotti a sospettare che scienziati e psichiatri sociali stiano già al lavoro per inventare congegni elettronici che permettano di misurare nei cittadini le più piccole deviazioni personali e sociali da quello che è il comportamento medio della massa; e non c'è dubbio che anche questa macchina sarà inventata dai nostri brillanti tecnici».

Secondo altre voci, ben più allarmanti e catastrofiche, il mondo sta correndo diritto verso la fine, verso l'annientamento di interi popoli su continenti interi, sospinto dall'energia nucleare e dalle magie elettroniche. Sostiene, per esempio, lo scienziato John von Neumann, membro della Commissione per l'energia atomica, che l'enorme potenza dell'energia nucleare, l'espandersi prodigioso della produzione industriale e le strabilianti velocità che saranno raggiunte nei prossimi decenni dai mezzi di trasporto, daranno alle nazioni un senso di soffocazione; i popoli sentiranno di non poter più vivere nello spazio vitale di un tempo e a un certo momento si getteranno nell'avventura, precipiteranno il mondo in una catastrofe di proporzioni neppure concepibili ai giorni nostri.

Così, ci troviamo di fronte alle più contrastanti previsioni sul prossimo futuro. Da una parte dicono che ci sarà splendido, meraviglioso, un ritorno all'Eden dopo millenni di esilio; dall'altra invece ci gridano che ci attende l'annientamento dei corpi e, quanto meno, delle anime. Il tempo a chi darà ragione e a chi torto? A molti sembra che darà torto agli uni e agli altri. A Washington, sulla facciata dell'edificio che ospita l'archivio di Stato, c'è una grande scritta: «Quel ch'è passato è il prologo». Ci insegna per l'appunto il passato, che è anche il prologo del tempo e delle cose che ci aspettano nel prossimo futuro, che la storia non corre mai su binari fissi, certi, prevedibili. Noi guardiamo il treno correre e pensiamo che vada in una certa direzione, ma ecco che, all'improvviso, per regole che sfuggono all'umana sapienza e al controllo degli uomini, si mette a correre in tutt'altra direzione lasciando di sasso quanti, persone serissime o avventate, si erano azzardati a fare congetture sulla sua destinazione.

Nicola Adelfi

Entro il mese l'inizio dell'autostrada Milano-Napoli

Roma, 7 maggio.

Alla presenza del Presidente della Repubblica, del Ministro dei LL. PP. e del Presidente dell'IRI, avrà luogo nel corrente mese di maggio, a Milano, la cerimonia della posa della prima pietra dell'autostrada Milano-Napoli.

I lavori concernenti il tronco Bologna-Firenze procederanno contemporaneamente a quelli riguardanti il tratto Milano-Bologna: le relative procedure di esproprio sono già in corso e quanto prima saranno indette le gare d'appalto. Si conta, infatti, di condurre i lavori con ritmo accelerato al fine di porre in esercizio il tratto Milano-Firenze entro tre anni.

INVITO A COLAZIONE

— Cominciamo da questa veduta d'insieme: poi, dato che a tavola prima delle due e mezzo non si va, terrei a mostrarle questo mio stabilimento in tutte le sue parti. *(Disegno di NOVELLO)*

L'istinto e la coscienza nel cervello dell'uomo

Come il diencefalo controlla i fenomeni nervosi - Alterazioni di ritmi biologici Bambini che mordono i genitori - Un sonno che può durare mesi ed anni

(Nostro servizio particolare)
Milano, 7 maggio.

Tre giornate sono trascorse negli alacri lavori del «Symposium» internazionale sul diencefalo. Ed eccoci ora a riferirne le risultanze. L'avevamo presentata questa personcola cerebrale, irta di nuclei e di vie interferenti con altre zone, come una immensa stazione in piccolo spazio, ove leve di comando, scambi, dischi, posti di blocco, pulsanti di avviamento per azioni molteplici, sono sempre pronti a manovre, ma in funzione prettamente automatica, cioè un robot incosciente, per quanto responsabile della nostra vita istintiva, [illegible].

Sentivamo, tuttavia, già nell'aria un colpo di scena; e questo è venuto, ma è a grande orchestra che il Nobel prof. Hess ha voluto sollevarlo proprio all'inizio del congresso. Con un geniale riuscito esperimento sullo schermo ha, difatti, convinto gli uomini di scienza che anche nel diencefalo non tutto si muove senza consapevolezza. Dal che maggiore dignità è venuta a quello che Pende già ebbe a definire «ponte di obbligato collegamento tra il soma e la psiche».

Non è mancato certo il prof. Pende (dalla giovinezza perenne, come l'ha definito l'on. prof. Trabucchi dal banco della presidenza) a questo congresso; che ha riconfermato la sua antica (1909) concezione dell'unità funzionale tra sistema nervoso e ghiandole fabbricanti d'ormoni, e nella fattispecie non ha certamente annullate le nozze tra l'elemento nervoso (il diencefalo) e l'ormonale (la ipofisi), ormai riconosciuti viventi come in circolazione crociata, tanto che fabbrica ormoni persino il diencefalo. Del che è stata riconosciuta prova quella sua vasopressina, sostanza che interferisce sulla pressione sanguigna e sull'eliminazione dell'acqua, ed anche quella sua ossitocina, che interviene in occasione del parto.

E' stato peraltro il Pende ad offrirci novità in campo clinico, snocciolandoci in una animata seduta una serie di «diencefalosi», con la quale etichetta egli è venuto classificando vari complessi di sintomi morbosi, scheggianti ora dallo slittamento di una funzione, ora dal perturbamento di un'altra del diencefalo, ed ancora da un incrociarsi di variopinti guaietti in quella mirabile stazione. C'è, ad esempio, un soggetto che ha una incontenibile irrequietezza, si muove, si agita giorno e notte; un altro ha improvvise «assenze» mentali, per cui compie stranezze epilettoidi, magari fughe senza senso e cade in preda a piccoli fenomeni di sonnambulismo; c'è un bimbo che morde i genitori, dimostrando aggressività non giustificate; altri hanno fame insaziabile e sete morbosa; qualcuno ancora manca di pudore.

Orbene tutti questi casi debbono attirar l'attenzione sul diencefalo, in possibile errore funzionale per un suo stato anarchico, derivante da mancanza di quelle inibizioni che di solito sporgano da zone della più evoluta corteccia cerebrale, e van messi in una categoria di «diencefalosi» definibili «incontinenze diencefaliche». Proprio da queste incontinenze esplodono vere tempeste di comportamento, e talora, nel campo del ricambio, quello che l'insigne endocrinologo definisce catastrofi, non paradossali improvvisi aumenti ora di zucchero, ora di altre sostanze, di scorie, nel sangue. E mettiamo pure in questo calderone talune incontinenze di secrezioni esterne, saliva e fontanelle, lacrimazione abnorme, secrezione lattea da fornir centrali.

Delle altre diencefalosi una ve n'ha contraddistinta da bipolarità sintomatiche, cioè con consistenza o brusca inversione di stati opposti, come obesità e magrezza estrema, superattività motoria e apatia, fame morbosa e ripugnanza al cibo. Altra è quella delle alterazioni dei ritmi biologici, di crescenza e di fasi vitali, di ritmi stagionali, ma particolarmente di quello sonno-veglia, come di chi fa di giorno notte o dei casi estremi di sonno prolungato o di insonnia della durata di mesi e perfino di anni. Sino ad una decima categoria si può arrivare, passando per disordini ormonali, psicopatie, labilità vascolari, variabilità termiche, ecc.; sino ad alterazioni radiograficamente apprezzabili.

Sedativi del diencefalo occorrono per la terapia e, quando esso scatena vere tempeste, il Pende propone di irradiare con i raggi X un ganglio nervoso (cervicale superiore) di ambo i lati, implicato a causa di particolari sue connessioni. Ma le cause delle dette sintomatologie morbose? Frequenti certe lesioni avvenute in grembo materno, oltre a quelle infettive, emotive e traumatiche del cranio. Proprio come conseguenza di queste ultime il [illegible] ha messo in luce una diminuita capacità vegetativa, manifestantesi in una serie di disturbi, tra i quali predomina una aumentata intolleranza verso sostanze tossiche, come alcool e nicotina, e in una notevole riduzione della capacità di rendimento, sia corporea che psichica. A vero dire esse può presentarsi anche dopo talune infezioni (tipo encefalitico) ed in intossicazioni (alcool, barbiturici), che interessano il diencefalo.

La fluente parola del prof. Lunedei ha poi esonerato in linea generale le ghiandole ormonali dalla diretta incolpabilità primitiva di obesità patologiche, ritenendone però talune (ipofisi e surreni) mediatrici dell'azione nervosa del diencefalo, il vero mandante. Talché si assiste a varianti associazioni dell'obesità con altre turbe diencefaliche, con un eccesso di sonno, ad esempio, un sonno che a sua volta favorisce l'ingrassamento. La voracità, se qualche volta sembra mancare alla base delle adiposità spinte, può essere assente nella sua forma generica, ma si realizza in un appetito esagerato verso sostanze speciali, vuoi ad esempio le zuccherine. Ma anche qui c'è un fatto curioso, quello della scelta non sempre per ragioni di sapore, bensì per istinto, quanto dire attraverso vie che implicano meccanismi propri del diencefalo, ora inteso con confini più ampi secondo la bella relazione del Monsinger (e vedute prima accennate dal Boschi, come ha ricordato Pende).

Angelo Viziano

Parte per Torino l'indossatrice che ha vinto il quiz a New York

Sogna di fare l'attrice in Italia - Andrà anche dal nonno a Milano

New York, 7 maggio.

Loretta Bomba, graziosa indossatrice diciottenne che aspira a diventare attrice drammatica, ha vinto ieri sera il premio massimo del «quiz» televisivo «Un milione se lo sai» riservato agli italo-americani. La giovane, che aveva scelto come argomento del «quiz» la musica sinfonica italiana, si è aggiudicata il milione rispondendo ad una domanda suddivisa in due parti: la prima riguardava i *Vespri Siciliani* di Verdi, l'altra la composizione *O bone Jesu* di Pier Luigi da Palestrina.

Quando, fra gli applausi dei presenti, il finanziatore del programma, Carl Vinti, le si è avvicinato per congratularsi con lei e consegnarle l'assegno, Loretta non ha saputo contenere la commozione; ha abbracciato il Vinti e gli ha stampato un grosso bacio su una guancia.

La giovane ha poi dichiarato ai giornalisti: «Il mio più grande desiderio è quello di recitare. Ho già frequentato corsi di recitazione qui a New York, ma spero di perfezionarmi in Italia. Le attrici italiane sono stupende e l'ultima prova di ciò l'abbiamo avuta con l'«Oscar» concesso alla Magnani. Mia mamma avrebbe preferito ch'io rimanessi in America, dove sono già abbastanza conosciuta in conseguenza della mia professione di indossatrice, ma voglio continuare i miei studi a Roma. Il provvidenziale milione che ho vinto stasera andrà ad aggiungersi al denaro che avevo già risparmiato per il mio grande viaggio. Una volta a Roma, potrei cercare anche lavoro come indossatrice presso qualche grande sartoria italiana, ed anzi tenterò di farlo quasi certamente per integrare i miei risparmi. Partirò prestissimo con il transatlantico *United States*. Visiterò Parigi e poi proseguirò per Torino dove mi tratterrò alcuni giorni. Mi recherò quindi a Milano, la città dove è nata mia mamma e dove vive ancora il babbo di lei. Finalmente la mèta più agognata, Roma!».

Tragica fine in Francia di sette soldati americani

Parigi, 7 maggio.

Sette soldati americani di una base aerea statunitense vicina a Robert Espagne sono deceduti tragicamente ieri: l'automezzo sul quale viaggiavano si è scontrato con un autocarro. Il conducente del camion è rimasto illeso.

CRONACHE DELLO SPORT

Risolta la questione dello scudetto, resta da definire la retrocessione

La Fiorentina ha vinto il suo primo campionato

In vantaggio di undici punti sul Milan a cinque giornate dalla fine, la squadra toscana non potrà più essere raggiunta - Otto anni di lavoro per creare la compagine attuale - Nel settore di coda la confusione aumenta

Proprio nella giornata nella quale il problema della retrocessione è tornato ad allontanarsi da una soluzione chiara e visibile, la questione del primato si è risolta definitivamente e irrevocabilmente. Anche l'ultima, la più lontana possibilità di dubbio, è scomparsa al riguardo. La Fiorentina è il nuovo campione d'Italia. Il titolo lo aveva in realtà già conquistato da tempo: col suo contegno generale, con la regolarità della sua marcia, con la superiorità dimostrata su ogni altro contendente. Tutti lo avevano detto di sì: meno le cifre che continuavano a temporeggiare, prima di emettere un verdetto. La matematica non ama le discussioni, è nemica delle opinioni: quando dice una cosa, è perché essa è, e le parole e le congetture più non contano. Alla fine della 29ª giornata della competizione, la squadra toscana ha un vantaggio di 11 punti di classifica su quel più vicino inseguitore che è il Milan, campione della scorsa stagione. Di punti in disputa, nelle cinque tornate che mancano per giungere al termine del torneo, non ve ne sono che dieci, quindi il gioco è fatto.

Che la Fiorentina abbia pienamente meritato il premio che ora corona la sua fatica, è fuori d'ogni dubbio. Dal giorno d'apertura del torneo, fino ad oggi, la sua marcia è stata un esempio di linearità. Unica nella categoria massima, non ha fatto un passo falso: non ha perso un incontro, nè in casa propria nè sui terreni altrui. Per istrada, ha convinto tutti. A Milano, nell'ambiente dei rossoneri, si continuò fino ad un certo punto — fino a poco prima della metà del percorso all'incirca — a dubitare del valore della rivale, e a sperare nel proprio. Poi anche il Milan chinò il capo e si arrese. A Firenze, tre settimane or sono, la domenica prima dell'incontro fra le squadre nazionali dell'Italia e del Brasile, la guardia smontante rese l'onore delle armi alla guardia montante. In un ambiente eccitato e sovreccitato dalle passioni, dalle ambizioni e dagli interessi, non il minimo incidente ha turbato la regolarità della vicenda che ha portato la Fiorentina alla conquista del primato. Verdetto unanime, consenso plebiscitario, approvazione generale.

E' la prima volta che la Fiorentina vince il campionato calcistico d'Italia. Il suo nome è nuovo in un elenco che è stato a lungo il monopolio di mezza dozzina di squadre o poco più. Assurta alla categoria maggiore al termine della stagione 1930-31, precisamente venticinque anni fa, non se n'era più allontanata che nel '37-38, risalendo però subito l'anno seguente. Le ultime stagioni l'avevano ritrovata con continuità nelle posizioni di testa: quinta, quinta, quarta, settima, terza, quinta dal '50 al '55. Erano gli anni in cui si faceva le ossa, prima di spiccare il volo per la grande conquista alla quale è ora finalmente giunta: gli anni, nei quali l'attuale compagine cominciava ad essere costruita prendendo le mosse dal reparto base, quello dell'estrema difesa, prima Cervato e Rosetta, poi Chiappella, poi Magnini. Così che la Fiorentina fu prima, e per lungo tempo, una squadra di difesa, e un undici dalle prerogative d'attacco non lo divenne in realtà che questo anno. Una squadra costruita lentamente, poco per volta, pezzo per pezzo — esattamente in otto anni — come vuole la tradizione come esigono le buone norme. Di modo che di essa si può dire che non appena la struttura fu completa, essa s'impose e vinse. Proprio come era avvenuto nel caso storico della Juventus prima e del Torino poi. Le grandi squadre del calcio non s'improvvisano, si costruiscono, con pazienza e costanza.

Unica unità nostra ad elevarsi al di sopra della crisi tecnica nella stagione (la famosa media scudetto la trova sola in attivo, con un +3, seguita dal Milan con un —7) la Fiorentina si è distinta tanto in viola quanto in azzurro. E' stata la squadra che, nel momento in cui ad essa ci si è rivolti come struttura base, ha salvato le sorti della nostra Nazionale. Merita ringraziamenti e onori.

Dall'altare del primo posto, alla polvere degli ultimi. Tanta polvere, nelle ultime posizioni, da impedire nuovamente che ci si veda chiaro. Ha sbalordito tutti il successo riportato dal Novara, penultimo, sulla Lazio, quarta allora e sesta ora. Sei reti a due, sono molte, anche se segnate in casa e contro un avversario mutilato. Se proprio dovrà cadere, cadrà da buon soldato, combattendo, il Novara. Ma nessuno osa più dire che esso debba cadere, con la situazione che da domenica sera si è venuta creando. Il Lanerossi, infatti, non ha potuto andar al di là del risultato pari con la Pro Patria, pur giocando a Vicenza. E il Genoa e il Torino hanno perso, rispettivamente contro l'Internazionale a Milano, e contro la Roma nella capitale: mentre il Napoli si è dovuto accontentare di un pareggio con la Spal sul campo neutro del Livorno. Abbiamo di nuovo cinque squadre racchiuse nello spazio di quattro lunghezze: con dieci punti di classifica ancora in disputa. Qui, quella matematica che ha parlato così chiaro in alto, pare proprio che non intenda formulare una sentenza che all'ultimo momento. Non rimane che attendere.

Vittorio Pozzo

I granata a Pinerolo in raduno collegiale

Un ristretto gruppo di dirigenti del Torino ha esaminato ieri pomeriggio la situazione della squadra granata, divenuta piuttosto pesante dopo la sconfitta di Roma. Da un esame obiettivo dei fatti è risultato comunque che il calendario particolarmente favorevole (tre partite in casa e due fuori) dovrebbe mettere il Torino al riparo da ogni guaio irreparabile. Importante però è sfruttare le occasioni degli incontri casalinghi. Per questo è stato deciso di portare i giocatori granata in raduno collegiale a Pinerolo per l'intera settimana. Fronzi diramerà oggi stesso l'elenco degli atleti, che nel pomeriggio raggiungeranno la cittadina piemontese. I granata rientreranno in sede giovedì pomeriggio per l'incontro con la Spal, ripartendo subito dopo allo scopo di completare in tutta tranquillità la preparazione al secondo match in programma sul campo di via Filadelfia, contro il Padova. E' previsto per giovedì il rientro in formazione di Buhtz.

La Juventus parte questa sera per Roma, dove giovedì incontrerà la Lazio. Puppo deciderà soltanto oggi i nomi dei tredici elementi scelti per la trasferta. Pare comunque assai probabile che contro gli azzurri laziali debbano rientrare in formazione sia Boniperti che Praest.

Coppi ha ispezionato ieri il nuovo percorso

Il Giro del Piemonte passerà sul Colle della Maddalena

Il tracciato della corsa toccherà anche l'Eremo e il Pino - La prova si disputerà il 16 maggio

Giro del Piemonte, quarantacinquesima edizione. La gara, messa in programma come è noto il 16 di maggio, con il concorso di otto ditte abbinate — di qui la nuova dicitura, I Gran Premio abbinati — si svolgerà su un tracciato in parte nuovo, un tracciato che è stato così definito: Torino, San Mauro, Gassino, Chivasso, Caluso, Ivrea, La Serra, Biella, Cavaglià, Cigliano, Livorno Ferraris, Crescentino, Brusasco, Bivio Chivasso, Torino, Pino, Chieri, Cambiano, Moncalieri, Torino, bivio Cavoretto, bivio San Vito, Colle della Maddalena, Eremo, Pino, Chieri, bivio Madonnina, La Rezza, Castiglione, San Mauro, Torino.

Un totale di circa 246 chilometri, un percorso movimentato ed interessante, specie per la parte centrale, piuttosto duro, con qualche secco strappo di salita, su e giù per la collina torinese, da dove la strada si impenna da corso Moncalieri verso Cavoretto, per puntare, attraverso un'erta di circa sei chilometri, al colle della Maddalena. Un tratto di gara — questo — riservato agli scalatori, agli uomini in forma, un tratto di gara favorevole ai colpi di scena dei concorrenti più forti.

Notevole l'entità dei premi. Ai soliti, stabiliti dalle tabelle dell'U.V.I., sono da aggiungersi due dotazioni, entrambe offerte dal complesso delle ditte «abbinate»: l'una riguarda i traguardi volanti, posti a Chivasso (t.v. Faema), a Caluso (Bif), ad Ivrea (Nivea), a Biella (Leo Chlorodont), a Livorno Ferraris (Icep), a Sassi (Ignis), a Chieri (Vitabrilli) ed a Cavoretto (Eldorado); l'altra, il Gran Premio della Montagna, per il G. P. Carpano. Per ciascun traguardo volante saranno in palio rispettivamente 3 punti, 2 ed 1, con classifica generale che prevede 130 mila lire al primo, 60 mila al secondo, 30 mila al terzo; i tre traguardi della Montagna (alla Serra, al Pino ed al colle della Maddalena) anch'essi con graduatoria a punti, frutteranno invece 80 mila lire al vincitore della classifica, 50 mila al secondo e 20 mila al terzo.

La parte centrale del percorso, vale a dire quella collinare, è stata «visionata» ieri in macchina da Fausto Coppi, insieme con Cainero e Negro, reduci dal campionato di Zurigo. Il campionissimo, ormai guarito del tutto dalla sua lunga indisposizione, è giunto in bicicletta da Novi sin quasi alle porte della città ed è apparso in ottime condizioni di salute, su di morale e rinfrancato nel fisico. Ha compiuto finora circa un migliaio di chilometri di allenamento, ma, per quanto riguarda la ripresa dell'attività, intende andar con i piedi di piombo, dopo la recente, spiacevole esperienza.

Anche se i medici gli hanno consigliato una certa prudenza, almeno per le competizioni a tappe, Coppi ha in carnet due giri, quello del Delfinato, in programma dall'8 al 17 giugno e quello della Svizzera, dal 16 al 23 dello stesso mese. La scelta verrà effettuata a giorni, dopo uno scambio di idee con gli organizzatori del Giro del Delfinato attesi a Novi a breve scadenza. Niente Giro d'Italia, salvo sorprese a sensazione; per il Tour Fausto ha allargato le braccia, togliendosela con un diplomatico: «Vedremo a suo tempo».

Per ora, il campione si preoccupa, oltre che della sua attività personale, anche dell'attività della squadra a cui, in veste di industriale, ha dato il nome: la Carpano-Coppi aveva rotto le trattative con gli organizzatori del Giro d'Italia, adesso pare che le trattative possano essere riallacciate. In proposito pare che oggi stesso si dovrebbero avere a Milano alcuni colloqui risolutivi.

Schur al comando nella Varsavia-Praga

Goerlitz, 7 maggio.

La quarta tappa della Varsavia-Berlino-Praga, la Wroclaw-Goerlitz di km. 180, è stata vinta dal tedesco Adolf Schur che ha preceduto sul traguardo il polacco Wisniewski e il bulgaro Dimov. Il vincitore passa in testa alla classifica generale, spodestando della maglia gialla l'italiano Cestari giunto in forte ritardo.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1. Schur (Germ. Or.) km. 180 in 5,34'43"; 2. Wisniewski (Pol.) s. t.; 3. Dimov (Bulg.) 5,34'45"; 4. Christov (Bulg.); 5. Kolumbet (URSS); 6. Numan (Finl.); 7. Vostriakov (URSS); 8. Krivka (Cec.); 9. Novac (Cec.); 10. Carlsen (Sve.) tutti col tempo di Dimov; 11. a pari merito in 5,40'30" Romagnoli (It.), Sempriel (It.), ecc.

Gare di motocross domenica al Sangone

Al Campo «Torino-Motocross» fervono i lavori di ripristino delle piste per la disputa della IV prova del «Trofeo di primavera» che avrà luogo domenica 13 maggio. Questi lavori si sono resi necessari in quanto l'ultima corsa si è svolta su un terreno completamente ricoperto di fango e fosse d'acqua. Lo spettacolo offerto dai piloti in gara è stato veramente entusiasmante, ma la prova è risultata oltremodo severa.

Per la gara di domenica, penultima per il Trofeo [illegible] (riservato come è noto alle Marche) si preannuncia una entusiasmante lotta tra *Bela*, *Guazzoni* e *Ceccato* che si trovano nelle posizioni di testa con minimo distacco.

L'11ª TAPPA DEL GIRO DI SPAGNA

Van Steen a Saragozza batte il gruppo in volata

Conterno sempre primo in classifica - Il ritiro di Koblet

Saragozza, 7 maggio.

Dopo aver respirato l'aria del Mediterraneo per tanti giorni il Giro della Spagna ha abbandonato la costa e si è addentrato nell'interno con la Tarragona-Saragozza di km. 288. La tappa è stata vinta da Rik Van Steenbergen, il quale ha messo così per la quarta volta la sua firma nell'albo d'oro della Vuelta.

Tappa quanto mai impegnativa e difficile che ha operato una nuova selezione: tra gli altri ha abbandonato anche Hugo Koblet che da qualche giorno lamentava forti dolori addominali, mentre Louison Bobet, anch'esso in precarie condizioni fisiche, ha comunicato ufficialmente stamane di aver deciso di astenersi dal partecipare al Giro d'Italia per essere pronto, più tardi, per il «Tour».

A parte il ritiro di Koblet avvenuto poco prima di Barbastro nella regione di Huesca, l'undicesima tappa, per quanto animata, non ha portato novità sostanziali. La vittoria di Rik Van Steenbergen che ha battuto in volata Poblet e Muller, è un giusto premio all'impegno dimostrato anche nelle giornate precedenti dal simpatico campione belga, ma lascia le prime posizioni della classifica assolutamente invariate.

Angelo Conterno conserva la maglia gialla con immutato vantaggio su Bauvin e Bahamontes.

Ordine d'arrivo: 1. Van Steenbergen (Bel.) km. 288 in 7,30'8" media km. 31,700; 2. Poblet (Sp.), 3. Muller (Sviz.), 4. Bauvin (Fr.), 5. Bover (Sp.), 6. Von Buren (Sviz.), 7. Galdeano (Sp.), 8. Escolano (Sp.), 9. ex-aequo, con il tempo del vincitore tutti gli altri corridori ad eccezione di: 57. Michelon (It.) 7,31'9"; 58. Pettinati (It.) 7,31'38"; 63. Giannecchi (It.) 7,35'37".

Classifica generale: 1. Conterno (It.) in ore 63,42'47"; 2. Bauvin (Fr.) a 2'51"; 3. F. M. Bahamontes (Sp.) a 3'42"; 4. Botella (Sp.) a 4'14"; 5. Loroño (Sp.) id.; 6. Impanis (Bel.) a 4'38"; 7. Jean Bobet (Fr.) a 7'48"; 8. Louison Bobet (Fr.) id.; 9. Falaschi (It.) a 7'52; 10. Van Steenbergen (Bel.) a 8'41"; 16 Buratti (It.) a 16' 49"; 17. Astrua (It.) a 18'00"; 35. De Filippis (It.) a 35'36".

Farina giunto a New York

New York, 7 maggio.

Nino Farina è arrivato oggi in aereo a New York per partecipare il 30 maggio ad una gara automobilistica a Indianapolis. Farina ha dichiarato che la vettura che egli piloterà — una Bardahl-Ferrari sperimentale — verrà inviata negli Stati Uniti in aereo da Milano verso la fine della settimana in corso.

Totocalcio: i «tredici» (72) vincono 3 milioni 430 mila lire ciascuno. I «dodici» (2304) 78 mila lire. Colonna vincente: 1-1-X; X-X-1; 1-X-1; 2-X-1-X.

Totip: nessun «dodici»; agli «undici» (4) spettano L. 2.513.162 ciascuno e ai «dieci» (144) L. 77.650. Colonna vincente: X-1; 2-2; 2-1; 1-X; 2-X; 2-X.

CRONACHE FINANZIARIE

LE QUOTAZIONI A TORINO

TITOLI	4	7
Rendita 1902	99 —	99 —
Rendita 3%	60 40	60 60
" L. t.	60 50	60 50
Redimibile 3½%	79 50	79 50
" L. t.	79 60	79 60
Rendita 5%	90 30	90 50
" L. t.	90 40	90 60
Redimibile 5%	95 —	95 —
" L. t.	95 10	95 10
Ricostruz. 3½%	71 10	71 10
" L. t.	71 20	71 20
Ricostruz. 5%	89 50	89 —
" L. t.	89 60	89 10
[illegible] 5%	83 80	83 80
B. T. N. [illegible]	96 80	96 70
" [illegible]	96 15	96 20
" [illegible]	95 20	95 25
" [illegible]	94 725	95 20
" [illegible]	94 80	95 20
B.T.N. 5% [illegible]	94 90	95 15
OBBLIGAZIONI		
[illegible] 3%	83 30	83 375
[illegible] 4%	85 90	85 90
I. M. I. 3½%	90 95	90 —
" 3%	95 —	95 —
" [illegible]	96 —	96 —
" [illegible]	96 10	96 15
" [illegible]	260 —	260 —
" [illegible]	96 05	96 70
" [illegible]	110 10	110 10
" [illegible]	88 65	88 55
[illegible] 3%	90 —	90 50
" [illegible]	88 —	89 50
S. Paolo 3%	91 —	91 —
" 4%	94 —	94 —
" 3½	84 —	84 —
[illegible] 3%	92 10	92 10
[illegible] 3%	99 —	99 —
" [illegible]	84 90	84 90
[illegible] 4%	94 35	94 30
" [illegible]	96 50	96 50
" [illegible]	94 65	94 50
" [illegible]	88 80	88 50
[illegible]	93 25	93 275
[illegible] 4%	97 70	97 30
[illegible] 6%	100 —	100 —
[illegible] 7%	104 —	104 —
" [illegible]	105 20	105 20
[illegible] 7%	102 —	102 25
" [illegible]	101 75	102 50
[illegible] 7%	104 —	104 —

Titolo	4	7
[illegible] 7%	104 —	104 —
[illegible] 7%	102 60	102 60
[illegible] 7%	103 30	103 30
[illegible] 6%	91 —	91 —
[illegible] 6%	102 —	102 45
[illegible] 6%	98 25	98 25
[illegible] 6%	97 —	93 50
[illegible]	99 60	99 60
[illegible]	99 30	99 —
[illegible]	98 60	98 50
[illegible]	99 60	99 —
[illegible] 7%	101 —	101 50
[illegible]	97 10	97 10
[illegible]	98 30	98 45
[illegible]	94 —	94 —
[illegible]	95 —	95 —
FINANZIARI-ASSICUR.		
Assic. Generali	19.650	19.750
[illegible]	17.300	17.300
[illegible]	5250	5400
[illegible]	1625	1635
[illegible]	2490	2490
[illegible]	617 —	623 —
[illegible]	1197	1195
[illegible]	15.025	15.025
[illegible]	990 —	1010
TRASPORTI		
[illegible]	43 —	43 90
[illegible]	59 —	59 —
[illegible]	16.000	16.800
ELETTRICI-ELETTROT.		
[illegible]	1570	1560
[illegible]	276 —	280 —
[illegible]	635 —	640 —
[illegible]	5120	5120
[illegible]	700 —	703 —
[illegible]	2420	2420
[illegible]	2060	2065
[illegible]	525 —	523 —
[illegible]	855 —	860 —
[illegible]	2570	2600
[illegible]	1335	1340
[illegible]	1385	1385
METALMECCANICI		
Fiat	1431	1455
[illegible]	10 45	10 15
[illegible]	1470	1470
[illegible]	592 —	594 —

Titolo	4	7
[illegible]	780 —	720 —
[illegible]	235 —	235 —
[illegible]	965 —	960 —
[illegible]	560 —	560 —
TESSILI		
[illegible]	1515	1500
[illegible]	2400	2350
[illegible]	9650	9500
[illegible]	130 —	130 —
[illegible]	170 —	170 —
CHIMICI		
[illegible]	1446	1450
[illegible]	2010	2013
[illegible]	1330	1330
[illegible]	2560	2545
[illegible]	1560	1445
[illegible]	274 —	280 —
[illegible]	1700	1700
[illegible]	260 —	266 —
[illegible]	6250	6000
MINERARI		
[illegible]	2530	2530
[illegible]	3650	3677
[illegible]	18.500	18.500
[illegible]	8250	8150
IMMOBILIARI		
[illegible]	1700	1700
[illegible]	6600	6600
[illegible]	3650	3500
[illegible]	6000	6000
[illegible]	706 —	707 —
ALIMENTARI		
[illegible]	665 —	665 —
[illegible]	150 —	160 —
[illegible]	3110	3140
[illegible]	27 —	27 —
DIVERSI		
[illegible]	430 —	435 —
[illegible]	5400	5600
[illegible]	12.000	12.200
[illegible]	663 —	663 —
[illegible]	28.500	28.500
[illegible]	660 —	655 —
[illegible]	2800	2890
[illegible]	4025	4025

L'apertura di settimana è stata effettuata su una nota di netto rialzo e di vivace contrasto: la spinta imperiosa delle compere iniziali si è incrociata con notevoli realizzi, per cui i corsi delle voci di primo piano hanno segnato larghe e continue oscillazioni. La fase centrale della riunione, dopo avere segnato qualche modesto meridiano dei massimi, ha dato luogo a rinnovati contrasti e ad ulteriori oscillazioni. Chiusure generalmente sui minimi della seduta, con l'indicazione di un fondo resistente e ricco di assorbimento, allineato sulle basi delle chiusure precedenti con parecchie variazioni in sede di misurata ripresa. Titoli di Stato migliori. Dopoborsa ancora caratterizzato da contrasti su un indirizzo lievemente sostenuto dalle basi di listino. Diritti Bastogi 45,50. Sono stati quotati ex-cedola le seguenti azioni: Incet lire 14; Rumianca 100; Mira Lanza 190; Snia Amiata 250; Silos 100.

Cambi ufficiali: Stati Uniti 624,85; Canada 638; Svizzera libero 146,80; Svizzera nominale 143,04; sterlina 1750,875; corona danese 90,31; corona norvegese 87,15; corona svedese 120,66; fiorino 164,65; franco belga 12,50375; franco francese 178,15; marco germanico 148,85.

Prezzi informativi delle valute rilevati fuori Borsa: sterlina oro 6350-6450; marengo 4600-4700; sterlina unitaria 1690-1710; dollaro carta 630-634; franco svizzero 147,50-148,50; franco francese 160-162; oro fino 713-723; argento 30-30,50.

MILANO — Esordio su intonazione ancora brillante e sui livelli massimi raggiunti sabato scorso, il mercato ha ritenuto opportuno mettere una battuta di pausa ad un movimento al rialzo troppo vivace, basato quasi esclusivamente su motivi di indole tecnica. Esauriti in breve gli ordini di acquisto, il mercato entrava senza troppi contrasti, a dire il vero, in una lieve fase di assestamento, nel corso della quale venivano abbandonate le punte più alte delle quotazioni. Soltanto in chiusura riprendeva l'azione del denaro e il listino rimaneva pluriintonato con modeste, ma quasi generali, riprese ai prezzi di venerdì. Facevano eccezione i grandi titoli già precedentemente erano stati spinti troppo in alto dai precedenti acquisti di ricopertura, come Eridania, Distillati, Generali e Burgo. Pomeriggio poco attivo, su intonazione ulteriormente calma. Quotano ex-cedola: Eridania 300; Rotondi 500; Amiata 250; Mira-Lanza 190; Carlo Erba 100; Silos-Genova 140; Rumianca 100; Dalmine 60; Ausiliare 35. Diritti: Bastogi 44,75; Breda 90; Rinascente 3,125. Titoli trattati n. 1.607.136 di cui Fiat 481.500; Cellul 256.500; Rinascente 167.000; Terni 87.500; Finsider 75.500; Edison 60.000; Liquigas 49.500; Bastogi 44.000; Immobiliare Roma 41.000; Italgas 38.500; Snia 35.500; Ilva 33.000; Viscosa 31.700; Pirelli 21.000; Ercole Marelli 14.500.

Quotazioni: O.I.M. 5050; La Centrale 6100; Sviluppo 1440; S.A.S. 5050; Nord Milano 4450; Olona 850; De Angeli 1470; Lanificio 554; Unione Manifatture 20.500; Lane Rossi 4400; Dalmine 1601; Sicle 7340; Edison 5095; Romana Elettrica 5535; Teti A 2365; SS 350; Distillati 3450; Bonifiche Ferraresi 1970; Italcementi 13.050; Pirelli & C. 2660.

GENOVA — Ansaldo 5150; O.B.G. 2840; Cieli 2240; Eridania 21.500 ex-300; Industria Zuccheri 18.188 ex-300; Velsana 6350 ex-135; Termini 16.260; Industria Agricola 16.560; De Ferrari 1120; Nicolay 840; Mira Lanza 6060 ex-190.

PARIGI — Mercato irregolare per i titoli francesi. Grande attività per quelli esteri, specie nel campo petrolifero. La Royal Dutch ha guadagnato più di 2000 franchi da venerdì. Tendenza sostenuta per l'oro.

LONDRA — Variazioni minime in tutti i campi. Le dichiarazioni del Ministro della Salute hanno avuto un certo effetto depressivo sulle azioni del tabacco.

NEW YORK — La Borsa valori di New York ha chiuso oggi irregolarmente con guadagni intorno a 4 dollari per azione e perdite intorno a 3 dollari. Sono state scambiate complessivamente 2.460.000 azioni.

Sul mercato cereali di Chicago, il grano ha chiuso in perdita a 226 cents per bushel.

I cereali futuri hanno chiuso irregolarmente con variazioni da 30 cents di guadagno a 35 cents di perdita per bushel: maggio, 25,00; luglio, 23,97; ottobre, 22,47; disponibile, 26,70.

FALLIMENTI: TORINO — Frasenda Pietro, esercente officina meccanica, v. Valdellatorre 67, sentenza 7 maggio; curatore Rossi rag. Onorato (procedimento sommario). — Afaria Virgilio, negozio orologeria e oreficeria, via Ormea n. 90 F; sentenza 7 maggio; giudice dott. Olivero; curatore Sorgarello rag. Marcello; verifica 13 giugno

BIELLA — Soc. acc. semplice Filatura Perrino Celestino & Figli, corrente in Cossato, in persona dell'accomandatario Perrino Bruno; sent. 28 aprile; curatore dr. Giovanni Guglielmino; verifica 21 giugno; giudice dr. Bracchi.

— SPETTACOLI —

Sullo schermo

Al Reposi: IL TESORO DI PANCHO VILLA di G. Sherman. — Al Metro-Cristallo: LA TUA DONNA, di G. Paolucci. — Al Vittoria: TUTTO FINI' ALLE SEI, di S. Heisler.

Al canto della «cucaracha» tornano sullo schermo i guerriglieri del leggendario Pancho Villa. Nel «superscope» *Il tesoro di Pancho Villa* («The treasure of Pancho Villa»), diretto con buon mestiere da George Sherman da un soggetto di Niven Busch, la «cucaracha» è anche il nomignolo di un micidiale fucile mitragliatore, con il quale l'avventuriero americano Tom Bryan, al soldo degli insorti, fa strage tra le file dei governativi. Eccolo sul tetto di un treno a dar man forte ai guerriglieri che, guidati dal colonnello Castro, requisiscono per la causa della rivoluzione un ingentissimo carico d'oro. E' poi in marcia per impervie montagne per consegnare a Villa il bottino. Della spedizione fanno parte anche una giovane maestrina americana, nutrita di ideali rivoluzionari, e un ambiguo ex-colonnello dei governativi, che mira solo all'oro, e per caso tradisce i compagni. Avrà il destino riservato ai traditori mentre l'americanina, caduta prigioniera, sarà divisa dagli insorti. Sì che alla fine con il prezioso carico rimangono soltanto Tom Bryan e il colonnello Castro, asserragliati in una improvvisata trincea, ingegnosamente costruita con i sacchi d'oro. Quando anche il messicano soccombe, Tom Bryan, con una carica di dinamite, seppellirà il tesoro e i nemici sotto una valanga di pietre. Il motivo dell'oro maledetto non è nuovo (basta ricordare «Il tesoro della Sierra Madre» di Huston), ma è svolto con abilità e del resto la situazione è un po' diversa. Il film, girato nello sfondo suggestivo dello Stato messicano del Morelos, è abbastanza riuscito anche se la psicologia dei personaggi, che pur s'indovina fertile di spunti, è incompiutamente delineata. Spiccano tra gli interpreti Gilbert Roland (il colonnello Castro) e Joseph Calleia (il traditore Pablo); l'avventuriero è il tenebroso Rory Calhoun, l'idealista maestrina, esperta nel maneggiare il fucile quanto la penna; la bionda Shelley Winters. Non c'è lieto fine, una volta tanto: con il tesoro l'eroe lascia sotto i sassi anche il suo cuore innamorato.

Un cenno sui due film di sabato scorso dei quali non si è potuto riferire. *La tua donna*, di Giovanni Paolucci, va ricordato per la sobrietà con cui il giovane regista affronta la vicenda di un uomo politico, che abbandona la moglie per amore di un'altra donna, e da questa mal consigliato, precipita per la china della rinuncia tradendo gli ideali di verità e di giustizia per i quali aveva combattuto. La tragica morte della moglie, che gli viene addossata anche se materialmente non n'è responsabile, gli fa comprendere il suo errore e gli dà la forza per riscattarsi. Raramente, e non era facile, il film scivola nella retorica e nel melodramma; la tecnica è matura e le commosse sequenze sulla guerra partigiana e la liberazione nell'Umbria sono nella migliore tradizione del nostro cinema. Efficaci gli interpreti: Lea Padovani, finalmente in una parte adatta alle sue possibilità, Massimo Girotti e l'americana Patricia Neal.

Tutto finì alle sei («I died thousand times») narra sul grande schermo del cinemascope la storia di un bandito che, braccato da ogni parte, cerca scampo sui monti della California e viene ucciso dopo una disperata quanto inutile resistenza. Ha diretto Stuart Heisler sulla base di un soggetto di Burnett, lo stesso portato sullo schermo nel 1941 da Raoul Walsh in «Una pallottola per Roy». Un rifacimento dunque, ma forse superiore alla prima versione per merito precipuo dell'interpretazione di Jack Palance, nella parte che pur fu già sostenuta da Humphrey Bogart. Accanto a questo eccellente attore non sfigura Shelley Winters. Un film, nel suo genere, discreto, anche se la figura del «gangster» è un po' troppo idealizzata senza che della sua selvaggia crudeltà ci venga offerta una plausibile giustificazione.

«Otello» al Teatro Nuovo

Questa sera alle ore 20,45 avrà luogo al Teatro Nuovo l'inaugurazione della Stagione Lirica di Primavera, organizzata dall'Ente Teatro Regio. Sarà rappresentata l'opera: «Otello» di Giuseppe Verdi, maestro direttore concertatore d'orchestra sarà il M° Angelo Questa, maestro del Coro Adolfo Fanfani. Personaggi e interpreti principali: Otello: Carlo Guichandut; Jago: Giuseppe Valdengo; Cassio: Angelo Mondini; Roderigo: Armando Benzi; Lodovico: Ezio Achilli; Desdemona: Broggini Cesi; Emilia: Giusy Gerbino. Prenotazione e vendita biglietti alle agenzie di via Roma.

Ritorno alle antiche vetrate

Le proposte d'arte, d'artigianato, di eletta decorazione, che il giovane maestro vetraio Carlo Rapp fa con la sua mostra nella sala della «Messa per l'Artista» dovrebbero interessare vivamente gli architetti costruttori o restauratori di chiese, le comunità religiose non prive di gusto e di cultura, ed infine anche quanti lavorano d'arredamento e ambientazione per usi civili. Fin da ragazzo il Rapp, per tradizione familiare, s'interessò alla figurazione su vetro, alla antica nobilissima pittura di vetrate. Appassionatamente risalì alle fonti, studiò testi ed esemplari illustri, si perfezionò in Svizzera, dove quest'arte è particolarmente coltivata. E, com'era logico, preso a modello i grandi temi, le perfette realizzazioni del secolo XII. I suoi saggi bellissimi, tecnicamente esperti, mostrano la maturità cui egli è giunto in un quindicennio di dure fatiche e di gravi sacrifici. Alla fantasia dell'artista (una fantasia folta, gremita d'immagini, di spirituali segni) egli accoppia la passione puntigliosa del provetto artigiano, che sa come si lega il vetro col piombo secondo i precetti d'un secolare mestiere, come si graduano colori e cotture, come s'inventa e come si attua. Un senso di schietta, autentica religiosità, desunta dai capolavori antichi, anima le meditate composizioni che vorrebbero trovar posto nelle absidi e lungo le pareti e sulle facciate di chiese oggi deturpate da sciatte e manierate e succhecose figure sacre. Ci si augura che architetti accorti, parroci intelligenti, rettori di istituti religiosi, invece di ricorrere alla solita mediocre produzione industriale, sappiano sfruttare le qualità di questo giovane, ch'è uno dei pochi che abbiano capito il posto che tiene nella storia del gusto l'arte della vetrata. **mar. ber.**

I dipendenti della Cassa di Risparmio di Torino, pittori dilettanti, hanno allestito nel salone d'onore dell'istituto una mostra di alcuni lavori. Gli espositori maggiormente rappresentati sono Capello, Gay, Gilardini, Gillio Tos, Mafra, Navera, Repetto, Richetto, Squassino.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti: Salone La Stampa via Roma ang. Bertola, tel. 48.113

Alfieri: 21,15: «Folies Bergère». **Nuovo:** ore 20,45 Inaugurazione Stagione Lirica Ente Teatro Regio con «Otello». Direttore concertatore M° Angelo Questa.

Piccolo Teatro (Sala Gobetti - Via Rossini 8): ore 21 Saggi di recitazione del 3° corso della Camerata.

Salone de «La Stampa»: Mostra di: «Mezzo secolo di caricatura» aperta dalle ore 10 alle ore 12 e dalle 16 alle 19. Ingresso libero.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 45-822): 17-19 e 21-1 M° Di Nunzio, canta F. Di Rienzo.

Bruno (Valentino): ore 21 danze. **Castellino:** 17-21 Orch. Rossiclot. **Eden Danze:** ore 21 Nardi-Gori. **Gaudio Danze:** 16,30-21 M° Leone. **Gay** (Pumba 7): danze ore 17 e 21. **La Serenella** Ferrarese-S. Accardo. 15 minuti cha-cha, M° Sampaoli. **Lutrario:** ore 21 Francini-E. Lotti. **Montecappuccini Danze:** ore 21-24. **Smeraldo:** 21 Balocco-Lanfranco. **Trocadero:** 17 e 21 Danil's Boys.

Tavernetta (via Amendola 10, tel. 47-535): 21 Orch. Allegriti. Attraz.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La rosa tatuata» VistaVision, Anna Magnani (Premio Oscar '55), B. Lancaster, M. Pavan
Astor: «Grandi manovre» eastmancolor con Michèle Morgan, Gérard Philipe e B. Bardot.
Corso: «Il mio amante è un bandito» Naturama Trucolor, Barbara Stanwyck, B. Sullivan, Brady.
Doria: «Grandi manovre» eastmancolor con Michèle Morgan, Gérard Philipe e B. Bardot.
Lux: «Totò lascia o raddoppia» con Totò e Mike Bongiorno.
Maffei: Domani riapertura con Cine-Rivista.
Metro-Cristallo: «La tua donna» Patricia Neal, Massimo Girotti, Lea Padovani. Mattinata ore 10,30.
Reposi: «Il tesoro di Pancho Villa», technic. SupercineScope con R. Calhoun, S. Winters, G. Roland
Vittoria: «Tutto finì alle sei» Cinesc. col., J. Palance, S. Winters.

Ariston: «Il ladro del re» techn. CineSc. MGM E. Purdom, A. Blyth
Augustus: «Lola Montes» techn. CineScope, M. Carol, P. Ustinov.
Nazionale: «Gli eroi sono stanchi» Maria Felix, Yves Montand.
Torino: «Carmen Jones» colori, Sc. H. Belafonte, P. Bailey. A. 16.

Alexandra: «Perle nere del Pacifico» CineScope techn., V. Mayo.
Arlecchino (c. Sommeiller ang. v. S. Secondo): «Donne sole» colori E. Rossi Drago, G. M. Canale.
Capitol: «Senza scampo» Robert Taylor, Janet Leigh e G. Raft.
Faro: «Senza scampo», Robert Taylor, Janet Leigh, G. Raft.
Gianduja: «Controspionaggio» in techn. Clark Gable, Lana Turner.
Hollywood: «Jungla rossa» tech. con John Bentley e Martha Hyer.
Ideal: «Porta un bacione a Firenze» M. Vitale, A. Farnese e Compagnia Riviste Fanfulla con Luciano Virgili ore 16,15 e 21,15.
Massimo: Ragazze d'oggi, Eastmancolor CineSc., Allasio, Bongiorno.
Principe: «Jungla rossa» techn. con John Bentley e Martha Hyer.
Statuto: Ragazze d'oggi, Eastmancolor CineSc., Allasio, Bongiorno.

Adriano: «Una parigina a Roma» con Alberto Sordi e A. M. Ferrero.
Alcione: «Ragazze viennesi» tech. nuovi riv. Ferrero-Nava 16,15-21,15
Alpi: «Sogno d'amore» Achille Togliani, E. Fusari; 1ª vis. Torino
La Perla: «Annibale e la vestale» CineSc. tech. E. Williams, H. Keel.
Regina: «Sangue caldo» con Robert Mitchum e Jan Sterling.

Asti: «Bruto e la bella» Kirk Douglas e Lana Turner. Ap. 15.
Milano: «La città dei fuorilegge»; «Hanno rubato un tram». Ap. 15.
Olimpia: Capitan fantasma. techn.
Pa: «Maracatumba» Rascel.
P. Nuova Vendetta di Montecristo.
Romano: Conquista dello spazio. Riv. Mario Broccia 16,15 e 21,15.
S. Felice: «Follia», Ingrid Bergman, Robert Montgomery.

Esperia: «Cavalcata ad ovest», colori, Francis, D. Reed.
Giardino: «Irma va a Hollywood» Dean Martin e Jerry Lewis.
Italiano: «Pirata e la principessa» techn. Bob Hope, V. Mayo.
Mirafiori: «Storia di Tom Destry»
Vinzaglio: «L'inferno è a Dien Bien Fu» Jack Sernas.

Eliseo: «Gorilla in fuga» technic. Cameron Mitchell.
Frejus: «Mandato di cattura» in techn. di J. Webb, con Alexander.
Nuovo: «Amanti dei 5 mari» tech. Cinescope J. Wayne, L. Turner.
S. Paolo: «La fortuna di essere donna» tech., Loren, Mastroianni

Belgio: «Casco d'oro».
Corallo: «Mano sinistra di Dio» tech. CineScope, Tierney, Bogart.
Eridano: Il passo dell'avvoltoio.
Grepa: «Indiana bianca» techn.
Radium: «Maggiore Brady» tech.
V. Veneto Helligate grande inferno

Astra Amante proibita, L. Darnell.
Bernini: «Cacciatore del Missouri» tech. C. Gable, R. Montalban.
Cibrario: «Misteri di Parigi».
Elios: «Contrabbando a Tangeri».
Excelsior: «Annibale e la vestale» technic. Cinesc. E. Williams.
Odeon: «Pantera rossa» technic. Robert Stack, J. Taylor.
Star: «Gioventù bruciata» techn. Cinescope James Dean. Viet. min.

Adua Destinazione Piovarolo Totò
Aurora: Il sonnambulo Fernandel
Brescia Giovani amanti O. Versois
Eri-Dan: «Casablanca».
Falchera: «Piume al vento».
Fertino Desperados frontiera tech.
Monviso: «Rapsodia».
Nord: «Bagdad» M. O'Hara tech.
Palermo: Primula rossa sud col.
P. Parco Licenza premio. Crocciolo
Sociale: «La risaia» Scope, Lulli.
Zenit: «Sangue e metallo giallo».

Cabiria: «Canzone appassionata».
Colosseo: «Gorilla in fuga» tech. Cameron Mitchell, Ann Bancroft.
Italia: «Il principe studente» tech. Cinesc. E. Purdom, A. Blyth
Lingotto: «L'inafferrabile» techn.
Moderno: «La provinciale» con Gina Lollobrigida.
Piemonte: «Il suo onore gridava vendetta» techn. Rock Hudson.
S. Carlo: «Notturno selvaggio».
Spezia: «David e Betsabea» tech. Gregory Peck e Susan Hayward.

Alba: «Sopra di noi il mare».
Apollo: «Sinfonia d'amore» tech. Cinescope Marina Vlady, L. Bosè.
Diana: Tam tam Mayumbe, techn.
Dora: «Criminali di turno».
Edera: «Inferno bianco» techn. Stewart Granger, Cyd Charisse.
Lucento: «Terra bruciata», techn.
Lutrario: «Gioventù bruciata», techn. Cinescope, James Dean.
Roma: Phffft e l'amore si sgonfia.
Splendor: «Hobson il tiranno», Charles Laughton, John Mills.

Riduzioni Enal-Agis. — Reposi; Lux; Capitol; Nazionale; Olimpia; Astra; Corallo; Adriano; Manzoni; Adua; Sociale; Aurora; Esperia; Spezia; Lingotto; Eridano; Lutrario; Lucento; San Paolo; Odeon; Colosseo. Teatro Alfieri; Piccolo Teatro.

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,45: Lezione di inglese - 7: Giornale radio - Prev. tempo - Taccuino del buongiorno - Musiche del mattino - Chi l'ha inventato - 7,50: Le Commissioni parlamentari - 8: Giornale radio - Rassegna della stampa - Boll. met. - Crescendo - 9,45: La Comunità umana - 11: Per le scuole - 11,30: Dora Musumeci al pianoforte - 11,45: Pergolesi - 11,55: Dalla basilica di Pompei: supplica alla Madonna del Santo Rosario - 12,30: Musica da camera - 13: Giornale radio - Media delle valute - Prev. tempo - 13,20: Album musicale - Musica operistica - Miti e leggende - 14: Giornale radio - Borsa di Milano - 14,15: Arti plastiche e figurative - Cronache musicali - 16,30: Per i pescatori - 16,30: Le opinioni degli altri - 16,45: Haendel - 17: Orch. Millelucci - 17,30: Ai vostri ordini - 18: Complesso «[illegible] Suite» - 18,15: Questo nostro tempo - 18,30: La settimana delle Nazioni Unite - 18,45: Pomeriggio musicale - 19,30: Fatti e problemi agricoli - 19,45: La voce dei lavoratori - 20: Orchestra Conte - 20,30: Giornale radio - Radiosport - 21: Tre canzoni, una parola - 21,05: Pierrot impiegato del lotto (fantasia grottesca in tre atti) - 22,30: Trio Frank Petty - 22,45: Madame Croix Rouge - 23,15: Oggi al Parlamento - Giornale radio - Musica da ballo - 24: Ultime notizie - Buonanotte.

TORINO II — Ore 12,30-12,55: Gazzettino Piemontese.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Effemeridi - Notizie del mattino - Il buongiorno - 9,30: Orchestra Canfora - 10: Appuntamento alle dieci - 13: Incontri e scontri della giornata sportiva - Flash - 13,30: Giornale radio - Il contagocce - La fiera delle occasioni - 14,31: Schermo e ribalta - Voci amiche: Domenico Modugno - 15: Giornale radio - Caffè continentale - 16: Terza pagina - 17: Musica operistica - 18: Giornale radio - Programma per i ragazzi - Orchestra Angelini - 19: Classe unica - 19,30: Musica leggera - Scriveteci, vi risponderanno - 20: Radiosera - Tre canzoni, una parola - Anteprima - 21: Il motivo senza maschera - 22: Telescopio - 22,30: Ultime notizie - Pianista Morton Gould - Note di notte.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: La civiltà [illegible] - 19,30: Novità librarie - 20: L'indicatore economico - 20,15: Concerto di ogni sera - 21: Il giornale del terzo - 21,30: Le opere strumentali da camera di J. Brahms - 22,35: La rassegna.

TELEVISIONE — Ore 16: Dal Foro Italico in Roma: telecronaca del campionato internazionale di tennis - 17,30: Vetrine - 18,15: Entra dalla comune - 20,30: Telegiornale - 20,45: Nuovi film italiani - 21: L'amico degli animali - 21,30: Nino Taranto e Delia Scala presentano «Lui e Lei» - 22,30: Permettete una domanda? - 23: Replica telegiornale.

I motivi del brusco passaggio dal freddo al caldo

E' arrivata l'estate?

Il tempo tende ad essere stabile, ma è prematuro parlare dell'inizio della stagione più calda
In Val Padana il termometro è salito più che altrove - Punte molto alte a Torino e in Piemonte

Roma, 7 maggio.

Ultimamente, parlando da queste colonne della situazione meteorologica, avevamo preannunciato un miglioramento del tempo, esprimendo però il timore di un successivo peggioramento. In effetti il miglioramento si è verificato, ma la preoccupazione per un nuovo ritorno del cattivo tempo si è dimostrata eccessiva; oggi, a parte isolate manifestazioni d'instabilità sulle regioni centro-meridionali della penisola, si può affermare che la situazione si è stabilizzata su tutta l'Italia.

Di tale stabilizzazione dobbiamo andar debitori, manco a dirlo, all'anticiclone atlantico, che finalmente ha voluto dire la sua. Fin dal 2 maggio, infatti, questa poderosa formazione oceanica di alta pressione aveva cominciato a influenzare in modo sensibile l'Europa sud-occidentale, respingendo verso levante l'area depressionaria che nei giorni precedenti aveva prodotto notevoli perturbazioni. La sua azione continuava ad affermarsi il giorno 3, in cui anzi l'anticiclone atlantico, congiungendosi con un'altra area di alta pressione sulla Russia settentrionale, formava una striscia anticiclonica che attraversava tutta l'Europa, da sud-ovest a nord-est, isolando il Mediterraneo dalle perturbazioni nord-atlantiche e respingendo ancora ad oriente la depressione europea. Il giorno 4 poi un massimo secondario staccatosi dal corpo principale s'isolava sull'Europa centrale, estendendosi gradualmente a gran parte del continente e del Mediterraneo, mentre i sistemi depressionari atlantici continuavano a circolare soltanto all'estremo nord.

Come si sa, una situazione anticiclonica apporta in generale buon tempo. Ciò è dovuto al fatto che, come si comprende facilmente, le correnti aeree tendono a divergere dalle zone di alta pressione. Il loro movimento non è però, come si potrebbe supporre a prima vista, puramente radiale: l'aria cioè non si allontana direttamente dal massimo di alta pressione ma, a causa della rotazione della Terra, nell'allontanarsi gira intorno a tale massimo nel senso delle lancette dell'orologio, e descrive così delle spirali che si allargano sempre più. Per questo, ad esempio, oggi che il massimo dell'anticiclone si estende, grosso modo, dal Golfo di Guascogna ai Balcani, i venti spirano da sud-ovest sull'Inghilterra e sulla Scandinavia, mentre sull'Italia meridionale e sul Mediterraneo centrale soffiano da nord-est.

Comunque sia, l'aria che si allontana dal centro anticiclonico deve essere in qualche modo sostituita; e la sostituzione, basta pensarci un momento, non può venire che dall'alto. Quindi nella parte centrale delle aree di alta pressione l'aria è animata da un lento, ma continuo, movimento discendente: quello che gl'inglesi chiamano, con una curiosa parola di origine latina, subsidenza. Ciò porta anzitutto a una dissoluzione dei sistemi nuvolosi (che, in generale, trovano nei movimenti ascendenti la loro causa prima) e quindi al bel tempo. E porta anche a un'altra interessante conseguenza.

E' noto a tutti, e facile a comprendere, che la pressione atmosferica va diminuendo lungo la verticale man mano che ci s'innalza: infatti essa in definitiva è dovuta al peso dell'aria soprastante, e quanto più si va in su, tanto meno aria c'è che prema al disopra. Ne segue che l'aria discendente nella zona anticiclonica si troverà, man mano che perde quota, a pressioni via via più elevate, e quindi si comprimerà. Ma, come la termodinamica insegna, la compressione di un gas senza scambi di calore con l'ambiente ne aumenta la temperatura. Né si tratta di un piccolo aumento, perché essa ammonta all'incirca a 10 gradi per ogni chilometro di discesa.

A questo fenomeno di «compressione adiabatica», come esso viene tecnicamente chiamato, si associa, per contribuire all'aumento di temperatura, la maggiore insolazione che giunge al suolo attraverso l'atmosfera sgombra di nubi; insolazione che, nel nostro caso, va pure continuamente aumentando per il procedere della stagione.

Non ci si deve quindi meravigliare se in questi giorni il termometro sta salendo sensibilmente su tutta l'Italia. Così, dal 2 maggio a oggi, la massima è aumentata di circa 7 gradi a Torino, di [illegible] gradi a Napoli, di 3-4 gradi nelle altre parti d'Italia. Pare quasi che quest'anno il tempo voglia privarci della primavera, passando direttamente da un burrascoso inverno a una calda estate.

Sul Piemonte poi l'effetto termico è ulteriormente esaltato da due circostanze di carattere locale. Una è l'influenza della catena alpina che, fungendo da ostacolo, accentua sottovento il movimento discendente delle correnti superiori, che in questi giorni sono settentrionali. L'altra, che in definitiva è anch'essa dovuta alla catena delle Alpi, e in più a quella degli Appennini, è il fatto che la Valpadana, specie nella sua parte più occidentale, costituisce una regione meteorologicamente isolata da quelle circostanti, il che impedisce od ostacola gli scambi di aria e favorisce il riscaldamento.

Ecco spiegato come e perché i torinesi debbono in questi giorni sopportare un calore quasi estivo, con temperature di 5 e più gradi superiori a quelle che sarebbero normali in questo periodo dell'anno. Il che non significa però ancora che sia arrivata l'estate. Certo, la situazione è abbastanza stabile, e una sua modifica, che del resto si sta già iniziando col graduale smantellamento dell'anticiclone, richiederà vari giorni; ma è ben difficile che si mantenga per molto tempo. La vera estate, pensiamo, è ancora un po' lontana, e quindi sarà bene non esser troppo precipitosi a trinciar giudizi intempestivi: il che in meteorologia, come in tanti altri campi, potrebbe esser fonte di eccessivi allarmi o — a seconda dei gusti — di spiacevoli delusioni.

Raoul Bilancini
dell'Università di Roma

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	6,8	29	Pescara	7,8	22,2
Trento	10,7	30	L'Aquila	6,7	19,7
Trieste	13,8	23	Roma	9,6	23,6
Venezia	13,5	22,2	Bari	9,8	20,4
Milano	11,3	25,4	Napoli	11,8	22,4
Torino	7	25,3	Potenza	6,8	18,5
Genova	13,8	21,8	Reggio C.	10	20
Bologna	12,4	27,8	Messina	12,8	20
Firenze	8,8	25,4	Palermo	12,5	20
Pisa	8,7	23,1	Catania	7	19,1
Ancona	14,7	20,3	Cagliari	8,3	23,2
Perugia	12	22,8	Alghero	9	21,7

Scoperto lo scheletro di Pier della Francesca?

San Sepolcro, 7 maggio.

Una importante scoperta è stata fatta durante i lavori di restauro del palazzo arcivescovile: nell'intercapedine di un muro che divide la chiesa del monacato dalla prima rampa delle scale del Vescovado, è stata rinvenuta una cassa mortuaria contenente lo scheletro di un uomo, dell'altezza di m. 1,80, rivestito degli indumenti. La scoperta — data l'esistenza di un documento che attesta la sepoltura di Pier della Francesca nella chiesa del monacato — ha dato la sensazione che potesse trattarsi dei resti del celebre pittore aretino.

Il capitolo della Cattedrale ha diramato un comunicato nel quale s'informa che dopo avere compiuto una regolare ricognizione dello scheletro venuto alla luce, ha deciso che per la possibile identificazione dei resti di Pier della Francesca la cosa sia sottoposta ad una commissione di esperti. «Nella chiesa del monacato — rileva il comunicato — la famiglia dei Franceschi aveva la propria cappella gentilizia e Pier della Francesca nel suo testamento aveva lasciato stabilito che venisse sepolto nella tomba dei suoi antenati».

Un ulteriore esame della cassa mortuaria — effettuato stamane — ha rivelato la presenza di numerose iscrizioni e si avanza l'ipotesi che possa trattarsi dei resti di un congiunto del pittore.

Ulteriori sopraluoghi hanno rivelato la presenza, in una intercapedine, di altre 4 o 5 casse mortuarie che saranno portate alla luce nei prossimi giorni. Si presume che custodiscano i resti di altri componenti della famiglia dei Franceschi.

Una linea aerea tra Italia e Jugoslavia

Roma, 7 maggio.

Le linee aeree italiane hanno raggiunto un accordo con la Società «Yat» per un servizio aereo regolare tra Roma, Milano, Lubiana e Belgrado. Il servizio avrà inizio nel prossimo giugno.

Gary Cooper con la figlia a Roma



Proveniente da Parigi, l'attore cinematografico Gary Cooper è arrivato a Roma. Eccolo a passeggio con la figlia (Telef.)

Allucinante suicidio di un medico parigino

Parigi, 7 maggio.

Un medico francese quarantenne soprannominato per la sua disinteressata abnegazione «il dottore dei poveri» si è suicidato in un albergo di Chartres ed ha seguito fino all'estremo, con inaudita lucidità, la sua agonia, annotandone le diverse fasi.

«Aspetto la morte — scriveva il dottor Desvignes dopo aver ingerito diverse compresse di Gardenal ed essersi praticato una iniezione endovenosa di Digitalina — risolvendo le parole incrociate... Ho riflettuto a lungo prima di decidermi, ma nulla mi lega più alla vita... Il mio polso è adesso debolissimo, e la mia vista si sta intorbidendo... Per abbreviare queste atroci sofferenze, non mi resta che tagliarmi una vena del polso sinistro, spengo la mia ultima sigaretta». Preso il rasoio, aveva cercato di tagliarsi non la vena del polso bensì la carotide, ma non riusciva che a ferirsi. Il corpo insanguinato del moribondo, scoperto qualche ora dopo, veniva trasportato all'ospedale dove il medico decedeva.

Questo suicidio ha prodotto grande emozione a San Quintino dove il dottor Desvignes, eminente tisiologo, si era stabilito nel 1950 con la moglie e la figlia. Era molto amato dalla popolazione perchè curava di prevalenza la povera gente e spesso rifiutava di essere pagato. Da parecchi mesi, ormai, la sua situazione finanziaria era disastrosa e la moglie l'aveva abbandonato portando con sè la figlia.

RICEVIMENTO ESOTICO PER LANCIARE UN FILM

Due scimpanzè ameni protagonisti di una festa tahitiana a Cannes

Il napoletano Spedalieri (ora André Rhode) si è fatto produttore cinematografico per amore della bellissima moglie - Il panfilo "Fille de feu„ trasformato in isola del Sud - Parata di stelle e di malignità sottili

(Dal nostro inviato speciale)
Cannes, 7 maggio.

Il signor André Rhode ha approdato oggi al Festival di Cannes con la moglie, a bordo del suo tre alberi La fille de feu. Nato in Argentina, ma con il napoletanissimo nome di Spedalieri, il signor Rhode ha messo insieme una grossa fortuna, pare dirigendo orchestre. Ha sposato Claudine Dupuis, una giovane attrice francese, e per amore si è trasformato in produttore e regista del film che sua moglie interpreta. A Cannes, la coppia è venuta non tanto per assistere al Festival, quanto per lanciare La fille de feu (La ragazza di fuoco), film che ripete il nome del panfilo, e che sarà girato nei Mari del Sud.

Per battere la grancassa pubblicitaria, il signor Rhode ha incaricato Dominique Vernay, specializzata nell'organizzazione di feste, di escogitare un clamoroso cocktail-party che potesse fermare, anche solo per poche ore, la distratta ed annoiata gente che movimenta, sia pure con parsimonia, questo Festival. Dominique Vernay, esperta in etnologia, ha inventato «una festa a Tahiti», trasformando il panfilo in una specie di villaggio esotico.

Caschi di banane, grappoli di ananas e noci di cocco, cesti di arance e limoni splendevano nella penombra creata dalle stuoie. Il sole già estivo, i marinai trasformati in camerieri, con il pareo tahitiano dalla cintola in giù e una collana di fiori ciondolante sui petti villosi, creavano non sufficiente veramente un'atmosfera da «isole del raggio verde». Il signor Rhode, basso di statura, in uniforme azzurra a bottoni d'oro, imitava i vecchi lupi di mare protettando a fatica la sua larga mole sulla stretta passerella per ricevere gli ospiti.

In calzoni e attillata maglia bianca alla corsara, Claudine Dupuis faceva gli onori di casa, offrendo a tutti una collana di fiori, non esotici. Con quella rudimentale acconciatura tahitiana ci siamo sentiti tutti ridicoli, ma per pochi minuti. I camerieri passavano con grandi vassoi ricolmi di polpettine di pesce, ben scaldate al gusto, accendevano poi il fuoco col molto pepe di cui erano intrise. Come bevanda distribuivano bicchieri riboccanti di un liquido giallino, forte e refrigerante, come una spremuta di arance. Un quarto d'ora dopo la nave prese a rullare, non per il mare grosso, ma per i movimenti degli invitati, che bevuti due bicchieri si agitavano già ebbri al suono quasi impercettibile di musiche tahitiane diffuse da un giradisco. Ecco la formula del cocktail-trabocchetto: «Quaranta per cento di rum, quaranta per cento di arance spremute, il resto succo di limone, ananas, pompelmo e sciroppo di zucchero in dosi eguali». E' un miscuglio tahitiano di sicuro effetto.

A questa festa sono giunti Charly e Mambo, due scimpanzè che vanno in motocicletta, usano la macchina da presa, interpretano scenette movimentate, ma soltanto in lingua inglese. Hanno posato per i fotografi con Claudine Dupuis. Un fotoreporter [illegible], nero come se lo avessero lucidato, era il più attivo. «Darwin nuova ragione», disse Christiane Rochefort con aperta, maligna allusione alla padrona di casa.

Claudine Dupuis sorrise con noncuranza, abituata ormai a subire le donne che, come Elsa Maxwell a Nuova York, dominano il cinema francese. Ospiti sul panfilo, sovvenente perfide, c'erano la redattrice di Ici Paris, piccola pepatissima, coi cernecchi bruciacchiati dall'ossigeno, la cronista cinematografica della radio francese, lunghissima e magra, nel trasparente abito di voile grigio; quella di Radio Montecarlo, la mascella volitiva, da imperatore romano.

Giunse anche Ginger Roger, sempre appesa al braccio del marito, Jacques Bergerac, così giovane e così esposto alle insidie femminili, che la matura attrice non abbandona un istante. In calzoni di un tenero rosa e con maglietta grigiochiara anche Ginger posò per i fotografi, accanto ai due scimpanzè, i quali, forse per l'aria sovreccitata che già circolava sul panfilo, davano segni di irrequietezza. Charly coi ditoni pelosi, si consentiva tali audacie con le ospiti che la consorte Mambo disapprovava esterrefatta, puntandosi l'indice sulla fronte sfuggente.

I camerieri continuavano a versare damigiane dell'eccitante bevanda in una botte da cui ognuno attingeva ormai liberamente col mestolo. I vassoi di polpette di pesce erano stati spolverati. Qualcuno attaccò i caschi di banane e in breve l'intero arredamento tahitiano fu divorato. Ananas e noci di cocco, non potendo essere mangiati sul posto per la dura corteccia, furono giudiziosamente avvolti in carta e portati a casa, come ricordo della festa.

Sotto il sole dardeggiante le lentiggini di Ginger Roger splendevano. Charly rovesciò qualche bicchiere e Mambo più sobria lo prese sottobraccio per trascinarlo verso la passerella. Temendo guai, il loro proprietario li mise entrambi alla catena. Anche la botte del cocktail era ormai vuota e gli ospiti incominciarono a sfollare. Sui tavoli e nei cestelli erano rimasti i limoni.

Francesco Rosso

La pazzia di un uomo ossessionato dalla atomica

«Se gli uccelli sapessero», un nuovo film giapponese

(Dal nostro inviato speciale)
Cannes, 7 maggio.

Il Festival è giunto alla stretta finale e da oggi non vende più, ma addirittura liquida: un film la mattina, un paio il dopopranzo, un altro paio la sera, con altrettanti e più documentari; una vera ribotta, proprio quando lo stomaco comincia a dare qualche segno di ripienezza. Fortuna che quantità non vuol dire qualità, e che possiamo scegliere dal mazzo quel tanto che possa importare al lettore.

Menzionato il film argentino *L'ultimo cane* di Luca Demare, veniamo dunque al giapponese *Se gli uccelli sapessero* di Akira Kurosava, l'illustre regista di *Rashomon* e *I sette samurai*. Quanti pensavano che codesto film avrebbe migliorato le sorti della finora non brillantissima «selezione» nipponica, non avevano torto: si tratta di un'opera sincera e commossa che dà dolorosamente a pensare. Appartiene al filone «contemporaneo» della produzione giapponese, anzi tocca uno dei più terribili tasti della vita moderna: l'angoscia atomica. Chi più qualificato a sentirla ed a comunicarla attraverso la letteratura ed il cinema, del popolo che ha incluso nelle sue preghiere la clausola: «Mai più un'altra Hiroshima»?

Il protagonista è Nakajima, un sessantenne energico e laborioso, proprietario di una redditizia fonderia, e capo di una grossa famiglia intrecciata di una moglie, di due concubine e di molti figli dell'una e delle altre. Quest'uomo ha un verme che lo rode: dopo la guerra del Pacifico e soprattutto dopo la disgrazia toccata nel '54 ai pescatori giapponesi di Bikini, egli non fa che pensare ai pericoli atomici che minacciano l'umanità ed il suo Paese e la sua famiglia in particolare. Lo piaca per un po' l'idea di una casa sotterranea al Nord, in un villaggio sperduto. Ma quando legge che quella regione è anch'essa minacciata dalle emanazioni radioattive che vengono dall'Asia, si ritrova più smarrito di prima, in un cerchio di terrore. Bisogna vederlo durante i temporali: accovacciato, ansante, tremante, come una bestia malata. Poi una seconda idea, vera àncora di salvezza: andarsi a trasferire in Brasile con la famiglia.

Pover'uomo: appunto la famiglia, complicata quale se la è costruita, nicchia, contraddice, si oppone; ed i calpestati interessi di tutti fischiano e rizzano il capo come tanti serpentelli. I figli più contrari ad emigrare, ricorrono al tribunale, che fra perplessità e pentimenti finisce con l'interdire il vecchio. Questo passa alle suppliche, ma anche la famiglia non si muove: dopo di che, avendo Nakajima dato fuoco alla fonderia per sradicare i suoi, sarà rinchiuso come demente. (Una sorte simile era toccata alla eroina di *Europa 51*, del nostro Rossellini, anch'essa colpevole di troppa ricettività circa la tragedia contemporanea). Almeno nella cella il povero vecchio avrà pace; crede di essere in un altro pianeta e di vedere nel disco fiammeggiante del sole la terra incendiata e distrutta dalle bombe atomiche. Dove la linea polemica, o meglio la tesi ideologica del film, è forse spinta un po' troppo, e precipitando il caso umano in patologico, raffredda alquanto le cose.

Ma complessivamente il lavoro è notevole; con una lentezza quasi sempre significativa il regista ci introduce in questa ragionatissima follia, ce ne fa capaci, partecipi, commossi. Un film dei più tristi, e narrato con quella scrittura soffice, pudica, interlineata di poesia domestica, che aggiunge strazio. Il protagonista è Toshiro Mifune, lo stesso di *Rashomon* e dei *Sette samurai*, fortissimo interprete anche qui, nel tragico processo, morale e fisiologico, dal combattente al vinto, dall'uomo al fossile. E bravi tutti gli altri.

Pari all'aspettativa è risultato anche il secondo film indiano della rassegna, il lungo (un film non è indiano se non è lungo) *Pater Panchali*, o «Il lamento del pensiero», di Satyajit Ray, nel quale la produzione di quel Paese, per averci lavorato più agiatamente del solito ha riposto grandi speranze.

Ispirandosi a un romanzo assai divulgato in India, narra la storia di una povera famiglia di un villaggio del Bengala. Povera: basti dire che il marito e capo di casa è poeta, e pertanto tutti i pensieri e le faccende pratiche ricascano sulla moglie, che è sempre in tensione. La reputazione di ladroncella che pesa sulla figlioletta Durga, aggiunge alle economiche, angustie morali; la bambina è scacciata di casa, si ammala e morirà, mentre il padre, che era andato a cercar lavoro, vi ritorna deluso.

Una disgrazia esce e un'altra entra, in questo grande quadro di miserie dove accanto alla nonna che è forse la più laida vecchietta della storia del cinema, troviamo altri caratteristici componenti della purtroppo numerosa famiglia.

Anche questo film indiano stenta tremendamente sull'avvio, tanto che molti spettatori, per un senso di delicatezza verso quelle miserie domestiche, hanno preso la porta prima della fine. Malissimo: perchè procedendo, l'opera si intona, entra in un'atmosfera poetica, e da mille cose da nulla esprime un piccolo mondo, soffuso di gentilezza e di pietà. Qualche taglio, una più frequente rinuncia a virtuosismi e compiacenze figurative non avrebbero nuociuto; ma anche così, il film, dopo il cimurro iniziale, ha parlato forte, è risuonato come uno dei più squillanti messaggi ricevuti da questo Festival.

Il quale in serata ci ha poi dato *Sette anni nel Tibet* (Inghilterra), tolto da un noto libro dell'esploratore Heinrich Harrer, e diretto, servendosi del materiale cinematografico che lo stesso Harrer ha riportato da un suo avventuroso viaggio, da Hans Nieter; e finalmente, a notte alta, il primo e unico film presentato dalla Spagna, *Tarde de toros*, del regista Ladislao Vajda, rappresentante i combattimenti di tre toreri (un veterano, un divo e un esordiente) nella stessa arena: colorito e applaudito saggio di tauromachia per immagini, che ripropone la vecchia polemica pro e contro la corrida.

Leo Pestelli

I nuovi candidati a "Lascia o raddoppia„

Sono due impiegati (letteratura italiana e musica sinfonica), un avvocato (gastronomia) e un operaio (fisica)

Milano, 7 maggio.

I dirigenti della Radio tv hanno comunicato sabato notte i nominativi dei nuovi concorrenti che si presenteranno giovedì prossimo per la prima volta alla rubrica di «Lascia o raddoppia». Essi sono: Enrico Marini, di 28 anni, abitante a Casale Monferrato in via Massaia 9/B, impiegato, che ha scelto la letteratura italiana; Pio Mariani, di 30 anni, abitante a Desio in via XX Settembre 47, operaio, che risponderà sulla fisica; Ugo Rossi, di 70 anni, abitante a Napoli in corso Vittorio Emanuele 7, avvocato, che sarà interrogato sulla gastronomia, e Paolo Giretti, di 46 anni, abitante a Roma in via Vasari 6, impiegato, che su tutto sulla musica sinfonica e da camera.

Pio Mariani, dell'Azienda municipale del gas a Desio, è un appassionato di mineralogia. Da circa 20 anni trascorre le ore libere dal lavoro a compiere escursioni, soprattutto in montagna, alla ricerca di minerali. Ha potuto così formarsi una preziosa raccolta che ha suscitato l'ammirazione anche di molti studiosi. Il Mariani è stato convocato sabato scorso alla direzione della tv di corso Sempione, dove già qualche mese fa aveva inviato la domanda. A Desio la sua partecipazione al gioco è attesa con grande curiosità e molti esercizi pubblici hanno installato i televisori all'aperto per permettere a tutta la cittadinanza di seguire lo spettacolo. L'azienda del gas ha concesso a Pio Mariani una settimana di ferie per potersi preparare al debutto.

Oggi pomeriggio Giancarla Lucchini, la signorina milanese che ha ottenuto grande successo nel corso dell'ultima trasmissione di «Lascia o raddoppia», è stata vittima di un piccolo incidente procuratole dalla sua popolarità. Mentre stava girando in piazza del Duomo alcune scene per un cine giornale di attualità, il regista le ordinava di salire su una motoleggera e percorrere un breve tratto di strada. La giovane, inesperta della guida, ha perso il controllo della macchina andando a finire contro un furgone che procedeva in senso inverso. Fortunatamente la Lucchini se l'è cavata con lievi escoriazioni che non le impediranno giovedì prossimo di ripresentarsi e raddoppiare. La nuova «stella» di «Lascia o raddoppia» è sottoposta a richieste di ogni genere da parte dei suoi ammiratori che le mandano lettere, fiori e doni da tutte le parti.

Un altro concorrente sarà l'avv. Ugo Rossi, di Napoli, il quale si presenterà per rispondere a domande sulla gastronomia. Infine il commesso Gianfranco Farina, pure milanese, che si ripresenterà per la domanda di 1.280.000 lire sulla musica lirica, avvicinato questa sera, ha dichiarato che raddoppierà.

Eden ordina un'inchiesta sull'uomo-rana scomparso

Crabb, l'«uomo rana». (Tel.)

Londra, 7 maggio.

Il Primo ministro Eden ha ordinato all'Intelligence Service una minuziosa inchiesta sulle circostanze in cui scomparve — il 19 del mese scorso — il palombaro Lionel Crabb, nelle acque di Portsmouth, nei pressi dell'incrociatore russo che portò in Inghilterra il Primo ministro sovietico Bulganin e il segretario del partito comunista Kruscev. La morte sarebbe avvenuta durante il collaudo di un apparecchio segreto per sommozzatori. Non risulta, però, che il cadavere sia stato recuperato. Si teme che Lionel Crabb sia stato catturato dall'equipaggio dell'incrociatore russo.

Morta sorridendo a 87 anni la più umile suora di Alessandria

Alessandria, 7 maggio.

(f.) Milleottocentonovantacinque. Una suoretta di 26 anni, appartenente a un piccolo ordine religioso ligure, in giro per la questua era finita ad Alessandria. Era stanca, affamata; per avere un po' di cibo e passare la notte, andò a bussare dalle Suore della Divina Provvidenza. L'accolse personalmente madre Teresa Michel, la fondatrice della congregazione sorta sull'esempio del Cottolengo di Torino, e appunto chiamata Piccolo Cottolengo.

Madre Teresa Michel si stava intrattenendo con la suora ospite, quando in parlatorio entrò una donna che teneva in braccio una bimba dal viso orrendamente devastato dalla scrofola. La superiora non esitò; prese in braccio la bimba, la vezzeggiò, la coccolò, ripetutamente ne baciò il visetto deturpato dalle piaghe.

Quel gesto di carità s'incise profondamente nell'animo della suora sconosciuta, e in lei sorse la decisione di far parte di quella congregazione. Scioltosi, un anno dopo, l'ordine ligure al quale apparteneva, Margherita Asselli, nata nel 1869 a Cherasco, nel 1896 entrò nella congregazione delle Piccole Suore della Divina Provvidenza assumendo il nome di suor Gaetana.

Ora suor Gaetana è morta. Si è spenta a 87 anni, di vecchiaia e di stanchezza, dopo sessant'anni di dedizione all'Istituto al quale volle appartenere per quel gesto di carità di madre Teresa Michel, e per offrire, nello stesso spirito, la propria umiltà.

Suor Gaetana fu una suora modesta, e tale volle essere. Se oggi si parla di lei, è appunto perchè ella fu una delle mille e mille umili suore che in ogni parte del mondo formano la legione della carità umile e silenziosa. Entrata come suora questuante, chiese di essere addetta alla questua, e vi rimase per una trentina d'anni. Gaia, spigliata, sorridente, sapeva chiedere le oblazioni, sapeva ottenerle anche da chi non aveva alcuna intenzione di dar quattrini. Suor Gaetana sorrideva e ringraziava prima ancora di chiedere. Chi, avendo ricevuto un ringraziamento preventivo, osava rinunziare a un'offerta «spontanea»?

Quanti quattrini, forse destinati a propositi peccaminosi, sono così passati per le sue mani e hanno invece avuto una destinazione benefica. «Forse è questo il mio vero merito» diceva con un sorriso.

Cessata la sua attività di questuante, da una trentina d'anni era stata addetta alla direzione dell'orto, del pollaio e dell'allevamento di maiali dell'ospizio. E in queste cure si era prodigata fino alle sue ultime forze.

Qualche settimana fa la stanchezza la vinse, dovette mettersi a letto. Ma non volle riconoscere d'essere ormai una fragile creatura bisognosa di riposo. Al reverendo dott. Carlo Torriani che le chiese che età avesse, sorridendo suor Gaetana rispose: «Ho quindici anni. Questa è l'età che mi sento». Ma ne aveva ottantasette, era giunta al termine della sua laboriosa giornata.

PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via Santa Teresa, 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/20931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, conteggiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annunzio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Non sono ammessi annunzi che contengano una o più lettere iniziali con indispensabili all'intelligibilità. Vietate offerte di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere cassetta ... SPI, Torino» (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 30 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze, in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

La corrispondenza indirizzata ad una Cassetta non potendo contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.

[illegible] bobinatrici, lavavaglia-trici, elevatori, torri servizio, compressori stradali. Edile, Madama Cristina 111, telefono 683-842. Rateazioni. 4054

ABBIAMO conduttori elettrici «Incet-Pirelli». Prezzi fabbrica. Ilelravi, via Cesare Balbo 21, telefono 886-521. 336

AGGIORNATE vostri impianti di saldatrici, puntatrici, ricalcatrici. Acquistiamo, vendiamo, rimoderniamo. Elettronica Delforno, Fréjus 92, telef. 380-214.

ARREDAMENTO uffici: scrivanie, librerie, sedie curvate. Prezzi sotto concorrenza. Sacchetto, Bellezia 8. 334

ASSOLUTA convenienza avendo lavatoi piastrelle in cemento stampi in ferro. Telefonare 282-290 F8145

AVRAI, telef. 44-103, Pietro Micca 8. Acquisto materiale ricupero, mattoni, lavolame, carriola, spezzoni tondino 3, 3, 5, 7 millimetri. 3073

CALDAIE Ceccoveglia e tubolari compra vende Cacciotto, via Montenseto 6, telefono 800-754. 310752

CANCELLI, cancellate tutte misure, prezzi imbattibili. Visitateci. Gasco, Cuneo 6.

CANCELLI ferro, cancellate, disegni, misure varie, [illegible] 45, Bruscatti. 3091

COMPRESSORI aria ogni tipo nuovi, occasioni, permute, rateazioni. SIPTOR, via Nizza 32, telef. 683-076. T3394

COSTITUENDO gruppo armatoriale cerca caratisti acquisto nave minimo venti milioni. Scrivere cassetta 33 R, SPI, Genova. 6985

DEMOLIZIONI vende putrelle tubi porte portoni finestre finestroni legnami, corso Novara 99. 3319

FERRO omogeneo tondo diametro 70-100 vendiamo. Monarbario, telef. 31-060.

INDEX 18 automatica acquisteremmo se in ottimo stato. Scrivere cassetta 2061, SPI, Torino. M4394

LAMIERE ondulate, piane, nere, zincate nuove, occasione. Parma 1. Telefonare [illegible]. 1263

LAVORANTI legno, prima acquistare macchinario, rivolgetevi SRT, via Giacosa 2. Telefonare 682-914 2313

MOSCA (URSS). Commerciante, ben introdotto presso uffici statali dell'URSS sezioni acquisti, ritornerà fra breve a Mosca. Fabbriche, industrie tessili, alimentari e articoli di consumo, di primordine, interessate a rapporti stabili e operare mercato e che abbiano la possibilità di effettuare importanti forniture, possono prendere contatto personalmente a metà maggio a Milano. Scrivere in tedesco oppure inglese a: F.H. Braun, Frankenallee 12, Berlin Ch. 9 (Germania).

MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Lepacia, Unione Sovietica 167. 7856

OCCASIONE: causa decesso proprietario vendesi modernissimo banco frigo gelati. Telefonare ore pasti 383-012. F8658

PONT. Commissionaria Argo. Agenzia vendita conduttori, nastro isolante, cavi televisione. Incet Pirelli, Mazzini 31, Telefono 86-232. 8714

PRESSA ritardo 40 ovvero 60 tonn. [illegible] pro. Telefonare 781-102. 30508

RIELME, ricuperi elettromeccanici, motori, trasformatori, lamierini, isolanti, corso S. Maurizio 27, tel. 882-493.

SPOGLIATOI metallici 4 al 6 porti occasione Gay, Tassoni 90, telef. 70-081.

TELESAVAMOTORI aria, olio, bassa tensione; equipaggiamenti elettrici per installazioni. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 13, telef. 30-469. T4346

TEMPERA superficiale ad induzione su ingranaggi, particolari, autoricambi, cingoli. Saldatura placchette Widia su utensili, alesatori, frese. Elettronica [illegible], Fréjus 92. Telefono 380-214. 1253

TRASFORMATORI consegna pronta installazione provvisoria motori, alternatori, dinamo. [illegible] Pantosa Agliotta, telefono 31-360. 271

TUBI «Tas» acciaio profilato inattaccabile a bicchiere, smaltati neri per scarichi pluviali, fognature. Scribania, Principi Acaja 61. [illegible] 70-600. 6818

VENDO 34 piegalamiera mm. 2. Scrivere cassetta 6150, SPI, Torino. D3640

[illegible] trapano fresatrice bilancieri [illegible] paranchi. Tabocchi, Re Umberto [illegible].

VERA occasione, cedo macchinario e raddrizzatrice tessile metallico a valore 1 milione 800.000 gratuitamente clientela. Telef. ore 685-034 F0920

VERA occasione vendesi attrezzatura completa per vinicola. Telef. [illegible].

2 ARTIGIANATO L. 50 p. p.

ALPHA termocoperte salvaparati, imbiancando casa, consigliabile predisporre applicazione. Telefonare 31-450.

ARTIGIANO liquida valigie trasformabili per [illegible] Via [illegible] 25A.

FABBRICA artigiana mobili liquida vastissimo assortimento camere letto, pranzo lusso, comuni, cucine laccate, rustiche, tinelli, mobili isolati, reti metalliche, sofaletto, poltrone, attaccapanni, Lunghe rateazioni. Via G. Tenil 28 R; Principe Amedeo 30 C. 4726

LABORATORIO specializzato riparazioni, trasformazioni apparecchi gas, liquigas. Mirasole, Peschiera 177 (Sabotino).

PASTIERE, [illegible] negozi completi rimodernazioni modifiche consegne sollecite. Telefonare 760-[illegible].

PIANOFORTI riparo tecnicamente, accordature ovunque provincia. Laboratorio restauri Zappata, Lepre 5, telef. 772-732.

RIVOLTIAMO abiti soprabiti cappotti uomo lavorazione accurata. Telefonare pomeriggio 899-918. P9758

TAGLIO dischi lamiera. Mongiovero 123, telef. 31-432. G3581

AFFARONE causa salute cedo frutta verdura, scatolame, avviato. Telef. 380-168.

ALBERGHETTO centrale 12 camere cedesi ritiro commercio 3.000.000. Cabutti, via Consolata 2. 5360

ANGOLARE maglierie biancherie filati cedo 900.000 trattabili facilitazioni. Telefonare 774-452. L[illegible]

ANGOLARE rivendita pane, pasticceria, [illegible] negozio adatto macelleria, cedo, occasione. Telefonare 590-723.

ARTIGIANA, S. Rita, fitto mite, metallo, cedo negozio camicette camiciole. Telefonare 296-481 ore pranzo.

ASSUMEREI [illegible] direttamente proprietario. Telefonare 42-612.

ATTENZIONE! Bar, caffè, bottiglieria, gelati, angolare, arteria periferica forte passaggio, cedesi 3.000.000. Balma, Sacchi 34

ATTENZIONE! Bar, esportazione vini, 50 utile giornaliero, cedesi occasione 4 milioni 500.000, alloggio. Balma, Sacchi 34.

ATTENZIONE! Negozio cancelleria, chincaglieria profumi, zona popolata, cedesi urgenza 500.000. Balma, Sacchi 34.

ATTENZIONE! Negozio colori vernici, centrale, reddito 2.200.000, cedesi causa vecchiaia 3.800.000. Balma, Sacchi 34.

BAR [illegible] bottiglierie zone varie buon reddito vendiamo. Telefonare 528-012.

BARBIERE moderno, avviatissimo, retro abitabile, cedesi, affarone, 500.000. Agi-[illegible]. Frana, del Carmine 28.

BORDIGHERA. Agenzia Rigamonti [illegible] negozio abbigliamento annesso alloggetto ogni comfort. 1254

CAFFE' bar centralissimo primario 70.000 coppe giornaliere, fortuna sicura, cedesi ottimo affare. Cabutti, via Consolata 2.

CARROZZERIA [illegible], reddito dimostrabile, [illegible] proprio, [illegible] bo acquirenti quote sociali, disponendo attività tecnica o amministrativa. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. B3237

CARTIERA cedo negozio carta, cordami, poco rilievo. Possibilità licenza cartoleria, giornali. Ussio, Passalacqua 6.

CASALEGNO, S. Domenico 5, cede caseria 1.000.000 commestibili 1.200.000; drogheria, giornali F3562

CAUSA sgombro locali vendo macchina caffè attrezzatura licenza analcolici, 160.000. Telefonare 81-600. 4059

CAVALLERA, Saluzzo 21, negozio giocattoli, affini, avviato, 3.000.000, eventuale cambio immobili. S4450

CEDO negozio [illegible] eventualmente cambiando con alloggio anche occupato. Scrivere cassetta 4094, SPI, Torino.

CEDO occasione avviatissimo confezione maglierie con [illegible]. Telefonare [illegible] L[illegible]

CENTRALE caffè trattoria superalcoolici con alloggio, incasso 1.000.000 mensile garantito, cedo causa salute. Tel. [illegible].

COLORIFICIO negozio con alloggio zona commerciale cedo 950.000. Tel. 553-683.

COLTELLERIA arrotineria cedesi causa [illegible], centro Carmagnola, via San Bernardino. Rivolgersi Chapel. 6756

CONCEDESI gerenza parrucchiere signora mediante garanzia. Cravenuola, Cernaia 40

DENTISTA vende piccolo riunito poltroncina ottimo stato prezzo conveniente. Telefonare 521-511 R2409

DIRETTAMENTE svendesi 3.600.000 pasticceria confetteria centrale moderna, grande retro abitabile, [illegible] minime. Scrivere cassetta 2126, SPI, Torino.

DITTA edile pitture decorazioni cerca socio per ampliamento società, capitale assicurato. Scrivere [illegible] 4140. SPI, Torino L9409

DROGHERIE [illegible] 4 milioni vendiamo. Telefonare 528-012.

EDICOLA [illegible] 650 copie, cedesi affarone [illegible]. Frana, del Carmine 28.

ELETTROLAVAGGIO avviatissimo alloggio utile elevato garantito cedesi 7 milioni 500.000. AP [illegible]

ESERCENTI! Massaglia, Cavour 10, cede migliori negozi centralissimi periferici [illegible] qualità ogni prezzo, massima serietà.

FRUTTA verdura primizie avviatissimo centrale cedo motivi familiari. Telefonare feriali 582-968 L0627

GABETTI, XX Settembre 17, cede stazione servizio, riparazioni auto, tronte strada, grandioso utile. 5952

GABETTI, XX Settembre 17, cede casalinghi elettrodomestici centralissimo, angolare, grandi vetrine, utile massimo, 3.000.000. 5952

GARAGE stazione servizio officina piccola avviatissima cedesi 2.500.000 Rara occasione. Cobutti, via Consolata 2.

IFIT, S. Quintino 4 bis concede rapidamente mutui ipotecari. Telef. [illegible].

IMPORTANTE centralissimo negozio calzature, utile costante lavoro cedesi. Bellissimi locali eventualmente adatti altra [illegible]. Telefonare [illegible]

IMPRESA massima efficienza lavori, avendo crediti parastatali cerca finanziamento 4-6 milioni, elevato interesse, eventuali combinazioni, impiego. Scrivere cassetta 4173, SPI, Torino.

INCREMENTO avviatissimo esportazioni estero grandi possibilità gradirebbesi finanziamento, eventuale combinazione. Scrivere cassetta 4078, SPI, Torino.

INCREMENTO produzione, forti ordini, seria ditta cerca 3-4 milioni, massimo interesse e garanzia. Scrivere cassetta 9235 SPI, Torino. G3601

INDUSTRIA cerca finanziamento 30 milioni, serietà assoluta, garanzia immobiliare. Scrivere cassetta 2056, SPI, Torino.

INDUSTRIALE tecnico con capitali disponibilità di lavoro metalmeccanico rileverebbe o parteciperebbe quota in media azienda con macchinario primordine. Scrivere cassetta 2100, SPI, Torino.

INGEGNERE disponendo attrezzato ufficio centrale attiguo a vasti locali deposito, esaminerebbe combinazione offrendo capitali e propria organizzazione commerciale con introduzione potenzialissima zona Torino e Piemonte. Scrivere cassetta 2000, SPI, Torino. F9752

LATTERIA centralissima avviatissima con alloggio cedo contanti. Telef. 528-963

LATTERIA litri 150, fitto 12.000, cedo [illegible]. Cavallera, Saluzzo 21.

LATTERIE, gelaterie, posizioni commerciali, qualunque litraggio, facilitazioni. Cavallera, Saluzzo 21. 300

LAUTO stipendio ad ottimo collaboratore apportante 3-4 milioni. Scrivere [illegible] SPI, Torino. S4458

LAVANDERIA [illegible] avviatissima cedesi, affarone, eventuale gerenza persone pratiche. Telefonare 62-133.

LICENZA panetteria trasferibile cedo. Scrivere cassetta 41[illegible] SPI, Torino.

MERCERIA centralissima alloggio cediamo causa malattia 1.100.000, altra zona Crocetta. Galliari 10 bis. Telefono 52-187. [illegible]

MUTUI ipotecari concediamo rapidamente. Cons. F.A.I., Cavour 7, telef. 527-406, 528-821. 9760

NEGOZIO colori vernici e vetro cedesi con bollettone e attrezzatura scaffali presso Porta Nuova. Scrivere cassetta 6161, SPI, Torino B3591

NEGOZIO pastaio, arredato, ottima posizione, apertura immediata, vendesi convenientemente. Telefonare 772-406.

OCCASIONE azienda artigiana, lattoniere idraulico, completa attrezzatura, laboratorio alloggio cedesi. Telefonare 893-106.

OCCASIONE causa partenza estero cedo negozio busti, biancheria, gonne ecc. centralissimo. Scrivere cassetta 4070, SPI, Torino L9179

OFFICINA meccanica vicina Torino cedesi affittasi, trattasi combinazione con elemento tornitore fresatore capace, apportatore lavoro. Scrivere cassetta 2094, Torino F9782

OFFICINA riparazioni auto, completamente attrezzata, via Saorgio, cedesi 1.000.000. Telefonare 527-[illegible].

PANETTERIE Torino provincia, qualunque quintalato, rimettiamo facilitando. Cavallera, Saluzzo 21. 0352

PANIFICIO e rivendita pane, cedonsi convenientemente anche gerenza. Ferbeo, Corte Appello 2. 0756

PANIFICIO primordine grande alloggio, forte lavoro causa divergenze familiari cedesi affitto mite dilazione. Pizzorno, Po 12

PANIFICIO vicinanze Torino, tutto attrezzato moderno, incasso garantito 60 mila, ottime condizioni pagamento, cedo Bacciletta, Alfieri 20. 2955

PARRUCCHIERE uomo profumeria bagni massaggi callista centralissimo, affarone, 3.200.000. Telefono 43-155.

(Continua a pag. 10)

3 SOC.CAP.RIL.AZIEN. L. 70 p. p.

A contanti o immobile cedo per ritiro commercio ventennale avviata merceria zona Francia. Telefonare 793-037 feriali.

A [illegible] modici rileverei negozio qualunque genere eventualmente muri esclusa nuova costruzione. Telef. 58-202.

A 2.500.000 cedo latteria centrale alloggio, fortuna assicurata. Tel. 385-198.

ABBIAMO commestibile attrezzatissimo, alloggio cedesi 1.550.000; pastaio ottima posizione 1.600.000. Uerec, S. Massimo 32 3153

ABBIAMO tabaccheria redditissima 500 mila [illegible], magnifico alloggio, richiesta 7.800.000. Caffè bar centralissimo [illegible] 5.500.000 dilazionando. Uerec, S. Massimo 33. [illegible]

ADIT, telef. [illegible] due alloggio 18.000-15.000 giornaliere; albergo 17 camere; albergo [illegible] 15 camere; ristorante due sale; drogheria 40.000 giornaliere; commestibile 50.000 giornaliere.

ACQUISTEREI o accetterei gerenza alimentario, latteria, rivendita pane. Telefonare 890-142. 4810

AFFARE causa malattia cedo negozio avviato biancheria [illegible]. Tel. 760-721.

AFFARONE commestibili attrezzatissimo alloggio 34 anni medesimo proprietario, per ritiro commercio, cedesi 1.900.000. Pizzorno, Po 12 523

AFFARONE drogheria nuova apertura zona invidiabile attrezzatissima, causa impegni cedesi 1.400.000. Pizzorno, Po 12.

[illegible] da 4 milioni a 10 milioni cedonsi, Geometra Conti, via Parini 13. 5473

AUTORIPARAZIONI centralissimo attrezzato cedesi causa militare, richiesta mite. Telefonare 527-900. 80600

[illegible], telef. 44-103. Pietro Micca 8. Combinazione commerciale offre apportando 5 o 6 milioni a collaboratore attivo con automezzo, forte reddito, garanzie, massima serietà. 3073

AVVIATA azienda elettrotecnica commerciale redditizia esclusività cedere [illegible] robbe collaboratore, utili adeguati. Scrivere cassetta 6046, SPI, Torino.

AVVIATA esportazione vini liquori, Crocetta, cedesi convenientemente causa malattia. Telefonare 47-303. F8705

AVVIATISSIMA azienda commerciale con studio tecnico [illegible] centralissimo, forte reddito, accetta collaboratore oppure cedo. Scrivere cassetta 1118, SPI, Torino. 3073

AVVIATISSIMA drogheria, frutta-verdura, zona Crocetta, spese minime, cedesi direttamente. Telefonare 560-723. F8697

AVVIATO negozio fiori unico zona con mezzo abitazione cortile cantina [illegible] 1.100.000 (insegnamento). [illegible] 898-961 ore 12.30-13.30. B3652

AZIENDA sano acoccia ingegnere o perito industriale mansioni direttive. Scrivere cassetta 4120, SPI, Torino. S0782

AZIENDA impianti speciali antincendio forte reddito, possibilmente sviluppo, cederei 15.000.000 motivi salute. Scrivere cassetta 2150 SPI, Torino. F0006

CAUSE familiari cedesi occasione telerie plastica articoli elastici. Telef. 287-780.

CAVALLERA, Saluzzo 21, bar analcoolici, specchio birra, televisione, cedesi (Regina Margherita). 5995

CEDESI autoaccessori con esclusività Torino importante brevetto stazioni servizio e garage. Principi d'Acaia 55. 80960

CEDESI avviata drogheria profumeria occasione, pretese è spese miti. Tel. 588-321.

CEDESI bar centralissimo nuovissimo, forte [illegible]. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. 30796

CEDESI importante [illegible] generale assicurazioni liquidazioni, condizioni. Scrivere cassetta 4097, SPI, Torino.

CEDESI negozio articoli casalinghi. Corso Giulio Cesare 107. F8625

CEDESI [illegible] avviatissime, 7 camere servizi, 1.400.000; altre [illegible] e piccole, prezzi miti. Graziano, Saluzzo 5. F0060

CEDESI rivendita pane causa malattia. Facilitazioni. Telefonare 32-988.

CEDESI tabaccheria, commestibili e trattoria con [illegible], in [illegible], ottima posizione. Scrivere cassetta 8047, SPI, Torino. M4322

CEDO aziendina raddrizzatore tondo metallico, reddito dimostrabile, avviamento gratis. Macchinario 1.000.000. Telefonare 683-034. F9994

CEDO causa lunga malattia attrezzata caffè bottiglieria prezzo mitè. Corso Vercelli 24 angolo via Bra. F0808

CEDO chiosco gelati [illegible] frutta panini imbottiti. Telefonare 294-704.

E' costato 1500 milioni e 9 anni di lavoro

Sull'ospedale di padre Pio si può scendere in elicottero

Costruito con le offerte dei fedeli, è il più attrezzato d'Europa - Il frate l'ha battezzato "Casa sollievo della sofferenza" - Il cardiologo di Eisenhower e illustri personalità della medicina all'inaugurazione

(Dal nostro inviato speciale)
S. Giovanni Rotondo, 7 maggio

In quarant'anni di ritiro nel convento di S. Maria delle Grazie, le dita di padre Pio da Pietrelcina non hanno fatto che sgranare interminabili catene di peccati e peccatori e sofferenze; e chi sul Gargano si libera dal peso che gli opprime il cuore, sempre usa rendere grazie al buon Dio gettando l'obolo nel fazzoletto dell'umile frate. Spesso poche centinaia di lire, talvolta fili di perle, o gemme, o chèques vistosi. Per molti anni questa carità incessante è andata dispersa in anonimi rivoli di beneficenza. Ma nel 1940 il buon frate riunì nella sua angusta cella alcuni amici: il suo medico personale dottor Sanguinetti, un altro medico perugino, il dott. Mario Sanvico, e un vecchio farmacista zaratino, il dott. Carlo Kisvardary. Li pregò di accollare un progetto che lo appassionava.

«In fin dei conti — spiegò padre Pio — mi sono accorto che molto spesso l'anima e il corpo s'ammalano e guariscono insieme. Vorrei fare una grande casa per ospitare i pellegrini malati che salgono a implorare il miracolo. La fede e la speranza li aiuterà a guarire innanzitutto lo spirito; con la carità costruiremo il tetto per questi sofferenti. La scienza, se potrà, farà il resto».

Un ospedale, dunque? Padre Pio rifiutò di chiamarlo ospedale questa vagheggiata foresteria del dolore umano. Troppo logorato dall'uso il termine, e guastato dall'arida contabilità il senso genuino e originale dell'antico ospitale cristiano. Padre Pio volle che quest'opera si chiamasse come oggi si chiama: «Casa sollievo della sofferenza».

Si posero al lavoro; padre Pio allungando l'orario al confessionale; i suoi amici di San Giovanni Rotondo a tirare linee di un progetto che si ingrandiva a dismisura nella loro fantasia: il dott. Kisvardary si pose a un tavolo in mezzo al refettorio del convento e sopra un quadernetto a scacchi di terza elementare cominciò a tenere i conti di casa. Erano anni di finimondo; c'era bisogno di braccia e di macchine per cominciare l'opera. Ma le macchine mancavano e anche le braccia. C'erano soltanto quelle delle madri che si protendevano per implorare da padre Pio la benedizione sulle fotografie dei figlioli lontani, su povere cartoline grigio-verdi che portavano il timbro della posta militare.

Appena cessò la burrasca, in un giorno d'aprile del 1947, gli amici di padre Pio decisero di incominciare finalmente il lavoro. Il progetto era stato preparato da un impresario abruzzese, Angelo Lupi, che risultò non essere nemmeno ingegnere («La laurea ve la darà il Signore», gli disse amichevolmente padre Pio), con la collaborazione del dott. Sanguinetti e di altri tecnici ed esperti che s'aggiunsero via via.

Si incominciò dalle basi: il monte culminava in un'arida giogaia di pietra rossiccia e di sterpi. Bisognava sbancare la roccia e spianare un immenso piazzale pulito; ciò fu fatto, giorno per giorno. E in nove anni di fatica l'opera si completò. Oggi presenta un fronte di 100 metri di edificio, duecentomila metri di cubatura coperta, cinque piani d'altezza, e due di attico; vie d'accesso, viali, giardini, piazzaletti occupano uno spazio di circa dieci ettari; nel sasso sono state scavate caverne per le centrali termiche ed elettriche; sono stati stesi 1800 chilometri di conduttore elettriche. 64 chilometri di tubature di ferro per il riscaldamento, per l'impianto idrico e per l'aria condizionata; seimila metri di tubature di rame per produrre i gas terapeutici (protossido d'azoto e d'ossigeno) e per i frigoriferi; scalinate di marmo verde, zoccoli di marmo rosso del Carso per tutta la lunghezza dei corridoi (misurano ognuno 120 m.).

«Troppo lusso, padre Pio, qui finiamo per prosciugare le casse», si lamentava di tratto in tratto il vecchio dottor Kisvardary.

«Non è mai troppo il conforto per gli ammalati», ripeteva ottimista il frate.

A forza di ardimenti e di ritocchi è finito che la Casa Sollievo — inaugurata sabato alla presenza di personalità del mondo medico e di autorità politiche e religiose — si presenta oggi come il più moderno complesso ospedaliero del Mezzogiorno e uno tra i più attrezzati d'Europa; dispone di 350-400 letti, aumentabili a 500. Niente camerate, ma solo camerette con un massimo di sei letti. Quattro sale chirurgiche con aria condizionata ed attrezzature nuove di zecca; al primo piano l'accettazione e il reparto radiologico, la biblioteca e la farmacia; al secondo la chirurgia, al terzo la medicina interna, al quarto l'ostetricia, con il centro per i piccoli immaturi; e poi il reparto ortopedia, pediatrico, cardiologico; l'infermeria per i frati; i laboratori, la cappella, gli alloggi per il personale, e sale e saloni per conferenze, congressi, rappresentazioni cinematografiche e proiezioni. In cima all'edificio poi c'è perfino l'eliporto, dove i malati più gravi potranno planare ed essere calati in barella all'ufficio accettazione, risparmiandosi così le fatiche della tortuosa ascesa.

Quest'immenso ospedale costa a tutt'oggi un miliardo e mezzo. Tra qualche giorno, il 10 maggio, potrà accogliere i primi degenti.

Intanto si è costituito il corpo dei clinici e dei consulenti. Ventiquattro medici, sotto la direzione del prof. Balse, sono pronti a indossare il camice bianco. Ottanta infermieri hanno seguito in queste settimane un corso professionale interno e non aspettano che un cenno per entrare in azione.

Nei locali nuovissimi della Casa è in corso un congresso di cardiologia, nel quale hanno preso la parola il professor White, il cardiologo di Eisenhower, il prof. Valdoni, il prof. A. M. Dogliotti e il prof. Olivecrona, lo specialista di chirurgia del cranio conosciuto in tutto il mondo. Forse è un segno dei tempi mutati e migliori il fatto che tante intelligenze clinica universale si sia riunita a parlare dei mali del cuore umano qui sulla vetta di un monte dove aleggia insistente il miracolo.

Gigi Ghirotti



Pio XII, durante l'udienza concessa ai partecipanti al convegno internazionale di cardiologia, si intrattiene con il prof. White. Lo scienziato curò Eisenhower quando il Presidente degli Stati Uniti fu colpito dall'attacco di trombosi alle coronarie (Telefoto)

Assicurato il servizio durante lo sciopero dei bancari

Roma, 7 maggio.

In relazione allo sciopero del personale bancario, indetto per i giorni 11 e 12 maggio, si apprende che le aziende di credito hanno già predisposto le misure necessarie per tenere aperti gli sportelli ed assicurare i servizi alla clientela. Allo sciopero ha dichiarato di non aderire la federazione nazionale del personale direttivo la quale, in un suo comunicato, ha precisato di non avere attualmente alcuna controversia con le aziende ed ha pertanto invitato i propri iscritti a continuare l'espletamento delle loro mansioni.

Nuovo arresto del fidanzato della giovane morta in strada

Improvvisa decisione della magistratura dopo la perizia necroscopica

Genova, 7 maggio.

Il fidanzato della giovane morta in circostanze misteriose la sera del 19 aprile ultimo scorso lungo un viottolo alla periferia di Genova, è stato arrestato questa sera. Pare che l'arresto sia una conseguenza dell'esito della perizia necroscopica eseguita dal prof. Giuseppe Canepa. Il medico legale, cui il Procuratore della Repubblica aveva ordinato la perizia per accertare le cause del decesso e le eventuali responsabilità, avrebbe presentato nel tardo pomeriggio di oggi le conclusioni che risulterebbero assai gravi per il fidanzato della donna.

Renato Pescia di 44 anni, trattenuto in un primo momento in stato di fermo, era stato rilasciato in attesa appunto dell'esito della perizia. Il Pescia era l'unica persona che si trovava accanto a Liliana Piacentini di 28 anni quella sera. Le indagini accertarono indizi a suo carico e fu avanzata l'ipotesi che la morte della Piacentini fosse l'epilogo di una lite fra i due. Durante i primi interrogatori davanti ai funzionari della squadra mobile il Pescia inoltre era caduto in alcune contraddizioni.

Il Pescia ha sempre dichiarato che verso la mezzanotte del 19 aprile mentre si avviava con la fidanzata verso la fermata del tram percorrendo una strada in discesa la donna, assalita da malore, era caduta. «Trascorse un'ora — ha raccontato il Pescia — e rimasi in ginocchio vicino a lei e poi, accortomi che stava perdendo i sensi, corsi a chiamare gente che dormiva in una casa vicina». Coloro che si precipitarono in aiuto della donna hanno testimoniato invece che al loro arrivo era già deceduta. In un sopraluogo la polizia scientifica scoprì in un cespuglio tre fazzoletti insanguinati che appartenevano al fidanzato. Nonostante i sospetti, Renato Pescia fu rilasciato, essendo scaduti i termini che consentivano di trattenerlo in stato di fermo.

L'arresto, avvenuto questa sera, poche ore dopo che la Magistratura era stata informata delle conclusioni del perito legale, lascia supporre che il mistero della donna morta alla periferia genovese sia giunto ad una svolta cruciale.

Una richiesta di licenza ai militari agricoltori

Roma, 7 maggio.

La Confederazione Nazionale dei coltivatori diretti ha sollecitato il Ministero della Difesa a concedere ai militari coltivatori una licenza dal servizio durante i lavori di fienagione, di vendemmia e, in genere, di raccolta dei prodotti agricoli.

Tale licenza dovrebbe costituire un'estensione del permesso straordinario sempre concesso dal Ministero della Difesa — in occasione della mietitura e della trebbiatura — ai militari appartenenti a famiglie di coltivatori diretti.

Un collega lo ha sostituito alla radio di Napoli

Non osa più uscire di casa l'attore minacciato di morte

Interpretava la parte d'un vigile urbano allegro e mordace che parlava di vicende cittadine

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 7 maggio.

Una penosa impressione continua a destare la vicenda di Agostino Salvietti, l'attore dialettale costretto a cessare le recite alla locale stazione della R.A.I. per le minacce rivoltegli con telefonate e lettere anonime. I responsabili del grave episodio, che conferma come va sempre più arroventandosi la tesa atmosfera elettorale, gli ingiungevano di non recarsi mai più nè nei locali di trasmissione al corso Umberto se voleva evitare prima o poi, una bastonatura con l'interrogativo se avrebbe potuto mai più levarsi da terra.

Questa prospettiva più volte promessagli in un fiume di atroci ingiurie, ha fatto sì che i familiari dell'artista, terrorizzati, lo supplicassero a darsi ammalato, pur di evitare la reazione che stava per abbattersi sul principale interprete della rubrica messa in onda ogni domenica: «Succede a Napoli». La brillante rivista di Capriolo e Fischetti si compone di tre sketches: «Il commissario», «Tetillo e Tetella» e «Saverio Percuoco». E' stata soprattutto quest'ultima parte che ha provocato le ire riversatesi sul capo di Salvietti. In essa, infatti, «Saverio Percuoco», in cui è raffigurato caricaturalmente uno dei vigili urbani del corpo recentemente istituito dal sindaco Lauro, fingendo di telefonare alla sua fidanzata, «Rafilina Sconciglio», dice tutta una serie di battute spesso comiche, a volte mordaci, in cui si riflette la voce del pubblico con i suoi commenti, osservazioni, critiche, proposte nei riguardi dell'amministrazione comunale. Salvietti ricevette una ventina di giorni fa tutta una serie di telefonate e tre lettere sempre più minacciose, sottoscritte: «Un gruppo di arditi dei vigili urbani».

Tuttavia continuò il suo lavoro. Quando però gli giunse una quarta lettera con cui gli si diceva che se il giorno dopo avesse interpretato Succede a Napoli gli scriventi gli garantivano entro la sera, in casa o fuori, le loro rappresaglie, allora la moglie Ida e la figlia Maria, spaventate, non vollero che uscisse più.

«Capirete — ha detto Salvietti — non vorrei fare l'amara esperienza di Giuseppe Pirone, l'attore della compagnia di Federico Stella, che per tanti anni recitò al vecchio San Ferdinando».

Il Pirone nei truculenti drammi di Francesco Mastriani, si era specializzato nelle parti del «cattivo» e spesso, quando non fu addirittura aggredito in pieno teatro, dovette difendersi da pugnalate e colpi di revolver da parte di focosi popolani, rimanendo più volte vittima delle sue interpretazioni.

— E che fare adesso?

— Niente. Aspetterò che gli animi si calmino. Poi si vedrà. Io per ora rimango chiuso in casa, fino a quando non mi si garantirà la libertà di potere lavorare.

Intanto la rubrica Succede a Napoli ha continuato ad essere programmata dalla RAI. Il Salvietti è stato sostituito con un altro attore, il che però, a giudizio unanime dei napoletani, le ha fatto perdere non poco della sua precedente attrattiva.

c. g.

L'autista che ha mal di capo potrà guidare senza berretto

Biella, 7 maggio.

Si è conclusa davanti alla Corte di Cassazione l'insolita vicenda di cui è stato protagonista l'autista di piazza Guglielmo Caneparo di 57 anni, residente a Biella. Tempo addietro, l'assessore alla polizia urbana Francesco Caneparo (fra i due c'è omonimia ma nessuna parentela) rispolverava un vecchissimo regolamento municipale che imponeva, tra l'altro, agli autisti di piazza di portare un berretto a visiera durante il servizio.

Il Caneparo si uniformò alla prescrizione, ma poichè il copricapo gli procurava forti dolori di testa, chiese di essere esonerato dall'obbligo di portare il berretto, presentando perfino una dichiarazione dell'ufficiale sanitario, a conferma della veridicità delle sue affermazioni. L'esonero gli fu tuttavia negato; per di più, l'assessore alla polizia incaricò i vigili urbani di elevare contravvenzione al Caneparo tutte le volte che veniva sorpreso a capo scoperto.

L'autista si rifiutò di pagarle e di conseguenza venne rinviato a giudizio davanti al pretore.

Il magistrato, però, gli diede ragione e allora il P.M. impugnò la sentenza, presentando alla Cassazione un ricorso di 16 pagine dattiloscritte. La Corte di Cassazione è stata di diverso parere e ora, come si è detto, ha sancito che se il berretto gli provoca le cefalee, l'autista Caneparo potrà guidare a capo scoperto senza commettere alcun reato.

Il calendario degli esami di abilitazione e maturità

Roma, 7 maggio.

E' stato comunicato oggi il calendario degli esami di maturità classica e scientifica e di abilitazione magistrale.

Quelli di maturità classica si svolgeranno — nelle due sessioni — secondo il seguente ordine: prova d'italiano 26 giugno e 25 settembre ore 8,30; versione dal latino all'italiano 27 giugno e 26 settembre ore 8,30; versione dall'italiano al latino 28 giugno e 27 settembre ore 8,30; versione dal greco 30 giugno e 28 settembre ore 8,30.

Maturità scientifica: 26 giugno e 25 settembre ore 8,30 tema di italiano; 27 giugno e 26 settembre ore 8,30 versione dal latino all'italiano; 28 giugno e 27 settembre ore 8,30 versione dall'italiano in latino; 30 giugno e 28 settembre ore 8,30 prova di matematica; 2 luglio e 29 settembre ore 8,30 lingua straniera; 7 luglio e 1° ottobre ore 8,30 disegno.

Abilitazione magistrale: 26 giugno e 25 settembre ore 8,30 tema di italiano; 27 giugno e 26 settembre ore 8,30 prova di latino; 28 giugno e 27 settembre ore 8,30 matematica.

Le prove orali avranno inizio per l'abilitazione magistrale il 2 luglio, per la maturità classica il 3 luglio, per la maturità scientifica il 5 luglio. Nella sessione autunnale le prove orali avranno inizio, invece, per l'abilitazione magistrale il 20 settembre, per la maturità classica e quella scientifica il 2 ottobre.

Un parricida in Corte d'Assise dopo ventitrè anni di manicomio

Era impazzito in carcere prima del processo - Ora è guarito - Quasi metà dei testi citati sono morti - Chiesti dal P. M. 14 anni di reclusione col condono

Cuneo, 7 maggio.

Un caso forse inedito negli annali della storia giudiziaria italiana è stato preso in esame dalla Corte d'Assise di Cuneo. L'imputato è un agricoltore di 60 anni, Giuseppe Arnaldi, di Marsaglia. Egli deve rispondere dell'uccisione del padre 67enne, Giovanni, che finì a randellate la mattina del 16 febbraio 1933 per un assurdo rancore, mentre si recava al mercato di Carrù.

Escluso che il movente del delitto fosse stata la rapina (sulla salma era stata rinvenuta infatti una ragguardevole somma di denaro), si pensò ad una vendetta, e si indagò nell'ambiente familiare. Dapprima i sospetti caddero sul figlio secondogenito dell'ucciso, Andrea, che aveva allora 32 anni, il quale passò qualche giorno in carcere; poi furono anche fermati ed interrogati la moglie dell'Andrea ed un agricoltore abitante poco lontano. Tutti però presentarono alibi inoccepibili.

Finalmente venne fatta luce completa sul delitto. Giuseppe Arnaldi, allora 37enne, messo alle strette, finì per confessare. Il movente parve subito misterioso, poi si appurò che Giuseppe ed il padre non andavano d'accordo per screzi originati da un assurdo pretesto di sapore biblico: il vecchio 67enne Giovanni Arnaldi pare fosse maggiormente affezionato al secondogenito Andrea, perchè questi aveva avuto dal suo matrimonio figli maschi, mentre il primogenito Giuseppe non aveva che due femmine.

Il giovane, beffato di continuo dal padre che lo aveva anche minacciato di privarlo dei suoi diritti nella futura ripartizione dei terreni di proprietà, e di modificare le disposizioni testamentarie, aveva deciso di uccidere il genitore. Il delitto veniva attuato la mattina del 16 febbraio '33.

Nell'attesa del giudizio il parricida impazzì in carcere, e così il processo, che si doveva svolgere in Corte di Assise fu sospeso ed il pazzo internato nel manicomio giudiziario di Montelupo Fiorentino, ove rimaneva per circa ventitrè anni, comportandosi bene e mandando alla famiglia ridotta in miseria piccole somme di denaro guadagnate col suo lavoro.

Un sì lungo periodo di internamento in manicomio può certo costituire, sotto un profilo umano, una forma di espiazione, e fu provvidenziale per il parricida di Marsaglia un suo notevole miglioramento delle condizioni mentali, che suggerì nel gennaio scorso al direttore del manicomio di Montelupo di informare la Procura della Repubblica di Cuneo che l'Arnaldi era guarito ed era pronto ad affrontare il giudizio sospeso da ventitrè anni.

Il parricida, trasferito nei giorni scorsi nelle carceri di Cuneo è comparso stamane in aula in un completo blu rigato. E' un individuo alto circa m 1,70, ed ha colorito rosso e capelli ancor quasi tutti neri, nonostante i 60 anni di età.

«La sera prima del fatto — ha narrato l'imputato — mio padre mi aveva maltrattato: mi aveva anche detto che sarebbe andato il giorno dopo dal notaio a Carrù per modificare il testamento».

Il presidente ha letto i verbali del primo interrogatorio del parricida. Giuseppe Arnaldi aveva detto allora al magistrato che la mattina del delitto, dopo aver atteso il padre sulla strada, appena scortolo si era messo in ginocchio scongiurandolo di dirgli perchè mai nutrisse dell'astio verso di lui. Il vecchio, che teneva sulle spalle un ramo nel quale era infilato un canestro contenente alcuni formaggi, invece di rispondere lo aveva percosso col ramo. Giuseppe, accecato dall'ira, tolto di sotto il mantello un randello, aveva menato un solo violentissimo colpo, al capo del padre, uccidendolo. Poi si era dato alla fuga. E' quindi seguita l'escussione dei testi: dei sedici citati solo nove sono comparsi, perchè gli altri sette sono deceduti nel frattempo.

La moglie dell'imputato, Agnese Vione, ha confermato che il marito era convinto che suo padre fosse deciso a modificare il testamento in suo danno, e ha narrato pure che il vecchio non vedeva di buon occhio le due nipotine. Gli altri testi sono stati tutti a difesa dell'imputato ed hanno parlato del carattere gretto, bizzarro ed autoritario della vittima (fra costoro c'era un vecchio di 91 anni, Lorenzo Gatto).

L'imputato, piangendo, ha chiesto e ottenuto dal presidente, di poter uscire dall'aula per non dover assistere alla deposizione della moglie e dei suoi compaesani che rievocavano la tragedia. Il P. M. al termine della sua requisitoria, rilevando l'opportunità di concedere le attenuanti generiche, quella della provocazione e quella dell'avvenuto risarcimento dei danni, ha chiesto la pena di 14 anni di reclusione, completamente assorbiti dai condoni concessi in questi 23 anni. La sentenza è prevista per oggi.

Il tabacco contiene due elementi che possono produrre il cancro

Dichiarazioni del ministro della Salute ai Comuni - Non è dimostrato tuttavia un rapporto diretto tra le sigarette e la malattia

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 7 maggio.

Il ministro della Salute, Robin Turton, ha dichiarato oggi alla Camera dei Comuni che gli scienziati hanno scoperto che il tabacco contiene «due elementi che producono il cancro», ma ha aggiunto anche di non essere in grado di affermare che il fumo produca effettivamente il cancro dei polmoni.

La sua dichiarazione era molto attesa, in quanto le statistiche sembrano dimostrare che con l'enorme aumento del consumo di tabacco, e soprattutto di sigarette, si è riscontrato negli ultimi trent'anni anche uno spaventoso aumento nei casi di cancro ai polmoni. Le statistiche che il ministro ha citato «sembrano indicare» che il pericolo corso da coloro che fumano è molto maggiore di quello corso dai non fumatori, e anche che i fumatori di sigarette corrono maggiori rischi che non i fumatori di pipa.

Tuttavia altre statistiche mediche segnalano un maggior numero di casi di cancro al polmone fra gli abitanti di città che non fra gli abitanti di campagna, e questo fa nascere per lo meno il sospetto che il cancro possa essere stimolato anche dall'avvelenamento dell'aria prodotto dal fumo delle fabbriche e dai motori a combustione interna. Il problema, ha dichiarato il ministro, non deve essere nè minimizzato, nè esagerato»: egli ha annunciato che il Consiglio delle ricerche mediche di Gran Bretagna continuerà le sue indagini in materia e il Parlamento verrà tenuto informato dei risultati.

Per il momento l'indagine scientifica in Gran Bretagna e altrove indica che «il pericolo di cancro ai polmoni è venti volte più grande fra coloro che fumano che non fra coloro che non fumano affatto». Ma in base ad informazioni così limitate, il ministro britannico non ritiene sia per ora dovere del governo iniziare — com'era stato proposto da un deputato dell'opposizione — una campagna nazionale per avvertire i cittadini dei pericoli del fumo.

Alla Borsa di Londra le azioni delle grandi Compagnie del tabacco hanno perduto leggermente in seguito a queste dichiarazioni del governo. Si ritiene in genere che l'avvertimento del ministro della Salute indurrà parecchi cittadini a ridurre il consumo di sigarette o — come spesso avviene in seguito agli aumenti di prezzo — a smettere completamente di fumare.

Le Società, d'altra parte, hanno reagito alla dichiarazione ministeriale affermando che esse hanno per ora prove troppo contradditorie e incomplete per poter affermare che esiste veramente un collegamento fra il fumo e il cancro dei polmoni». Le stesse Società promettono di collaborare in ogni modo con gli istituti di ricerche scientifiche e «con pieno senso di responsabilità verso il pubblico». Le Società consigliano anche «una inchiesta scientifica sui benefici psicologici e fisiologici» che il tabacco offre ai fumatori. Esse hanno versato un contributo di 250 mila sterline per le ricerche sul cancro ai polmoni.

f. a.

OGGI ALL'ESAME DEL SENATO

Forse più nessun ostacolo per la legge elettorale politica

Accordo tra i parlamentari d. c., che non presenteranno emendamenti al progetto già approvato dalla Camera - La rivalutazione delle pensioni di guerra dirette - A Montecitorio il bilancio degli Esteri

Roma, 7 maggio.

Domattina il Senato affronta l'esame della legge elettorale politica già approvata a Montecitorio. Il progetto riguarda il rinnovo della Camera dei deputati che dovrebbe avvenire nel 1958. E' noto l'impegno assunto dal Governo, su desiderio dei partiti minori, soprattutto del socialdemocratico e del liberale, di far sì che la legge venisse approvata prima delle elezioni amministrative del 27 maggio prossimo. Si era temuto che l'impegno non potesse venire assolto. Ora però si è quasi certi che lo sarà.

La giornata di domani sarà indicativa. V'è un accordo di tutto il gruppo dei senatori democristiani a non emendare la legge, nè si vede quale ostacolo potrebbe venire dalle opposizioni. Nell'agenda del presidente Merzagora è iscritto stasera soltanto un oratore: il democristiano Lepore. Egli aveva nei giorni scorsi preannunciato alcuni suoi emendamenti al progetto; ma se li presenterà — il che non è certo — lo farà a titolo del tutto personale, per principio, e in tal caso i suoi compagni di gruppo li respingeranno garbatamente. Secondo le previsioni dunque l'approvazione della legge dovrebbe esser rapida, forse nella stessa giornata di domani il governo Segni potrà affermare di aver tenuto fede anche a questo impegno.

Un'altra legge che i senatori affronteranno nelle doppie sedute di domani e dopodomani (poi i senatori avranno vacanza elettorale fino al 28 maggio) è quella della rivalutazione delle pensioni di guerra dirette. Vecchia questione questa che il Governo ha deciso di affrontare in questo particolare momento per dimostrare buona volontà nei riguardi dei pensionati di questa categoria, che sono oltre un milione.

L'esame avverrà su una legge di iniziativa parlamentare firmata da senatori democristiani, socialisti e comunisti, che da tempo giaceva al Senato. Le rivalutazioni richieste dal progetto impensierivano il Governo per la loro entità, il relatore di maggioranza sen. Spagnolli aveva addirittura espresso parere negativo. Di qui le molte agitazioni di mutilati e invalidi, le dimostrazioni dinanzi al Senato, gli appelli rivolti alla Presidenza della Repubblica e del Consiglio. Il Governo è perciò venuto incontro alle categorie; ha accettato che si discutesse la legge, ma con taluni emendamenti presentati la scorsa settimana dal ministro del Bilancio, Zoli. Lo sforzo del Governo, nel prossimo esercizio, sarà di alcuni miliardi, con la promessa, però, di far di più e meglio nell'immediato avvenire, specialmente quando, tra un paio di esercizi, incomincierà a decrescere il carico delle pensioni.

Lo stesso relatore Spagnolli rammenta che l'Italia, contrariamente a quanto si usa dire senza cognizione di causa, fa già abbastanza per i pensionati di guerra. Da un prospetto accluso al progetto si rileva infatti che in Inghilterra, su una massa di 967 mila pensionati, si ha una media annua di 170 mila lire a testa; in Francia, su 1.805.000 pensionati, la media scende a 147.000; in Germania a 104 mila su 4.300.000 pensionati; in Jugoslavia a 52.300; in Italia, su 1.066.000 pensionati, la media individuale è di 163.200 all'anno. Solo l'Inghilterra — commenta il relatore — supera l'Italia di poche migliaia di lire. Ma in Inghilterra non vi è il dramma della disoccupazione.

In ogni modo la spesa per le pensioni di guerra ha raggiunto nell'esercizio 1954-55 la spesa di 177 miliardi 287 milioni; nell'esercizio in corso la cifra è più elevata; per il prossimo anno finanziario, e quindi a decorrere dal primo luglio, il bilancio è disposto ad accollarsi una spesa complessiva di 182 miliardi. Si tratta di vedere come ripartire i miglioramenti. A questo penserà l'assemblea di Palazzo Madama nei prossimi giorni.

La seduta di oggi è stata dedicata al bilancio dei Lavori Pubblici, ma concordemente è stato poi deciso di tralasciare questo argomento per affrontare gli altri due. Di lavori pubblici, di case, di strade, di acquedotti, di canali e fiumi (argomenti di cui si sono occupati i cinque oratori odierni) si riparlerà nella seduta del 30 maggio. Per ora basti sapere che il dicastero del ministro Romita dispone di 182 miliardi con un aumento di 31 miliardi di spese effettive.

Anche a Montecitorio domani è giornata di lavoro. Sarà iniziato l'esame del bilancio del Ministero degli Esteri, un argomento che offrirà spunti interessanti in questo particolare momento politico.

d. m.

Un messaggio per le elezioni dei Vescovi della Sardegna

Cagliari, 7 maggio.

Domenica, tutti i sacerdoti della Sardegna, nel tempo solitamente dedicato, durante la Messa, alla spiegazione del Vangelo, hanno letto e commentato una notificazione sottoscritta dagli arcivescovi di Cagliari, di Sassari e di Oristano e dai vescovi di Iglesias, di Bosa, dell'Ogliastra, di Alghero, di Ozieri, di Nuoro, di Ales e di Tempio.

«A tutti è noto — dice il messaggio — che se le elezioni dovessero portare alla direzione dei nostri Comuni uomini con mentalità difforme o contraria ai principi della fede e della morale cattolica, la loro azione riuscirebbe dannosa, tra l'altro alla vita cristiana della nostra isola. Nelle presenti circostanze è grave dovere di giustizia sociale e di carità per tutti i battezzati, uomini e donne, dare il proprio voto sia nelle elezioni comunali che provinciali. Si deve ricordare che il voto è il mezzo più diretto ed efficace per difendere i diritti non solo della persona umana, della famiglia e della patria, ma specialmente della religione. Chiunque si astiene dal voto commette peccato mortale: è un disertore».

Quindi la notificazione episcopale ingiunge di rivolgere i suffragi a liste e nomi che diano sicuro affidamento non solo di competenza, ma anche di rispetto e di difesa della morale cattolica, dei sacri diritti della Chiesa e delle anime».

Tre periti esaminano l'assassina del sindaco

Vercelli, 7 maggio.

Alfa Giubelli, che settimane or sono, per vendicare la madre uccisa nel 1945 dai partigiani, ha ucciso a Crevacuore il sindaco Aldo Bussi, ritenuto responsabile della fucilazione, sarà sottoposta a perizia di tre psichiatri. Il giudice istruttore presso il tribunale di Vercelli, dottor Rosco, ha nominato oggi la commissione composta dei medici prof. Elda Broggi, direttore dell'ospedale provinciale neuro-psichiatrico di Vercelli, il prof. Franco Granone, il prof. Giacomo Mosso direttore dell'ospedale psichiatrico di Torino.

Compra la cassa da morto poi s'impicca perché malato

Biella, 7 maggio.

Il commerciante in bestiame Vittorio Bianchetti di 77 anni, residente a Occhieppo Superiore e molto conosciuto in tutto il Biellese, stamane si è tolta la vita impiccandosi nel cortile della sua abitazione. Per compiere il gesto disperato, il vecchio, che abitava con i due figli ma viveva assai isolato, quasi per conto suo, si è servito di una grossa corda assicurata a uno dei pioli della scala del fienile.

Secondo quanto hanno potuto stabilire i carabinieri, egli è morto all'incirca alle 5,30 ma i figli se ne sono accorti solo dopo alcune ore. Da tempo il Bianchetti era ammalato e le sofferenze avevano alterato il suo carattere. Già altre due volte egli aveva tentato di uccidersi ferendosi dapprima con un coltello e ingerendo successivamente, a distanza di alcuni mesi, un forte quantitativo di pastiglie di chinino; l'intervento dei figli in entrambi i casi era valso a salvarlo. Il vecchio non aveva però rinunciato al triste proposito e stamane è riuscito ad attuarlo allontanandosi presto ed uscendo di casa senza far rumore.

Recentemente egli aveva comprato una cassa da morto giustificandosi col dire che si trattava di «un affare particolarmente conveniente».

Fallita la «Minerva Film» con un passivo di 5 miliardi

Roma, 7 maggio.

La Minerva Film, una delle più importanti case cinematografiche italiane, e le società ad essa collegate hanno definitivamente cessato la loro attività. Con sentenza del 2 maggio c. a., depositata il 4 maggio, il tribunale di Roma ha dichiarato fallite le società per azioni Minerva Film e le società collegate Excelsa Film, Fortezza Film, soc. immobiliare indipendente, soc. immobiliare Macao, società per azioni «Genova».

Il passivo non ancora accertato sembra ammonti a circa 5 miliardi di lire; si tratterebbe del più grosso fallimento registrato a Roma da quindici anni ad oggi. La Minerva aveva chiesto l'amministrazione controllata, ma il tribunale con la citata sentenza ha dichiarato fallimento.

Le detenute avevano minacciato dure rappresaglie

Segregata in carcere la madre che seppellì vivo il suo bambino

Il piccolo, che ha otto mesi, è stato salvato dal fiuto di un cane - Ora è ricoverato in un istituto di suore ed un ricco signore si è offerto di adottarlo - La donna sarebbe stata istigata da un amante a disfarsi del figlio

(Nostro servizio particolare)

Roma, 7 maggio.

Angela Gasperini, la donna che ha tentato di uccidere il proprio bambino di 8 mesi seppellendolo nella Pineta di Fiumicino, è stata tradotta stamani al carcere delle Mantellate e rinchiusa in cella di segregazione per evitare che le altre detenute ponessero in atto le minacce pronunciate allorquando ieri sera si diffuse fra loro la voce del suo prossimo arrivo. Così orrendo e crudele è stato infatti il gesto di cui si è resa responsabile da suscitare indignazione anche in carcere, dove si trovano persone macchiate di ogni genere di delitti.

Angela Gasperini è una donna di 37 anni, che le traversie della vita hanno precocemente invecchiato, bassa di statura, i capelli biondastri e incolti, lo sguardo svagato. Mentre alcuni carabinieri l'aiutavano a salire sulla macchina che doveva condurla a Roma, si tormentava le labbra con le mani libere dalle manette e sembrava più preoccupata per la folla addensatasi dinanzi alla caserma che per quanto aveva fatto e la punizione che adesso l'attende.

Il piccolo Michele che ella ha tentato di uccidere è stato affidato alle cure delle suore dell'Istituto per l'infanzia abbandonata, una villetta che sorge in riva al mare, in fondo al paese. E' un fiore di bimbo e le sue condizioni appaiono ora perfettamente normali.

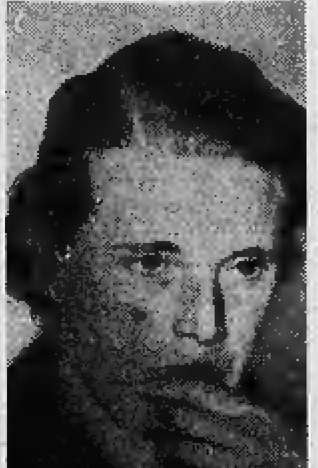
Il piccolo Michele (a sinistra) insieme al fratello Giuliano, nell'istituto di Fiumicino dove si trova ricoverato (Telef.)

Gli unici segni che ancora stanno ad indicare il dramma di cui è stato l'inconsapevole protagonista, sono alcune macchie bluastre vicino agli orecchi, che dimostrano come sua madre abbia tentato di strangolarlo prima di seppellirlo in quella che avrebbe potuto essere la sua piccola tomba. Tutta Fiumicino ha voluto vedere il bimbo e le buone suore sono state costrette a tenere aperto in continuazione il cancello per far entrare la gente.

C'è chi gli ha portato in dono giocattoli, chi indumenti, e un ricco signore romano e sua moglie hanno espresso oggi alla Madre Superiora, suor Enrica Proietti, il desiderio di adottarlo e di allevarlo insieme ai loro due bambini.

Presso lo stesso Istituto è ricoverato anche il fratellino di Michele Gasperini, Giuliano, che conta adesso 4 anni, mentre la sorella Maddalena, di 7 anni e mezzo, si trova nel collegio che le suore di quel medesimo Ordine reggono alla Borgata Alessandrina. Il più grande dei quattro figli che Angela Gasperini aveva avuto pur non essendo sposata, si trova invece in un istituto di Latina.

Più volte — ci ha raccontato suor Enrica — ella ha tentato di vendere i suoi bambini. Un giorno si recò a riprendere Maddalena dicendo che una famiglia facoltosa aveva chiesto di adottarla. Qualche mese dopo i carabinieri, ai quali le suore avevano segnalato la cosa, la riportarono nell'istituto di Fiumicino, avendo accertato che la piccola era stata affidata per una certa somma ad una donna di facili costumi. Non molto tempo dopo, Angela Gasperini si presentò di nuovo per riavere con il medesimo pretesto la figlia. Giurò che stavolta la faccenda dell'adozione era vera e seppure con una certa riluttanza le suore le ridiedero la bambina. I carabinieri dovevano però sorprenderla a chiedere l'elemosina per la donna alla quale era stata «ceduta» dalla snaturata madre.



Angela Gasperin di 37 anni

Prima che le nascesse il quarto figlio, Angela Gasperini si recò di nuovo a Fiumicino per raccontare alle suore che in seguito alla morte della sorella il cognato aveva espresso l'intenzione di sposarla. Questa prossima sistemazione la induceva perciò a chiedere di poter tenere con sè il piccolo Giuliano. Lo ebbe, ma pochi giorni dopo lei stessa doveva riportarlo all'istituto di Fiumicino non avendo ottenuto dalla donna, alla quale lo aveva affidato con un atto notarile, la somma pattuita. Di tutto ciò che ella aveva raccontato una cosa sola era vera: la relazione che la legava al cognato e dalla quale nacque appunto Michele. Ben presto però l'uomo si stancò di lei e dopo aver dato alla luce il piccolo nel brefotrofio di Sabaudia, la donna se ne tornò a Roma per andare ad abitare con un venditore ambulante in una delle baracche addossate all'antico acquedotto alessandrino.

Sembra che sia stato costui ad indurre la donna a disfarsi del suo ultimo nato. E' certo che Angela Gasperini partì venerdì mattina da Roma con la ferma intenzione di uccidere il suo bambino. Alle suore dell'istituto di Fiumicino ove ella si recò prima di allontanarsi a piedi lungo la spiaggia, non chiese, nonostante le fosse stato domandato, di poter ricoverare anche il piccolo Michele. Preferì portarlo in un luogo deserto, dove il suo pianto non poteva essere udito da nessuno, e lì tentò di strangolarlo; poi scavò una piccola fossa nella sabbia, lo seppellì e quindi fuggì senza rimorsi.

Il bimbo, che nel tentativo di strangolamento era rimasto evidentemente soltanto stordito, riuscì a far emergere la testolina. Ventiquattr'ore dopo la sua presenza doveva essere rivelata dal cane d'un cacciatore. Era in condizioni pietose e sarebbe bastato soltanto qualche ora di ritardo perchè la morte, che lo aveva cullato per tanto tempo, se ne impadronisse.

g. fr.

Spara contro uno studente dopo aver parodiato un comizio

Il giovane in gravi condizioni - Il feritore è uno squilibrato che dopo il discorso dell'on. Lussu aveva raccolto gran folla in una piazza di Sassari

Sassari, 7 maggio.

Lo studente Gian Mario Fois, di 19 anni, è gravissimo per un colpo di rivoltella sparatogli alla schiena da un folle che al termine di un comizio politico, aveva radunato attorno a sè la folla per scimmiottare oratori di altri tempi.

Il feritore è Carmine Corazza. Questi ha cercato di giustificare l'assurdo gesto con l'atteggiamento dei ragazzi che gli stavano intorno. Già da alcuni giorni il vecchio dilettava i sassaresi con singolari discorsi nutriti di citazioni dantesche, curiose in lui semianalfabeta, di motivi polemici contro il comiziante della giornata, a qualsiasi partito questi appartenesse e di spunti calcistici e perfino sessuali. Era diventato popolare, soprattutto tra gli studenti, pronti all'arguto contraddittorio. Faceva insomma da richiamo e da diversivo nelle monotone serate sassaresi.

Ieri aveva appena finito di parlare erano le 21, il senatore Emilio Lussu, *leader* del Partito Socialista Italiano in Sardegna. Come al solito, Carmine Corazza salì i gradini del monumento a Vittorio Emanuele; la consueta folla gli si fece intorno. E fu un diluvio di risate. «Volete la pace o la guerra?», gridava agitandosi il vecchio. «La guerra!», urlavano gli ascoltatori che erano andati infittendosi sino ad occupare l'intera grande piazza, punto di ritrovo per la passeggiata domenicale.

Ad un tratto Carmine Corazza levò dalla tasca dei pantaloni una pistola, esplodendo alcuni colpi in aria. «Volete la pace o la guerra?» Ed i giovani, ancora: «La guerra!». Ed ancora colpi in aria. Finchè Gian Mario Fois gli passò vicino sfilandogli dalla testa il cappello. Carmine Corazza ebbe un gesto di rivolta. «Volete la guerra, e guerra sia!», gridò frattanto premendo il grilletto all'indirizzo dello studente. Il riso della folla coprì il lamento del giovane. Tutti ritenevano che anche la caduta facesse parte del gioco.

Ma presto il sangue sulla pianellatura della piazza mutò il divertimento in sdegno. Assediato dagli altri studenti, Carmine Corazza si difese alla meglio dai calci, dai pugni, dalle randellate. Soltanto il tempestivo intervento della polizia doveva salvarlo dal linciaggio. Gian Mario Fois frequenta l'ultimo corso del liceo classico. E' di ottima famiglia. Suo padre è un ex-ufficiale dell'esercito.

Un progetto per regolare il traffico alla domenica

Roma, 7 maggio.

Le recenti polemiche di stampa e parlamentari sugli incidenti della «Mille Miglia» si sono estese a tutta la situazione del traffico nazionale. Si è fatto da più parti constatare che, indipendentemente dalle competizioni automobilistiche sportive, ogni domenica si registra una media di 70 morti per incidenti stradali.

In proposito si starebbe studiando la possibilità di presentare in sede parlamentare un progetto di legge sul traffico nazionale, secondo il quale sulle strade di maggior affluenza dovrebbero istituirsi, nelle giornate festive, sulle circonvallazioni, sensi unici e limitazioni di sorpasso e di velocità.

I «treni-crociera» programmati per l'estate

Roma, 7 maggio.

La direzione generale delle Ferrovie dello Stato, con la collaborazione dell'Associazione nazionale delle agenzie di viaggio e l'organizzazione tecnica di agenzie particolarmente specializzate, ha organizzato, per la prossima stagione estiva, viaggi da effettuarsi all'estero con i «treni-crociera».

Il programma di viaggio con la relativa spesa, per la prossima stagione estiva, è il seguente: dal 16 al 21 luglio: Milano, Montreux, Losanna, Parigi, Torino (1ª classe lire 51.000, 2ª classe L. 40.000); dall'11 al 21 agosto: Milano, Zurigo, Basilea, Bruxelles, Londra, Parigi, Torino (1ª classe L. 92.000, 2ª classe L. 69.000); dal 4 al 19 agosto: Milano Amburgo Goteborg, Oslo, Stoccolma, Copenaghen, Francoforte, Basilea, Milano (1ª classe lire 177.000); dal 22 al 28 agosto: Milano, Parigi, Colonia, Coblenza, Bingen, Francoforte, Heidelberg, Basilea, Berna, Milano (1ª classe L. 77.000, 2ª classe L. 62.500); dal 21 agosto al 28: Milano, Zurigo, Schaffhausen, Stoccarda, Francoforte, Mainz, Coblenza, Basilea, Lucerna, Milano (1ª cl. L. 75.500, 2ª classe L. 63.500); dal 1º al 4 settembre: Bolzano, Monaco, Salisburgo, Vienna, Venezia (1ª cl. L. 46.000, 2ª classe L. 38.500); dal 1º al 15 settembre: Genova, Marsiglia, Barcellona, Madrid, Siviglia, Cordoba, San Sebastiano, Biarritz, Lourdes, Nizza, Genova (1ª classe L. 125.000, 2ª classe L. 110.500).

La quota di partecipazione comprende il viaggio in ferrovia, l'alloggio negli alberghi della categoria prescelta, i pranzi negli alberghi o ristoranti e nel corso del viaggio in vagone-ristorante, le visite delle città, le escursioni non programmate come facoltative. Tutti i partecipanti fruiranno della riduzione del 40 per cento sui percorsi ferroviari tra la residenza e le città di partenza e arrivo dei «treni-crociera».

Vince al Lotto due milioni coi numeri 5 - 13 - 66 - 89

Genova, 7 maggio.

Una quaterna su tutte le ruote ha fruttato ad uno sconosciuto giocatore due milioni. La quaterna — 5 - 13 - 66 - 89 — è stata giocata al banco lotto n. 160 di Piazza del Teatro ed è uscita sulla ruota di Genova. Il fortunato giocatore ha incassato la somma, ma ha voluto mantenere l'anonimo e neppure si è lasciato convincere a rivelare il significato dei numeri scelti, i quali, secondo la cabala, corrispondono: 5 al morto, 13 a morte improvvisa, 66 a casa e 89 a donne arrabbiate.

ULTIME NOTIZIE

Il Segretario di Stato rientrato a Washington da Parigi

Ottimistico radio-rapporto di Foster Dulles agli americani

Il ministro afferma che il Consiglio atlantico ha segnato "una svolta decisiva" nella storia dell'alleanza - Dubbi negli Stati Uniti sulla possibilità di una vasta collaborazione economica

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 7 maggio.

Nelle sue prime dichiarazioni fatte al ritorno dal Consiglio della NATO, Dulles ha presentato in tono deliberatamente ottimistico le decisioni di massima prese a Parigi, forse con l'intenzione di prevenire le critiche che, essendo già nell'aria, gli verranno certamente rivolte dal Congresso e dai più autorevoli commentatori della stampa.

Il Segretario di Stato ha asserito, scendendo all'aeroporto di Washington, che la sessione del Consiglio rimarrà nella storia dell'alleanza «come una svolta decisiva». Dopo aver ricordato che la NATO, sorta principalmente come alleanza militare, non ha ancora terminato il suo compito perché nulla è accaduto che autorizzi a sperare che la politica sovietica sia mutata, ha dichiarato che «tutti i ministri degli Esteri sono d'accordo nel ritenere che è venuto il momento di sviluppare ulteriormente l'unità fra i membri dell'alleanza specialmente nei campi non militari».

«L'unità emersa a Parigi deve però essere seguita — ha aggiunto — da ulteriori sviluppi, se si vuole mettersi in grado di resistere alle mutevoli tattiche del comunismo internazionale. I ministri degli Esteri incaricati dal Consiglio di studiare le varie proposte di allargamento delle funzioni della NATO, non dovranno quindi perdere tempo».

Dulles, che riferirà questa sera al presidente Eisenhower sui risultati del Consiglio e sulle intese con gli inglesi e francesi per la crisi del Medio Oriente, ha annunciato che domani sera farà alla Nazione un particolareggiato radiorapporto. E si sa già che sosterrà che la temuta crisi dell'alleanza è stata scongiurata.

La maggiore soddisfazione di Dulles, fanno notare questa sera gli osservatori diplomatici, è però quella di esser riuscito a eludere abilmente le richieste europee e canadesi per estendere la sfera dell'alleanza al campo della collaborazione economica.

Gli osservatori politici si augurano naturalmente che l'ottimismo ufficiale espresso dal Segretario di Stato corrisponda in realtà al rafforzamento dell'Alleanza; però, pur esprimendo soddisfazione per le decisioni di massima prese a Parigi, si domandano se la crisi della NATO può essere superata solo con lo studio per l'eventuale creazione di un nuovo organo di consultazione diplomatica fra Alleati.

«E' difficile esprimere una opinione precisa finché non si conosceranno esattamente i termini dell'impegno conferito dal Consiglio ai tre ministri degli Esteri alleati — ha dichiarato un portavoce della Commissione degli Affari Esteri del Senato — ma non sembra azzardato sostenere, per ora, che le nuove funzioni, politiche e diplomatiche anziché solo militari, da affidare al Consiglio della NATO dovranno essere molto estese, se si vuole che l'unità alleata ne esca davvero rafforzata».

Queste caute riserve sono originate soprattutto dal timore che il nuovo organo, se potrà essere costituito grazie ai lavori della Commissione dei ministri degli Esteri italiano, canadese e norvegese, abbia poteri poco più che consultivi. Si fa infatti osservare privatamente negli ambienti diplomatici americani, che la proposta lanciata da Dulles e che dovrà essere armonizzata con quelle avanzate da altri rappresentanti, non potrà in alcun modo diminuire la libertà di iniziativa diplomatica e politica degli Stati Uniti.

D'altra parte si fa osservare che, poiché tutte le Nazioni alleate sono sostanzialmente di accordo nel seguire la strategia politica finora proposta e seguita dagli S. U. e dalla NATO, il compito principale della intensificata collaborazione diplomatica e politica fra membri dell'Alleanza dovrà essere quello di impedire che frizioni e dissensi fra alleati, come quelli manifestatisi fra Inghilterra e Grecia per la questione di Cipro, minaccino di indebolire l'Alleanza e di dare, quindi, alla iniziativa sovietica motivi di sfruttare una situazione dannosa all'unità occidentale.

Nei circoli diplomatici americani, però, si dubita che altri membri dell'Alleanza, e specialmente l'Inghilterra e la Francia, accoglieranno la proposta di Dulles e contribuiranno in modo positivo alle consultazioni che saranno intraprese dai tre ministri degli Esteri. Vi è chi, scetticamente, afferma che la proposta di Dulles si è riassunta, in concreto, nella nomina della solita Commissione di studio, alla quale si ricorre per tirarsi d'impaccio.

In altre parole, qualcuno pensa che Dulles, il quale non è mai stato favorevole alla trasformazione della NATO, sia riuscito con questo logoro espediente ad insabbiare, almeno per il momento, il problema.

Gino Tomajuoli

Due scontri al confine tra Egitto ed Israele

Tel Aviv, 7 maggio.

Un portavoce militare israeliano ha annunciato che nella giornata di oggi truppe egiziane hanno infranto, per due volte, l'accordo di tregua stipulato giorni or sono fra i due Paesi. Il portavoce ha precisato che entrambi gli incidenti sono avvenuti lungo la fascia smilitarizzata di Gaza.

Da parte loro gli egiziani addossano dal Cairo la responsabilità degli incidenti alle truppe d'Israele. Per fortuna le sparatorie non hanno causato vittime. I brevi scontri non dovrebbero tuttavia compromettere il buon esito della missione di pace del segretario delle Nazioni Unite, Hammarskjoeld, il quale è riuscito a ottenere da Israele e dai Paesi arabi confinanti la promessa di fare il possibile per evitare gli incidenti di frontiera, come primo passo per una stabile normalizzazione dei rapporti nel Medio Oriente. Hammarskjoeld, tornato in questi giorni a New York, sta preparando per l'ONU il rapporto definitivo sulla sua missione.

Scontri tra poujadisti e polizia a Parigi

In alcune strade centrali della capitale francese sono avvenuti violenti scontri fra dimostranti poujadisti e polizia. Un agente sta colpendo con lo sfollagente un giovane manifestante. A sinistra il deputato Jean Le Pen, uomo di punta del partito poujadista (Telef.)

Mentre continua la vana ricerca di tre ragazzi scomparsi

Decine di europei uccisi o catturati in due giornate di terrore in Algeria

Una pattuglia di senegalesi cade in un'imboscata - Ottanta morti in una sola azione

Algeri, 7 maggio.

Continua sempre più grave in Algeria lo stillicidio di vite umane nella lotta tra forze francesi e bande di ribelli e terroristi algerini. Quella di ieri è stata una delle giornate più tragiche, cosicché nelle ultime 48 ore si è avuto questo bilancio: 38 militari francesi uccisi e 18 catturati; 212 fuorilegge uccisi e 105 presi prigionieri.

Nelle sole vicinanze di Ouenza, per questi due giorni i soldati francesi hanno tenuto impegnate bande di ribelli, ed al termine del combattimento venivano contati sul terreno 80 morti nelle file degli indigeni, mentre altri 35 venivano catturati. Le perdite tra i soldati francesi non venivano precisate. Viene rivelato inoltre che ben venti civili sono stati uccisi nell'Algeria occidentale, in seguito ad una serie di incursioni contro le fattorie e di attentati. I ribelli hanno pure fatto deragliare due treni, ma ancora non si sa se vi siano state delle vittime.

Uno dei convogli è riuscito a sfuggire alla distruzione totale solo perché davanti alla locomotiva erano stati agganciati due carri carichi di ghiaia come misura precauzionale. Giunti al punto dove i binari erano stati divelti, soltanto questi due carri e la locomotiva sono deragliati, mentre il resto del convoglio è rimasto sulle rotaie, a breve distanza da un altro burrone.

L'attacco è avvenuto nelle vicinanze di Tlemcen, sul confine del Marocco. Nella stessa zona una banda di ribelli ha rapito gli occupanti di tre autocarri e due automobili. Il numero dei rapiti non è conosciuto, ma tra gli occupanti degli automezzi vi sono pure il proprietario di un ristorante e due donne europee. Inoltre, sempre nella stessa zona, si crede che i ribelli tengano prigionieri due aviatori francesi.

I rapimenti impressionano i residenti europei ancor più degli attentati. L'episodio più doloroso è il probabile ratto di tre ragazzi, scomparsi la settimana scorsa durante una gita in motoretta; ingenti forze francesi li stanno ricercando con un ampio, metodico rastrellamento, ma sinora senza alcun risultato.

Nemmeno il Marocco è tranquillo. Infatti da Rabat si apprende che 22 tiratori senegalesi sono caduti ieri notte in un'imboscata di fuori-legge, 45 km. a nord-ovest di Fez. Di essi 9 sono riusciti questa mattina a disimpegnarsi e a raggiungere le loro linee; gli altri sembrano tuttora prigionieri. L'alto commissario di Francia nel Marocco, Dubois, ha sollecitato l'intervento del governo marocchino perché ottenga l'immediato rilascio dei senegalesi; in caso contrario, le autorità francesi adotterebbero misure di carattere militare.

Questa situazione ha creato una atmosfera di estremo nervosismo fra gli europei. Così alcuni incidenti si sono verificati questa sera ad Algeri al termine di una cerimonia in commemorazione dell'armistizio dell'8 maggio 1945. Dopo avere assistito ad una breve cerimonia al monumento ai Caduti, una folla piuttosto numerosa di ex-combattenti e di studenti ha lanciato grida ostili al governo, e chiesto la liberazione di Gaye, presidente della Associazione generale degli studenti d'Algeria, arrestato questa mattina.

I dimostranti si dirigevano quindi verso il Commissariato centrale, ma sono stati fermati da cordoni della polizia, la quale ha fatto uso di bombe lacrimogene per disperderli.

Sciagura d'auto in Germania e tragica fine di due italiani

Bonn, 7 maggio.

Una grave sciagura stradale è avvenuta nel pomeriggio di ieri, nei pressi dell'abitato di Rheinfelden (Baden); in essa hanno trovato la morte un bambino del luogo e due italiani. Questi ultimi, il cinquantaseienne commerciante Pietro Ponta ed il cinquantaquattrenne ing. Germano Chicco, ambedue da Napoli, partiti da Zurigo, procedevano a bordo di un'automobile e stavano per raggiungere Rheinfelden, quando il piccolo Heinz Doeffegger, di quattro anni, ha attraversato improvvisamente la strada. Il guidatore della vettura ha frenato, ma non è riuscito ad evitare l'investimento; il bambino ha riportato ferite gravissime, tanto da soccombere di lì a poco. Dopo l'investimento la vettura sbandava, andando a cozzare contro il muro di una casa e provocando la morte istantanea dei due italiani.

Nel bagno strangola il suo bimbo appena nato

Milano, 7 maggio.

Una giovane donna, Wilma Laurenzi, ha strangolato con le proprie mani il suo bimbo appena nato. Il delitto è stato scoperto da una sorella della Laurenzi, che ha trovato il cadaverino avvolto in alcuni panni sporchi nello stanzino da bagno dove pochi minuti prima era avvenuto il parto. La snaturata madre si trova ora piantonata in una stanza della clinica Mangiagalli dove è stata subito ricoverata in seguito a emorragia.

Wilma Laurenzi ha 24 anni e vive con il padre, la matrigna e tre sorelle in un appartamento di via Barzoni 4. Ieri, poco dopo le ore 13 la giovane, avvertite le prime doglie, si è ritirata senza dir nulla ai parenti, nello stanzino da bagno da dove ne è uscita dopo un'ora circa per rinchiudersi nella sua camera da letto. Ad accorgersi dell'infanticidio, come si è detto, è stata una sorella della Wilma, Graziella, che scorte sul pavimento tracce di sangue rinveniva fra alcuni panni sporchi, il cadaverino del neonato. E' stato subito chiamato un medico che, dopo aver rilevato evidenti lesioni sul collo del cadaverino, ha provveduto a far ricoverare la sventurata madre alla clinica Mangiagalli e a denunciare il fatto alla polizia.

Nessuno in casa si era mai accorto dello stato anormale di Wilma.

Svaligiato l'appartamento degli eredi di Salmoiraghi

I proprietari sono morti nella notte di giovedì sull'autostrada

Milano, 7 maggio.

L'appartamento degli eredi del sen. Salmoiraghi è stato completamente svaligiato dai ladri. La vedova ed il figlio del defunto senatore, come si ricorderà, sono deceduti in un incidente automobilistico, avvenuto sull'autostrada Torino-Milano nella notte tra mercoledì e giovedì scorso.

I malviventi hanno potuto così rovistare tranquillamente in ogni angolo del lussuoso appartamento di via Boccaccio 26 dove sono penetrati con chiavi false. La scoperta del furto è stata fatta questa sera da un parente dei Salmoiraghi che si era recato nell'appartamento insieme ad un notaio per un inventario dei beni. Tutti i cassetti sono stati rovesciati, una cinquantina di astucci portagioie erano sparsi sul pavimento, mentre la cassaforte murata in un armadio, era aperta tuttavia senza segni di effrazione. Per il momento non è possibile stabilire l'entità del furto.

Agitato congresso a Napoli

I magistrati reclamano urgenti misure economiche

Napoli, 7 maggio.

Si è svolto ieri e oggi in Castelcapuano il congresso straordinario dell'Associazione nazionale dei Magistrati, presenti 2800 sui 4000 iscritti.

Il primo argomento discusso è stato il trattamento economico della Magistratura, in conseguenza del principio legislativo della differenziazione sia nei riguardi del personale amministrativo sia tra i magistrati stessi considerati nelle loro varie funzioni. I vari intervenuti hanno concordemente sottolineato che, mentre prima della guerra il trattamento economico risultava più vantaggioso per i magistrati rispetto agli altri funzionari dello Stato di un buon dieci per cento, e con la legge Piccioni del 37 per cento, ora è sceso al tre per cento.

Al termine del convegno è stato approvato a maggioranza l'ordine del giorno della corrente «Amici del giudice», presentato dal magistrato Giulio Canepa di Palermo. Esso dice fra l'altro:

«Ribadita la chiara e ferma presa di posizione indicata negli ordini del giorno delle assemblee di Roma e di Milano, si dà mandato agli organi direttivi dell'Associazione, affiancati da una delegazione di magistrati, di reclamare, respingendo ogni compromesso, la emanazione immediata di un provvedimento relativo al trattamento economico transitorio con effetto dal 1° gennaio 1954 e di richiedere la nomina di una commissione governativa con larga partecipazione di magistrati delle varie categorie, per elaborare al più presto un progetto di legge relativo all'assetto definitivo del trattamento economico».

L'ordine del giorno conclude: «Persistendo l'incomprensione e l'insensibilità degli organi cui compete l'attuazione delle sopraenunciate istanze di ordine costituzionale, il potere giudiziario non esiterà a rifiutare la propria collaborazione agli altri poteri dello Stato».

All'importante riunione hanno preso parte tutti i presidenti di Sezione di Cassazione, quasi tutti i giudici della Corte Suprema, numerosi primi presidenti delle Corti d'Appello e moltissimi esponenti dell'Avvocatura dello Stato, della Corte dei Conti e della Magistratura militare.

GIULIO DE BENEDETTI
Direttore responsabile

Tre leggi emanate dalle regioni all'esame della Corte costituzionale

Il passaggio delle proprietà terriere nell'Alto Adige, la disciplina dell'artigianato a Bolzano, le cooperative casearie in Val d'Aosta - Il governo ha presentato richiesta di illegittimità

Roma, 7 maggio.

Due leggi del Consiglio provinciale di Bolzano ed una legge della Valle d'Aosta impugnate perché ne sia dichiarata la illegittimità costituzionale: questi gli argomenti affrontati oggi dalla Corte Costituzionale nella sua terza udienza pubblica. Tra i giudici, oltre al dottor Lampis ancora ammalato, era assente anche il prof. Petrocelli, ordinario di diritto penale all'Università di Napoli, che, nominato nella giornata di sabato dal Presidente della Repubblica, deve giurare dinanzi al Capo dello Stato perché possa esercitare le sue nuove funzioni. La Corte dopo aver ascoltato la discussione che si è protratta per l'intera mattinata si è riservata, come è ormai prassi, di decidere.

La prima legge presa in esame è quella cosiddetta dei «Masi chiusi», che ha ripristinato praticamente antiche norme della legislazione tirolese del 1900 per cui le unità terriere ereditarie non sono suscettibili di divisione e debbono essere trasmesse nella loro interezza nel caso che muoia il proprietario, anche se vi sono più eredi. La legge, in sostanza, stabilisce che la proprietà viene attribuita ad un solo erede, al quale spetta l'obbligo di conferire a coloro che dovrebbero suddividere con lui il patrimonio il valore corrispondente alle quote di terreno di cui diventa proprietario. In caso di controversie è il Pretore che stabilisce il valore del «Maso» in base ad una determinazione del reddito presunto, e indica la somma che l'erede, al quale va per intero la proprietà, deve versare ai suoi coeredi: un sistema adottato dall'Impero asburgico per impedire praticamente lo smembramento delle grandi aziende e l'infiltrazione nel Tirolo di gruppi italiani.

Il Pretore di Brunico non ha ritenuto che la legge sia conforme alle norme costituzionali quando attribuisce al magistrato una funzione non prevista dalla legge e che praticamente modifica le norme relative alla successione. «La tesi del Pretore di Brunico — ha osservato l'avv. Trabucchi nell'interesse della Giunta provinciale di Bolzano che si è opposta al ricorso del magistrato — non ha fondamento. Infatti il provvedimento del magistrato, in questo caso, è un semplice atto amministrativo, al quale viene così dato un valore giuridico».

L'altra legge di cui si è discusso l'eventuale illegittimità costituzionale è quella che disciplina a Bolzano l'artigianato. La presidenza del Consiglio l'ha impugnata — e l'avv. Arias dell'Avvocatura generale dello Stato ha sostenuto la tesi dell'impugnativa — perché con le sue norme verrebbe menomato il diritto dei cittadini che volessero trasferirsi nella provincia di Bolzano dove, per esercitare il proprio mestiere, essi dovrebbero dimostrare d'essere iscritti all'albo artigiano della provincia d'origine, iscrizione che non è affatto obbligatoria secondo la Costituzione. A questa tesi ha replicato il prof. Balladore Pallieri dell'Università cattolica di Milano osservando come il Consiglio provinciale si sia limitato a legiferare nell'ambito della competenza consentitagli dallo Statuto della regione Trentino Alto Adige e come la legge incriminata non violi alcun diritto dei cittadini non bolzanesi.

Infine si è affrontata la legge promulgata dalla Valle d'Aosta con la quale si provvede alla costruzione di stabili da adibirsi a caseifici e burrifici su richiesta dei produttori locali legalmente costituiti in cooperativa e consorzi soggetti, però, al controllo dell'Amministrazione regionale. «La Val d'Aosta — ha osservato l'avv. Agro dell'Avvocatura generale dello Stato per conto del presidente del Consiglio che ha presentato ricorso di illegittimità costituzionale — non ha alcuna competenza per legiferare in materia di lavoro e di cooperazione. D'altra parte non ha alcun diritto di controllare le cooperative, controllo che sarebbe comunque contrario alle norme costituzionali».

«La Valle d'Aosta — ha replicato il prof. Bodda dell'Università di Torino, al quale si è associato il prof. Pierandrei, anche egli ordinario presso l'Ateneo torinese — non ha violato la costituzione. Ha promulgato una legge per tutelare l'incremento della produzione del latte e del formaggio nella zona ed ha stabilito dei finanziamenti. Avrà pure il diritto di controllare i suoi denari investiti, non per ragioni di speculazione, nella costruzione di stabili da affidarsi a cooperative fra i produttori! Ben diverso sarebbe stato se la Valle avesse imposto ai produttori di costituirsi in cooperative. La norma stabilita dalla legge in discussione dunque è perfettamente aderente a quanto prescrive la Costituzione».

Il prof. Biagio Petrocelli, nominato giudice della Corte Costituzionale (Telefoto)

ULTIME DI CRONACA

Morto un bimbo di tre anni investito da un'automobile

Un bimbo di 3 anni, Dario Bocchia, abitante con la famiglia a Grugliasco in via don Caustico 42 è rimasto vittima di un investimento stradale. Erano le 11,30 di ieri mattina quando il piccolo Dario, che da qualche tempo si trastullava sul portone di casa, scorgeva di là dalla strada un suo compagno di giochi. Repentinamente, senza che nessuno potesse avvertire la sua mossa, Dario si dirigeva di corsa verso l'amico. Sopraggiungeva in quel momento la «600» di un medico di Grugliasco, Mario Orlando, abitante in via Gramsci 48. Lo scatto del bambino impediva al medico, che pure aveva frenato bruscamente, di evitare l'investimento. Dario, colpito in pieno dal muso della macchina, veniva sbalzato a qualche metro di distanza rimanendo esanime sull'asfalto. Il medico scendeva dalla macchina, sollevava il corpicino del bimbo e lo adagiava sui cuscini posteriori. Ripartiva quindi a tutta velocità per il Maria Vittoria dove i medici riscontravano al piccolo la frattura del femore, la commozione cerebrale e numerose ferite e contusioni. Ieri sera verso le 18 le condizioni del bimbo erano ancora peggiorate e i medici permettevano ai genitori disperati di trasportarlo nella sua casa di Grugliasco. Dove moriva.

— Mentre attraversava la strada all'angolo di corso Cassis e strada Mongreno, il 16enne Domenico Artuffo, residente a Sassi in via Mirabello 1, è andato a sbattere contro la fiancata dell'auto guidata dal 28enne Giuseppe Balladona, domiciliato in corso Giulio Cesare 94. Lo stesso Balladona ha trasportato il giovane al Maria Adelaide. Qui i medici hanno trattenuto l'Artuffo in osservazione per contusioni al capo e stato di «choc».

— Investita in piazza Bengasi da una motocicletta, che dopo l'incidente ha proseguito la corsa, una bambina di 9 anni, Graziella Salmi, residente a Moncalieri in corso Roma 73, è stata medicata alle Molinette per escoriazioni agli arti ed al capo. Guarirà in otto giorni.

Incolume un muratore caduto dal primo piano

Il muratore Aldo Franchino, di 31 anno, da Capria, ieri pomeriggio si trovava nel cantiere dell'impresa Malinverni, in piazza Sabotino angolo corso Peschiera. Stava lavorando su un'impalcatura, all'altezza del primo piano, quando, non si sa come, è precipitato con un urlo nel vuoto.

Accorrevano i compagni di lavoro i quali lo aiutavano a rialzarsi. L'operaio non avvertiva alcun dolore. Trasportato al Mauriziano, i medici non gli riscontravano che lievi escoriazioni.

Improvvisamente è mancato

Angelo Bego

Lo piange inconsolabile la moglie **Maria Moretto**, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti partecipano al dolore della vedova. I funerali avranno luogo oggi 8 c. m. alle ore 9 partendo dall'abitazione di c. Svizzera 58. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Si associano al dolore per la perdita del congiunto **ANGELO**, le famiglie:
Bego
Beltrame
Benetti
Freghini
Marello
Zaniol.

L'Elettromeccanica **Bego** annuncia la perdita del contitolare sig. **ANGELO BEGO.**

La **S. p. A. Becme** partecipa alla grave perdita del sig. **ANGELO BEGO.**

Costernati partecipano al dolore per la dipartita del caro **ANGELO** gli amici:
Chiusini
Costa
Ferrarese
Lodo.

Profondamente addolorati per la scomparsa del sig. **ANGELO BEGO**, partecipano al lutto della famiglia i signori:
Mario Servi
Piero Costa
Giancarlo Mazzoli.

Prendono viva parte al dolore dei familiari, per la perdita del compianto sig. **ANGELO BEGO**, gli impiegati della **Ditta Becme.**

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari l'

Ing. Mario Triberti

Ne comunicano la scomparsa: la moglie **Eugenia Beeri**; il figlio **Carlo** con la moglie **Piera Caramello**; i nipotini **Marco, Paolo e Mario**; la sorella **Gemma** col marito **Filippo Serra**; la nipote **Adriana Ferrero** col marito e i figli; la cognata **Lidia Lattes**; il cognato **Giuseppe Beeri** con la moglie **Letizia**; la cognata **Anita Beeri**; i parenti tutti e gli amici. I funerali avranno luogo martedì 8 corr., alle ore 16, partendo dall'abitazione in via Peano 11.

La famiglia **Caramello-Monti** si unisce nel cordoglio.

Partecipano al lutto gli amici: **Margherita Grillo**, **Ivan e Fraj**, **Enzio Gramegna.**

Serenamente è mancato

Seconda Rosa

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Giovanna Chiappero**, la figlia **Bianca** con il marito **Gigi Rectus** e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Riccardo Scarzella per l'assidua ed affettuosa assistenza. I funerali avranno luogo oggi alle 14,30 partendo da corso Giovanni Agnelli 108.

Partecipano profondamente addolorate al grave lutto della famiglia Rosa, le famiglie: **Rinaldo Rectus**, **Dino Rectus.**

Dopo lunga e penosa malattia è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Aghem ved. Boggetto

Concessionari Autolinee

Angosciati ne danno il doloroso annuncio i figli: **Giovanni; Camillo; Maria** con il marito **Natale Florio** e bimbo; la cognata **Marietta**; fratelli, sorelle, zii, nipoti, cugini e personale della Ditta. I funerali avranno luogo mercoledì, alle ore 10, in Levone Canavese. Funzionerà servizio pullman da Torino, corso XI Febbraio, ore 7,40, e da Ciriè, ore 8. La presente serve da partecipazione e da ringraziamento. Levone, 7 maggio 1956.

Tragico incidente ha stroncato la vita buona e generosa di

Diego Zardini
di anni 28

Lo annunciano con inconsolabile dolore la moglie **Armida**, la mamma, il papà, i fratelli, le sorelle, gli zii, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai Dirigenti, Impiegati e Maestranze del Servizio Meccanico della FIAT Ferriere per l'affettuosa assistenza prestata. I funerali avranno luogo martedì, alle ore 14,30, da via Breglio 117. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Dopo lunghe e penose sofferenze sopportate con santa rassegnazione rese la sua bell'anima a Dio

Guglielmo Manini

lasciando nel più grande dolore: la moglie, il fratello, i cognati, le cognate, le nipoti, i nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al prof. Battistini e all'infermiere Lorenzo Bozzi che tanto amorevolmente lo curarono. I funerali oggi, martedì 8 corr., alle ore 14,30, partendo da via Artisti 18. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Cristianamente come visse, munita di tutti i Conforti religiosi è spirata

Luisa Benazzo
di anni 86

Ne danno il triste annuncio gli affezionati nipoti **Mario, Enrico, Piero, Agostino, Luisa** ed **Eugenio Benazzo** e famiglie e l'affezionata **Eugenia Brasco**. I funerali avranno luogo mercoledì 9 c. m. alle ore 10,30 partendo da via Tenivelli 21. Per desiderio dell'Estinta non fiori ma piuttosto beneficenza all'Istituto Bordonaro Prinotti.

Dopo una vita tutta dedita al lavoro ed alla sua famiglia che tanto amava è mancato

Lorenzo Conio
di anni 68

lasciando nel dolore senza conforto: la moglie **Luigia Florio**; l'adorata figlia **Letizia**; il genero **Bruno Scamparin**; sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi, alle ore 16, da corso Vercelli 308. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Boccardo ved. Piovano
di anni 96

lasciando nel più grande dolore i figli, il fratello, la nuora, i nipoti ed i parenti tutti. I funerali martedì 8 corr. alle ore 16 partendo da via Monteu da Po 11.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per l'affettuosa dimostrazione di cordoglio tributata alla cara

Mamma

le sorelle **Borrato**; **Maria in Tamo**, **Margherita in Musso** ringraziano parenti, amici, conoscenti e tutti coloro che con fiori, con scritti e opere di bene o di persona vollero onorare la memoria dell'Estinta prendendo parte al loro grande dolore. In modo particolare ringraziano: il reverendo canonico don Fasano; i cugini fratelli Borrato che con vero amore filiale vollero che la loro amata Zia avesse estrema dimora accanto ai loro cari nel sepolcreto di famiglia.

La Messa di trigesima verrà celebrata nella parrocchia di San Secondo, il giorno 2 giugno alle ore 8.

Cristianamente morì come visse, in Catania, lasciando un ricordo di bontà

Filippo Pecora
di anni 68

Angosciati ne danno il triste annunzio i figli: **Carlo; Rosaria; Irene, Elena**; nipoti e parenti tutti. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. Catania, 5 maggio 1956.

Prendono viva parte al lutto della famiglia Pecora: famiglia **Milanesio**, famiglia **Peraigetti**, famiglia **Bonanno.**

I Colleghi del Condominio di Via Palmieri 33 si associano al lutto dell'amico prof. Carlo Pecora.

I Soci dell'**ANEF** di Torino prendono viva parte al dolore del collega prof. Carlo Pecora.

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari il

Dott. Cav. Augusto Gay

lasciando nel dolore: la moglie **Maria Grandetti**; i figli **Renza** ved. **Turia** e **Luigi**; cognate, cognati, nipoti, parenti tutti; e l'affezionata **Adelina Bertetti**. I funerali avranno luogo martedì 8 c. m. alle ore 17. Per espresso desiderio del caro Estinto la famiglia non prende il lutto, si prega di non inviare fiori. Cuorgnè, 7 maggio 1956.

Il 5 maggio in Alassio ha cessato di soffrire

Elena Coronetti ved. Coffi

ed ora riposa, secondo il suo desiderio nel Camposanto di Alassio. Ne danno il doloroso annuncio i figli: **Giuseppe, Felice, Rosalia** ed i parenti tutti. Alassio, Villa Merella. Torino, c. Vitt. Emanuele 115.

Nel quinto e primo anniversario degli indimenticabili

Angela e Paolo Melgara

saranno celebrate Ss. Messe il 10 corr., ore 8, nella chiesa di Gesù Adolescente e venerdì nella cappella del Cimitero Generale. La desolata moglie e mamma, vivamente ringrazia.

Mercoledì 9 maggio, ore 10, nella chiesa di S. Giuseppe, via Santa Teresa 22, si celebrerà la Messa di trigesima per il

Comm. Rag. Attilio Frolla

Si ringraziano tutti coloro che vorranno unirsi alla famiglia nel ricordo e nella preghiera.

Munita dei Conforti religiosi e della Benedizione Papale, dopo una intera vita di operosità, di amore per i suoi cari, si è spenta il 5 maggio

Vincenzina Mazzo ved. Calfrè ved. Vallicelli

Ne danno il doloroso annuncio, a funerali avvenuti: il figlio **Renato** colla moglie ed il tanto amato **Franco**; il fratello **Armino**; i nipoti e parenti tutti. La Santa Messa verrà celebrata alle ore 8 del 27 corrente nella parrocchia di Gesù Operaio (via Leoncavallo). La presente serve come partecipazione e ringraziamento a quanti accompagnarono la cara Estinta. I familiari sono dispensati dal lutto.

Prendono viva parte al dolore le famiglie: **Marrocco**, **Vatteroni** e i **Dipendenti tutti della Ditta Vallicelli.**

Partecipano al dolore del caro amico Ferdinando Gamba per la perdita della Mamma signora

Ottavia Bertinetti ved. Gamba

famiglia **Bertinetti**, **Gian Carlo Bottoni**, **Giovanni Civati**, **Vittorio De Benedetti**, famiglia **Gillia**, **Mauro Montali**, **Marco Ferrero** e coniugi **Zamperoni.**

A funerali avvenuti di

Angela Cantoni ved. Piantanida

ne annunciano con dolore la morte i nipoti: **Mantovani, Cantoni, Farghè, Sacchi, Lucivero e Conti.** Torino, corso Maroncelli 14.

La famiglia Giacomasso profondamente commossa e riconoscente per la sentita dimostrazione d'affetto tributata alla sua adorata

Pasqualina Giacomasso nata Merlini

ringrazia amici e conoscenti che le sono stati vicini in quest'ora dolorosa. La Messa di trigesima verrà celebrata il 4 giugno alle ore 8 nella chiesa vicaria parrocchiale di Borgo S. Pietro, via Maroncelli 11.

La famiglia **Vitelli** e **Moda** ringraziano sentitamente quanti vollero portare ad essa conforto, partecipando al loro grande dolore per la scomparsa dell'

Avv. Giovanni Vitelli

Munito dei Conforti religiosi e con la speciale Benedizione Papale, è serenamente spirata l'anima buona di

Stefano Coscia
Anziano Fiat - di anni 87

Affranti dal dolore ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti: la moglie **Grazia**; la figlia **Alberta**; la madre **Albertina**; la sorella **Margherita**; ed i parenti tutti. La presente serve di ringraziamento. Lunedì 4 giugno ore 8 nella parr. del Nostro SS. Sacramento di Gesù, avrà luogo la Messa di trigesima. Torino, strada Lauretta 30.

Il **Servizio Manodopera** della **S.P.A.** partecipa al dolore per il decesso del sig. **STEFANO COSCIA**, che per molti anni fu valente ed apprezzato capo ufficio.

Cristianamente è mancato

Vincenzo Falbo

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Rosaria Carnevale**, i figli, fratello, sorella, generi e parenti tutti. I funerali oggi, alle ore 16, dall'Ospedale S. Giovanni (via San Massimo 24). La presente è partecipazione e ringraziamento.

Emma Potenti esprime tutto il suo grande dolore per la morte di

Martino Morutto

che ebbe caro come figlio fin dalla nascita.

8-5-1953 — 8-5-1956

Nel terzo anniversario della scomparsa del

Dott. Piero Fontana

la famiglia lo ricorda con immutato affetto ai parenti e agli amici nella Messa che sarà celebrata domani mercoledì alle ore 9 nella chiesa della Crocetta.

8-5-1949 — 8-5-1956

Nico Cuniglio

15-6-1954 — 15-6-1956

Margherita Casarotti ved. Mignier

Ai cari nomi un affettuoso ricordo.

La Messa anniversaria in suffragio di

Alberto Collo
Attore Cinematografico

verrà celebrata il giorno 9 maggio alle ore 9 nella parrocchia di Santa Giulia. La moglie lo ricorda a quanti lo ebbero caro.

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

3 SOC.CAP.RIL.AZIEN. L. 70 p. p.

(Continua da pag. 6)

PASTICCERIA con laboratorio alloggio causa [redacted] privato cede. Telef. 70-881.
PESCHERIA e agnelleria [redacted] anni attività [redacted] Torino per ritiro commercio [redacted]. Telefonare [redacted]. L9313
PIETRALIGURE [redacted] avviatissima drogheria commestibile frutta verdura. Scrivere cassetta 4135 SPI, Torino. 30642
PRESTITI mutui concessi rapidamente qualsiasi cifra. Scrivere cassetta 6190, SPI, Torino. 03727
PRIMARIA centralissima lavanderia buon reddito cedesi. Esamineremo eventuali proposte permuta alloggi. Scrivere cassetta 4184, SPI. Torino. [redacted]
RIMETTESI negozio con retro ben avviato, modelli carta, confezioni. Tel. 698-493
RIMETTO avviatissimo negozio mercerie chincaglierie tessuti provincia. Telefonare 966-755. N4440
RIVENDITA pane kg. 130, forte vendita altri generi, alloggio, urge cedere causa maternità, 3.650.000. Gabetti, XX Settembre 17. [redacted]
SALUMERIA avviatissima 45.000 giornaliere cedesi causa decesso titolare. Pizzorno, Po 12. 620
SALUMERIE commestibili alimentari [redacted] reddito facilità pagamento vendiamo. Telefonare 528-312. F9888
TELERIE maglierie, zona grande sviluppo, cedesi occasionissima, 500.000. Frana, del Carmine 28 5358
TESSUTI centrale avviato necessità vendeto facilitando, anche in gerenza. Rag. Baglio, Bertola 59, telef. 41-480.
TRATTORIA [redacted] grande alloggio cedesi [redacted] oppure cambiasi con alloggio [redacted] 582-670.
URGE cedere drogheria vini alloggio, 80 mila giornaliere dimostrabili. Scrivere cassetta 3112, SPI, Torino. F8839
VERA occasione causa malattia cedesi negozio articoli sportivi centrale modernamente attrezzato, a miglior offerente. Telefonare 598-380. 30718
1.350.000 dilazionando cedo gelateria compresa rosticceria. Scrivere cassetta 3094, SPI, Torino. F9775

4 CASE e TERRENI L. 70 p. p.

A bassissimo prezzo terreni Cavoretto e villetta centro Pino. Telef. 30-551.
A buone condizioni vendesi alloggetto 2 camere cucina, bagno, centro S. Paolo, reddito 9 %. Telefonare 46-524.
A buone condizioni vendiamo, casetta collina canavese, tre camere cantina giardino, 1.190.000. Angiolo, Nizza 9.
A buone condizioni, vendiamo officina con forza idraulica propria, annessi sei vani liberi, 1000 mq. terreno (400 mq. coperti) 2.550.000, pagamento dilazionato. Angiolo, Nizza 9. 3865
A buone condizioni vendiamo 4 camere 1.560.000, corso Orbassano 112. Visite martedì giovedì venerdì sabato ore 16-18.
A commerciante, professionista, vendo quartierino libero ammezzati giardino Lamarmora. Telefonare 45-493. 4068
A conveniente prezzo vendonsi in « Palazzo Nizza », via Nizza 227, alloggi signorili varie dimensioni, vista panoramica negozi, magazzini. Tel. 761-480, 690-026.
A prezzi assoluta [redacted] vendiamo alloggi signorili, finizioni accuratissime materiali impianti migliori marche. Antonio Cecchi 7. [redacted]
ABBIAMO abitabili maggio alloggi 2-3-4 [redacted] ogni comfort, vende direttamente impresa. Rosselli 93. 1795
ABBIAMO alloggi, Crimea, bloccati, liberi. 3-4 camere, servizi, bagno, via Cassaggio 7 angolo via Curtatone. Visite: 15-17. 449
ABBIAMO corso Francia (Unica) alloggetti 1 camera, tinello, cucinino, termo, bagno, [redacted] affittati lire 15.000. Vendiamo 1.800.000. Domus, Garibaldi 29
ABBIAMO corso Re Umberto 96, soleggiati alloggi 3-4 camere, servizi, liberi, occupati, termo centrale, bagno. Vantaggiose condizioni pagamento. Visite: 17.30-19. [redacted]
ABBIAMO Porto Maurizio alloggio tinello bagni 2 camere cucina, vendo 1 milione 600.000. Pizzorno, Garibaldi 5.
ABBIAMO Porto [redacted] (Imperia) casette, ville da 1.600.000-5.000.000 vendonsi. Pizzorno, Garibaldi 5. [redacted]
ABBIAMO presso piazza Crispi, via Corvino 3, ampi magazzini, laboratori, reddito 11 %. Visite pomeriggio, Facilitazioni pagamento. [redacted]
ABBISOGNANDOVI appartamento, interpellateci. Edifici Santangelo, via Arsenale 42, telef. [redacted]. 3814
ABITABILE giugno vendiamo via Monginevro 140, alloggi 1-3 [redacted]. Facilitazioni pagamento: 40% contanti. 35% [redacted] trentennale, rimanenza 36 rate. Domus, [redacted]. [redacted]
ABITABILE luglio [redacted] Mirafiori alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino, termo bagno, 300.000 vano, Mutuato et lunghissime rateazioni. Domus, Garibaldi 29. 2695
[redacted] subito vendiamo S. Rita alloggio 2 camere cucina, termo, bagno, ascensore, 40% contanti, 25% mutuo, rimanenza anni 3. Domus, [redacted] 29.
ABITABILI subito alloggetti signorilissimi, ottima costruzione, corso Mediterraneo 124, zona Crocetta, vendonsi convenientemente, facilitazioni mutuo. Visite ore 16-18, festivi 10-12. 5149
ABITABILI subito vendiamo via Fidia 47 [redacted] 6) alloggi signorili 1-2 camere servizi. Lunghe rateazioni. Visite 15-17.
ABITABILI subito vendonsi alloggi signorili 2-3 camere [redacted] nuova costruzione. Via Filadelfia 58 T0723
ABITABILI subito vendonsi alloggi signorili 2-3-4 camere servizi nuova costruzione via Tirreno 35 [redacted] Galileo Ferraris 168. T0723
ABITABILI vendonsi alloggi signorili quattro, cinque camere, cucina, doppi servizi, vista panoramica, piazza Rayneri 3. Telefonare 760-450 N3673
ACQUISTASI casa anche tipo popolare, zona semicentrale, massimo 30.000.000. Telefonare 44-728. 6081
ACQUISTASI [redacted] Aurora o [redacted] Giulio Cesare terreno, fabbricato industriale, casa, casetta, negozio. Scrivere cassetta 4177 SPI, Torino. 81000
ACQUISTEREI centralissimi negozio o laboratorio mq. 100, alloggio 200-250 mq. [redacted] comodità. Scrivere [redacted] 4116 SPI, Torino. 50704
ACQUISTEREI contanti locale officina circa 100 mq. Scrivere cassetta 9237, SPI, Torino. 03613
ACQUISTEREI libero indipendenti camera cucina servizi interni. Precisare zona, prezzo. Scriv. cassetta 9288, SPI, Torino.
ACQUISTEREI 1-2 alloggi pagando con materiale edilizio (pavimenti, rivestimenti, scale, marmi ecc.). Scrivere cassetta 3032, SPI. Torino. M3567
ACQUISTO alloggio zona centrale o collinare, non in condominio, composto di 3 [redacted] bagno termo. Esclusi intermediari. Pagamento in contanti. Scrivere cassetta 2066, SPI. Torino.
ACQUISTO [redacted]. Scrivere [redacted] 1136. SPI, Torino. 5817
AFFITTO albergo, collegio, casa climatica a 8 km. da Torino, sulla collina, posizione incantevole. Villa 15 stanze, oltre servizi, dipendenze alcova, serra, garage, magazzino, tre camere superstanti; forza, luce, acqua potabile, telefono, cinque cisterne irrigazione con oltre 2500 mc. acqua piovana; porticato in cemento con grandi terrazze adatte floricoltura, saloni coperti. Terreno circostante giornate 2 ½ circa coltivato primizie. Privato vende libera subito 16 milioni contanti. Scrivere cassetta 1117, SPI, Torino. 3972
ADIACENZE giardini reali, [redacted] 16, alloggetti 1-2-3 [redacted] vendonsi, ample facilitazioni. Visite pomeriggio.
ADIACENZE piazza [redacted], via [redacted] 11, vendonsi bellissimi alloggi convenienti 2-6 camere. Facilitazioni pagamento. Visite 15-18. 6427
AFFARONE impiego capitale vendonsi camera [redacted] reddito 13.000 mensili, 1.150.000. Altre 10.000 mensili [redacted]. Sacco, via Cavour 7. 51048
AFFARONE! S. Paolo vendonsi camera cucina libera subito, 950.000. Sacco, Cavour 7. F1052
AFFARONE vendo alloggetti liberi termo [redacted] 980.000 camera Madonna Campagna. Telefonare 275-850.
AFFARONE. Vendonsi, altissimo reddito, 3 alloggetti sbloccati, uno libero. Nizza 129. Telefonare 61-627. 1558
AFFARONE! Vendonsi bloccate 4 camere S. Paolo 1.100.000, metà subito rimanente 15.000 mensili. Sacco, via Cavour 7 S1070
AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5, permuta cascina 50 giornate, zona Langhe, amplissimo fabbricato, valore 5.500.000 con casa in Torino; eventualmente pagando differenza. 5081
ALLOGGI accuratamente rifiniti, spaziosi, soleggiati, 2-3-4 camere [redacted], vendonsi cantiere Arduino [redacted]. Mutuo, [redacted].
ALLOGGETTI due camere servizi tutte comodità pronti agosto, vendonsi via Virgilio [redacted] via Palestrina. Visite 16.30-18. Telefonare 530-529. 9005
ALLOGGETTI 2-3 camere parte sbloccati bella posizione, vendonsi prezzo conveniente, 500 850.000 per camera. Facilitazioni pagamento, via Chiesa [redacted] 39 bis. Visite ore 16.30-19.
ALLOGGI [redacted] tinello servizi termo ascensore [redacted] 8,50%, vendonsi piani completi oppure separatamente (S. Rita). SICOV, Solferino 3. 683
ALLOGGI direttamente vendo 1-3 camere servizi. S. Paolo, telef. 60-584, pomeriggio. F9675
ALLOGGI moderni 2-3-4 camere, facilitazioni pagamento vendonsi. Corso Tortona 9. 634
ALLOGGI nuovi accuratamente rifiniti Borgo S. Paolo, 1-2 camere, tinello, cucinino; vuoti altri affittati alto reddito, vendonsi. Via Morozzo 24. 15-18. 6584
ALLOGGI nuovi camere tinello cucinino termo bagno con mutuo capoline 8. « Acli », telefono 80-036. 4150
ALLOGGI pronti grandiosi camera tinello servizi, [redacted] direttamente liberi od alto reddito (S. [redacted]). Sanel, Sacchi 58.
ALLOGGI signorili 1-3 camere tinello cucinino servizi, vendo direttamente. Via San Marino [redacted] angolo via Gorizia. Telefonare [redacted]. 3696
ALLOGGI 2-3 [redacted] signorili, finiture accurate, ogni comfort, vendonsi in moderna costruzione via Arnaldo da Brescia 47, telefono 393-268. 2952
ALLOGGIO centrale camera cucina vuoto avendesi 1.100.000 trattabili. Poletti, Giolitti 4. [redacted]
ALLOGGIO corso Inghilterra, tre camere cucina servizi, libero sblocco vendesi 2.100.000 trattabili. Poletti, Giolitti n. 4. 4330
ALLOGGIO, [redacted] Vittorio, libero 7 camere più cucina servizi bagno completo volendo arredato, permesso pensione, avendesi 7.500.000 trattabili. Poletti, Giolitti 4
ALLOGGIO libero centrale 7 camere servizio adatto particolare, occasione. « Acli » telefono 80-036. 4150
ALLOGGIO panoramico signorile nono piano cinque camere doppi servizi garage [redacted] Peschiera, vendesi. Telef. 70-215.
ALLOGGIO, Porta Nuova, 4 camere cucina servizi vuoto avendesi 4.000.000 trattabili. Poletti, Giolitti 4. 4330
ALLOGGIO signorile 4 camere cucinotto doppi servizi, largo Orbassano, vendo. Telefonare 381-186. F8937
ALLOGGIO zona Lamarmora, Re Umberto, [redacted] Ferraris, 300 mq. lussuosissimo, adatto anche studio [redacted] tasse vendesi 18.000.000. Trattabili, Poletti, [redacted] 4. 4330
ALLOGGIO zona piazza San Carlo 4 camere cucina libero sblocco reddito 150.000 annue circa avendesi [redacted]. Poletti, Giolitti 4. 4330
ALLOGGIO zona Re Umberto Stati Uniti 4 camere cucina servizi comforts moderni libero [redacted] 5.000.000. Poletti, Giolitti 4. 4330
ALLOGGIO 3 camere servizi, libero, nuovo, Chiesa Salute [redacted]. Tel. 585-478.
APPARTAMENTINI signorili panoramici corso Monterucco 21, 2-3 camere servizi, facilitazioni, [redacted]. 3142
APPARTAMENTO signorile panoramico soleggiatissimo nuovo, corso Picco, sette vani, tripli servizi, ampia terrazza, garage, 8 milioni più 4 mutuo. Telefonare 81-630. 53172
ASTI 20, ultimi alloggi occupati 2-5 camere servizi, vende cav. Conti, Bertola n. 16. 5817
ATTENZIONE! Alloggio 3 camere, cucina, entrata, termo bagno, ascensore, vendesi libero 2.550.000. Balma, Sacchi 34.
ATTENZIONE! Casetta 4 camere, corridoio, gabinetto, grandi cantine, terrazzo, cancello carraio, giardino, pergolato, zona Francia, vendesi libera 4.000.[redacted]. Balma, Sacchi [redacted] 278
ATTENZIONE! Terreno collinare, panoramico, [redacted] tranviaria, vendesi piccoli lotti L. 2500 mq. Balma, Sacchi 34.
ATTRAENTE [redacted] zona villette Parella, vendonsi garantendo 8% reddito. Telefonare 49-770. 5473
AVRAI, [redacted] 44-193, Pietro [redacted] 6, per privato su corso o piazza acquista palazzo signorile fino a 100 milioni, per contanti. 3973
AZIENDE agricole, unico complesso, superficie giornate trecentoventi, zona collina - di Busca (Cuneo), vendonsi lire quaranta [redacted]. Rivolgersi geometra Girardo Maurizio, Busca.
BALANGERO 22, [redacted] e negozi bloccati e sbloccati vendonsi da lire 210.000 in su. Visite martedì giovedì sabato ore 16,30-18,30. 628
BARRIERA Milano (c. Palermo) casa [redacted] camere, 4 libere, giardino, vendesi. Campra, Santa Teresa 18. 2361
[redacted] Nizza, via Dolce 161, impresa [redacted] alloggetti finitissimi, tutti comforts, 1-2 camere tinello cucinino, mutuo quindicennale. Telefoni: 691-979, 651-547. 6516
BLOCCO vendo direttamente 8 alloggi nuova costruzione 1-2 camere, S. Paolo, facilitazioni. Telef. 60-584 pomeriggio.
BORGO S. Paolo vendonsi alloggetti 1-3 camere tinello cucinino bagno ascensore. Telefonare 521-252. 396
[redacted] 11 ottimi alloggi muri negozi grandiosi magazzini liberi subito et sblocco per chiusura frazionamento avendonsi dilazionando pagamenti. Sopraluogo tutti i [redacted] portineria. Poletti, [redacted] 4.
CASA centralissima 65 camere servizi negozi buon [redacted] avendesi 52.000.000 trattabili. Poletti, Giolitti 4. 4330
CASA [redacted] 33 camere servizi negozi laboratori avendesi [redacted] trattabili. Poletti, Giolitti 4. 4330
CASA centralissima 150 [redacted] di cui parecchi negozi diversi alloggi liberi sopraelevabile comforts moderni vendesi 250 milioni trattabili. Poletti, Giolitti 4.
CASA da vendere 4 camere con 400 metri terreno corso Francia, Leumann. Telefonare 694-606 [redacted]
CASA su corso sopraelevabile 66 camere [redacted] negozio e magazzini [redacted] 27 milioni [redacted]. Poletti, Giolitti 4.
CASA [redacted] Garibaldi 58 camere servizi vendesi 65.000.000 [redacted]. Poletti, Giolitti 4. 4330
CASA 35 camere servizi termo bagno modernissima, alto reddito, facilitazioni, mutuo, vendesi zona Pozzo Strada. Telefonare 790-633. 2142
CASCINOTTO irriguo giornate 12 solo spezzamento vendo libero Caselle « Alpina », strada Mappano. N3665
CASETTA bellissima 4 camere cucinino, vendo. Rivolgersi via Provana angolo via Bellini, Leumann, Torino. L9101
CASETTA, [redacted] Tanaro, camere 4 giornate terreno, vendo. Cravenzola, Corpala 40. 3138
CASETTA collina canavese tre camere cantina giardino, vendiamo 1.190.000. Affarone! Angiolo, Nizza 9. [redacted]
CASETTA 5 camere servizi, grande garage, giardino, vendesi, [redacted] 7 milioni, eventuale permuta latteria, Frana, del Carmine 28 [redacted]
CASTER, corso Vittorio 52, abitabili giugno, vendiamo alloggi signorili 1-2 camere tinello cucinino, ingresso, bagno. Facilitazioni pagamento. Boccaccio 53 (zona corso Casale). 6359
CASTER, corso Vittorio 52, [redacted] alloggetti signorili 1-2 [redacted] tinello cucinino ingresso bagno. Visite cantiere, Casalborgone 9 (zona corso Casale). [redacted]
CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi 2-3-4 camere liberi sblocco. Visite 14.30-16 Vanchiglia 19. 6359
CASTER, [redacted] Vittorio 52, vende negozi alloggi 2 camere cucina, liberi, occupati. Visite 16-17.30. Pigafetta 56. 6359
CAV. Conti, Bertola 16, vende lotti terreno collinare Valsalice, San Vito, precollinari Pilonetto. 5817
CAV. Conti, Bertola 16, vende conveniente alloggi occupati 2-3 camere, Cenisia. 5817
CENTRALISSIMI alloggetti 2-3-4 camere vendonsi ottime condizioni, Gioberti 73. ore 16-18 Telefonare 53-000 5426
CENTRALISSIMI Siccardi angolo via Bertola 35, palazzo signorile vendonsi alloggi liberi ed occupati, 3-4-5-6 camere. Visite 16-18 50580
CERCO casa vecchia costruzione Torino spesa 7-40 [redacted] Telefonare 527-744.
CERRATO, [redacted] 19, telef. [redacted], vende palazzo alneggierra, Mazzini 12, grandioso alloggi 4-6-10 camere liberi e occupati. Visite: 15-17 2141
CIGNA 41, vendonsi alloggi nuovi 2 camere tinello e servizi, reddito 9 %; altro libero pronto subito. Visite 14.30-16.
[redacted] alloggio o casetta due tre camere. Scrivere cassetta [redacted] SPI Torino
[redacted] privato [redacted] 10-25.000.000 possibilità [redacted], pago [redacted]. Scrivere [redacted] 6144, SPI, Torino. 83603
[redacted] Cibrario 12, fronte piazza Enrico Toti quasi angolo corso Belgio, ottima costruzione, vendonsi negozi e alloggi 2-3 camere, servizi. Reddito 9 %, prezzi assoluta convenienza. Facilitazioni pagamento. Visite: ore 14.30-16.30.
CORSO Francia 255 signorili alloggi pronti subito, vende Com. F.A.I., via Cavour 7, Telefonare 536-531. 2694

CORSO Francia 94, alloggi signorili doppi servizi vendonsi. Visite cantiere ore 10-12 e lunedì, mercoledì, [redacted] anche ore 14.30-16. F8415
CORSO Svizzera 38 vendonsi signorili alloggi 4-5 camere cucina, doppi servizi. Mutuo trentennale Rateazioni. Telefonare 528-321. 2654
CORSO Tassoni 35, vendiamo alloggi 2-3 camere servizi, liberi sblocco, termo, bagno, ascensore. Visite ore 15-16. Telefonare 50-786 F9910
DUE magazzini possibilità uniti centrale mq. 40 circa liberi avendesi 1.800.000 trattabili, Poletti, Giolitti 4. 4330
ESCLUSI mediatori vendo casa signorile, zona Francia, camere 56 con molti alloggi liberi. Termo, bagni, scale marmo, parameno, meniala, Comodità tranviarie. Scrivere cassetta 1113, SPI, Torino.
FINALMARINA vista mare palazzo nuovo, ultimi signorili alloggi 2, 3, 4 camere servizi vendonsi [redacted]. Telefonare 692-582. [redacted]
FLORICOLTORI a Saugile mq. 10.000 terreno soleggiatissimo adatto serre acqua potabile, eredi vendono. Telefonare ore ufficio 60-824 83818
GABETTI, XX Settembre 17, vende alloggi signorili, Petrarca, Gloria (Valentino). 8352
IPIT, S. Quintino 4 bis, concede rapidamente mutui ipotecari, Telef. 53-000
IMPIEGO dotale circa 100.000.000 acquistiamo una-due case civili, costruzioni centrali, semicentrali Torino, affitti bloccati, atto immediato. Telefonare 582-189 rag. Caron, ore pasti 5076
IMPRESA vende direttamente alloggi 2-3-4 camere, servizi, Frejus 102 angolo Capriolo. 6130
IMPRESARI vendiamo terreno angolare via Breglio attualmente con basso fabbricato, per costruzione casa. Camere ricavabili 132 circa. Richiesta 18.000.000 Scrivere cassetta 4142 SPI, Torino
ISOLA d'Elba località Procchio vendesi villa 6 vani, biservizi, garage, su 1000 metri quadrati sul mare, lire 12 milioni. Scrivere Ammagliati, corso Italia 31, Pisa
LAGRANGE 36, vendonsi alloggi liberi, occupati, magazzini, negozi. Visite ore 16-18. Telefonare 51-410. 5583
LIBERI sblocco alloggetti 2-4 camere San Donato 23, vendo Visibili 17.30-18.30 Telefonare 587-694. B3622
LINGOTTO vendonsi magnifici alloggi camera tinello cucinetta termo bagno ascensore 2.260.000. 2.150.000, volendo affittati 16.000 mensili Telefonare 687-370
LOCALI industriali mq. 300 vendonsi, affittansi. Telefonare 53-601. 5357
[redacted] Cristina, signorilissimo alloggio, 3 camere, tinello, cucinino, [redacted]. Bellissimi negozi, affittansi. Campra, Santa Teresa 18. 2961
MAZZINI 4 vendonsi alloggi liberi e occupati, negozi e magazzini fuori blocco. Eccezionali condizioni di pagamento. Visite ore 15-19. [redacted]
MORETTA 12, alloggi 1-2 camere cucina servizi liberi subito reddito sbloccato 9% liberi sblocco vendonsi ultraconvenientemente. Sopraluogo lunedì mercoledì venerdì sabato 15-18. Poletti, Giolitti 4.
MURI negozi grandiosissimi buon reddito liberi sblocco vendonsi ultraconvenientemente [redacted] via Catania 19 angolo via Modena. Poletti, Giolitti 4. 4330
MURI negozio camera cucina servizi senza reddito 9 %, vendo 2.500.000. Telefonare 389-417 F9872
NUOVA villa signorile piazza Arpi vendonsi grandiosi alloggi. Galliano 12.
OCCASIONE 3 camere e cucina, termo particolare, libera sblocco, [redacted]. Telefonare 282-936. 81078
OCCASIONISSIMA, causa trasferimento, vendesi appartamento signorile 4 vani con servizi lire 7.500.000 trattabili, volendo sbloccasi garage. Rivolgersi portinaria corso Rosselli 33 angolo corso Re Umberto. Scrivere interessando seriamente a Vassallo, Indipendenza 37 C. Bologna. 6664
PALAZZO altamente residenziale, signorile, comodità tranviaria, vendonsi alloggi liberi et occupati, termo, bagni, garage. Speciali condizioni di pagamento con minimo di anticipo. Lunghe rateazioni. Via Cialdini 45-47 (angolo corso Racconigi e Francia). Visite ore 15-17.
PARELLA magnifici alloggi camera tinello termobagno, vendo 2.150.[redacted]; due camere tinello grande termobagno 3 milioni 200.000 Graziano, Saluzzo 5, telefono 687-370. [redacted]
PERMUTO alloggi signorilissimi con terreno semicentrale. Geom. Carrera, piazza [redacted] 18, telefono 50-786.
PERMUTO [redacted] magazzini alloggi [redacted] mq. 2000 Biellese con [redacted] appartamenti. [redacted] cassetta 379 A, SPI, Milano. [redacted]
PIAZZA Bengasi, corso Vigliani 217, privato vende, affitta magazzini seminterrati luminosi, riscaldati, mq. 500 adatti deposito e [redacted] divisi. Telefonare 691-979.
PIAZZA Galimberti 14, vendonsi signorili 3 camere cucina servizi soffitta abitabile. Visibile 16-18. Telefonare 760-961.
PIAZZA Risorgimento vendo signorile alloggio secondo piano, 3 camere, [redacted], ampio ingresso, bagno. Rivolgersi Parrucchiere. N4454
PIAZZA Rivoli [redacted], Roccapietta panoramici alloggi, [redacted] comforts, bellissimi, vendo. N4452
PINO Torinese urge vendere lotto terreno mq. [redacted] Rivolgersi Razetto, tel. [redacted]
PRINCIPE Tommaso 36, fronte nuova direzione Fiat, vendesi ultimo alloggio 5 camere doppi servizi entrata, divisibile, grande terrazza belvedere. [redacted]
PRIVATO acquisterebbe alloggio occupato 3 camere servizi zona Crocetta. Scrivere cassetta 2179, SPI, Torino. F9285
PRIVATO vende alloggio camere 3, cucinino, S. Paolo, 2.500.000. Tel. 389-417.
PRIVATO vende alloggio occupato 3 camere cucina entrata, barriera Milano. 1.550.000. Telefonare 589-378. 6359
PRIVATO vende alloggio signorile 3 camere tinello servizi moderni, occasionalissima semicentrale. Telefonare 282-203.
PRIVATO vendo case, adiacenze piazza Rivoli; camere 28 di cui 19 libere. Termo, bagni, scale marmo, cantine. Scrivere cassetta 1112, SPI, Torino. 5902
PRIVATO vende 4 vani gabinetto interno. Telefonare 95-533 ore pasti. F9790
REGINA Margherita, Collegno, alloggi pronti senza tasse, dilazione pagamento, camera tinello cucinino bagno 1.325.000; idem 2 camere [redacted]. Tel. 776-471.
RIVALTA angolo via Rio de Janeiro 37 vendonsi bellissimi alloggi 2-3 camere servizi, bagno completo, veranda, scala marmo, a condizioni vantaggiose con lunghe rateazioni. Visite 14.30-16.30. 8168
ROSOLINO Pilo 7 ultimi alloggi bloccati sbloccati vendonsi. Martedì giovedì sabato ore 14.30-16. F8419
SANREMO vendiamo appartamento vani da due a otto vani. Tutti prezzi. Agenzia Rona, Sanremo. 528
SANREMO vendiamo ville appartamenti da due a dieci vani, prezzi ottimi. Agenzia Capponi, Sanremo. 585
SIGNORILI alloggi e negozi vendiamo rateando corso Svizzera. Telef. 527-496.
SOFFITTE vendonsi bloccate e fuori blocco. Mazzini 4. ore 16-18. 5426
STABILIMENTI 1000, 1500, 3000 mq. entro e fuori Torino urge vendere Telefonare 53-601. 5357
STABILIMENTO zona industriale comodità tram Blobus superficie terreno mq. 22 mila di cui 8000 coperti impianti modernissimi libero avendesi 115.000.000. Poletti, Giolitti 4. 4330
TECNOCASA, corso Vittorio 2, vende a Mirafiori lottini terreno mq. 200-300 adatti costruzione casette L. 2200 al mq. Telefonare 882-946. 6072
TECNOCASA affitta villetta Mirafiori nuova costruzione 3 camere cucina bagno con termosifone e giardino cintato L. 30.000 mensili. Telefonare 882-946. 6072
TECNOCASA costruisce Mirafiori casette di 3 camere e servizi con termosifone, giardino cintato mq. 180 L. 3.700.000. Telefonare 882-946. 6072
TECNOCASA costruisce ville e casette progetti e preventivi a richiesta senza alcun impegno. Telefonare 882-946. 6072
TECNOCASA vende a Mirafiori, adatto impiego capitale, 2 ville con 4 alloggi già costruite. Telefonare 882-946. 6072
TECNOCASA vende lotti terreno adatti ville tre piani via Sassonda capolinea tram 4. Telefonare [redacted]. [redacted]
TECNOCASA vende lotti terreno corso Orbassano adatti industria qualsiasi tipo L. 4500 al mq. Telefonare 882-946. 6072
TECNOCASA vende, viale Seneca, 2 magnifici lotti o uno precollinare mq. 750 [redacted] L. 2.000.000. A [redacted] prezzo definitivo [redacted] a terreno. Tel. [redacted].
TERRENI lottini collinari panoramici per [redacted] vende proprietario [redacted] 1500 mq. Telefonare 72-901. M3514
TERRENO adatto industria vicinanze dazio corso Orbassano vendiamo a lotti mq. 1000 in poi L. 4500 mq. Pagamento rateale mesi [redacted]. Rivolgersi Ufficio Tecnico, corso Vittorio 2, telef. [redacted].
TERRENO fabbricabile zona [redacted] Vercelli, mq. 4.000 vendesi 10.800.000 trattabili. Poletti, Giolitti 4. [redacted]
TERRENO vendesi, mq. [redacted] lire fronti, lognature, via Foligno, 300 m. capolinea 14. Telefonare 695-484.
TERRENO fabbricabile adatto industria deposito regione Leyni zona industria Pirelli mq. 15.000 circa avendesi 5 milioni, trattabili. Poletti, Giolitti 4.
TRE camere centralissime, libere vendonsi: occasione 1.800.000 ottimo impiego capitale. Frana, del Carmine 28.
UNIONE Sovietica 10, carrozzeria Sommeiller [redacted] alloggi signorili grandi, piccoli, [redacted] negozi. T3990
VAGLIO vende alloggi [redacted] ottimo reddito via Cuneo 53, [redacted] Botticelli 11, corso [redacted] angolo Giordano Bruno. Rivolgersi corso Palestro 10, tel. 41-479. 524-267 [redacted]
VAGLIO vende alloggi [redacted] corso Racconigi 139-141, via Bava 26, [redacted] Giulio Cesare 174, via Sempione 144-146-148 facilitando con mutuo e rateazione. Corso Palestro 10, [redacted] 41-479, 524-[redacted] 581
VAGLIO vende corso Giulio Cesare angolo via Sempione e via Calvi, alloggi 3 camere, prenotazioni 250.000 consegna, 1.250.000 mutuo, semestralmente 25.000, rateazione 20.000 mensili per anni cinque. Alloggi 2 camere e 4 camere, condizioni analoghe Corso Palestro 10, tel. 41-479, 524-267. 581
VAGLIO vende negozi [redacted] Napione 23, corso Monte Grappa 88, via Maria Vittoria [redacted] Rivolgersi corso Palestro 10, telef 41-479. 524-267 581
VALENTINO, Lingotto vendonsi bellissimi alloggetti, negozi, Cortemilia 28. Facilitazioni. Telefonare 61-627. 1558
VENDESI affittasi [redacted] giardino periferia Torino. Telefonare [redacted] 9-12 791-718
VENDESI alloggio signorile 4 camere zona Francia, Telefonare 20-887. B3490
VENDESI Cogne [redacted] padronale ottimo stato, vani 14 più servizi, [redacted], completamente ammobiliata, terreno metri quadrati 2180. Rivolgersi Cremaschi, viale Partigiani 14, Aosta. [redacted]
VENDESI palazzina laboratorio con terreno o senza libera subito condizionati. Corso Orbassano. Telef. 690-337. F8611
[redacted] terreno con laboratorio. Telefonare 293-824. L9383
VENDESI [redacted] ammobiliata frutteto provincia Cuneo 7.500.000 trattabili. Telefonare [redacted]-373. L8373
VENDESI villa ammobiliata, terreno, provincia Cuneo [redacted] trattabili. Telefonare 46-[redacted]. L9157
VENDIAMO lottini [redacted] adattissimi [redacted] officine casette laboratori zona Mirafiori completi servizi assistenza progetto. Telefonare 585-414. B3479
VENDO alloggetto due camere servizi moderni, barriera Orbassano, 1.750.000. Telefonare 393-987. [redacted]
VENDO casa sei camere con androne laboratori 1000 mq. terreno reddito 40.000 mensili Telefonare 292-530 ore pasti.
VENDO cascina eventualmente cambio con alloggio, ottimo affare. Telef. 294-389
VENDO locale industriale mq. 850, coperti mq. 300; terreni industriali civiali mq. 1500 e lotti terreno residenziali. Telefonare 61-073, Morbidelli, Saluzzo 20.
VENDO muri negozio centrale con retro, buon reddito, Telefonare 70-307.
VENDO parmuto lotto terreno Lingotto lavori iniziati adatto costruzione casa civile o [redacted] laboratorio mq. 480, lotto [redacted]. [redacted] dott. Graziano. Telefono 687-370. F0066
VENDO stabilimento [redacted] armato costruzione recente mq. coperti 368 area cortile 384 posti aerotermi, richiesta 18 milioni. Telefonare 687-163. L9416
VENDO stabilimento cemento armato costruzione recente mq. coperti 1865 su due piani area cortile mq. 2000 metri aerotermi montacarichi richiesta 56 milioni. Telef. 687-163. L9417
VENDO ultimi nuovi alloggetti liberi una camera cucina entrata bagno terrazzo termo ascensore. Beaumont, telef. 527-427.
VENDO via Cigna 42 alloggio nuovo signorile 6 o più camere. doppi servizi, adatto medici. Telefonare 528-614.
VENDO villetta 4 camere, cucinino, servizi, termo, garage, cantina, giardino, più terreno fabbricabile, eventuale. Zona Francia. Telefonare 791-235. F3647
VENDO 60.000 metri terreno fabbricabile prezzo 2600 mq. zona panoramica Bologna, disposto cambio con palazzo nuova costruzione. Tratto direttamente. Pizzirani, via Palagi 18, Bologna.
VENDONSI, via Gioberti 25, 3 camere cucina [redacted] termo [redacted], liberi. Visite martedì mercoledì giovedì ore 15-17.
VIA Alfieri angolo San Francesco Assisi vendonsi uffici negozi [redacted] rimesse. Per dettagli tecnici [redacted] telefono 524-536, 521-236. [redacted]
VIA Cigna 42 [redacted] alloggi signorili 2-3 camere, comodità moderne, pronti [redacted]. Telefonare [redacted] [redacted]
[redacted] corso Agnelli vendesi due camere tinello prezzo conveniente. Telefonare 891-021. L9249
VILLA centralissima ultrasignorile libera avendesi [redacted] trattabili. Poletti, Giolitti 4. 4330
VILLA [redacted] collinare 30 camere [redacted] servizi di cui parecchi saloni, dependences, libera, 20.000 mq. parco giardino eventualmente fabbricabile [redacted] adatta istituto [redacted] 120.000.000 [redacted]. [redacted] 4. [redacted]
VILLA Margone Usseglio sette camere ammobiliate, grande parco, cedesi 4 milioni. Scriv. cassetta 2150 SPI, Torino.
VILLA [redacted] corso 20 [redacted] super[redacted] fabbricabile 20.000 [redacted] circa avendesi 27.000.000. Poletti, Giolitti 4.
VITTORIO [redacted] secondo 11 angolo De Sonnaz, ultimi alloggi 2-4-5 camere cucina servizi comforts moderni liberi [redacted] et reddito sbloccato vendonsi ultraconvenientemente dilazionando pagamenti; sopraluogo martedì, giovedì, sabato 15-18. Poletti, Giolitti 4. 4330
ZONA Valentino vendo due spaziose soffitte occupate convenienti. Telef. 664-214.

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p.p.

AFFITTANSI anche divisibili locali mq. 880, cortile 150, Lingotto. Tel. 370-865.
AFFITTANSI due locali 220 mq. luminosissimi indipendenti nuova costruzione adatti qualsiasi attività. Telef. 534-108.
AFFITTANSI locali commerciali mq. 70 abitazione uffici mq. 70 Valperga Caluso. Telefonare 584-240 ore 18-20. L9096
AFFITTANSI locali nuova costruzione uso ufficio, studio, magazzino. Telefonare 383-613. 81186
AFFITTANSI negozi con retro nuova costruzione adatti uffici o [redacted] via Petrarca 3 adiacenze via Nizza. Tel. [redacted]
AFFITTANSI tre camere uso laboratorio entro cortile, via Montenero 13. Telefonare 31-162. M3798
AFFITTASI cascinotta quindici giornate tutta cintata collina torinese libera subito. Telefono 51-093, Maseru, Solferino 22
AFFITTASI locale [redacted] ufficio negozio. Telefonare 61-434. [redacted]
AFFITTASI negozio mq. 24, via [redacted] 24. Telefonare 61-206. [redacted]
AFFITTASI negozio 3 aperture angolare via Brandizzo 5 abbuono affitto due mesi, Telefonare 538-869. B3539
AFFITTASI Sassi locale piano rialzato mq. 120, termosifone, uso abitazione, industria alimentare, magazzino mq. 30. Scrivere cassetta [redacted] SPI, Torino.
[redacted] subito alloggio 8 camere e servizi termo centrale piano rialzato adatto professionista uffici commerciali. Via Beaumont 19, rivolgersi custode.
AFFITTASI uso magazzino industria alienazione mq. 170 via Frejus. Telefonare 369-779. L9422
AFFITTASI 2 locali luminosi mq. 80 cadauno. Telefonare 697-250.
AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5, affitta camera, cucina zona centrale 13.000. 6081
BEAUMONT 20, affittasi 2 negozi o uffici, [redacted] cadauno. F8545
CAVALLERIA, Saluzzo 31, Locali, negozio centrale adatto anche rappresentanze, uffici. 5985
CERCO cascina in affitto o mezzadria. Scrivere cassetta [redacted] SPI, Torino.
IN elegante palazzina nuova costruzione zona Crimea affittasi fine settembre ottobre magnifici locali [redacted] uffici commerciali studi professionali o consolato. Scrivere cassetta 8098 SPI, Torino.
LOCALE mq. 100 adatto industria alimentare, garage, [redacted] Carducci. Telefonare 695-741. N4460
MAGAZZINO affitto seminterrato, ventilato [redacted] mq 270, eventuali dipendenze, disposto fare adattamenti richiesti, Via Verdi 21. L9255
NEGOZI grandiosi modernissimi zona commerciale [redacted] centro Crocetta, Colombo angolo Pigafetta, affittansi, [redacted] 760-961. [redacted]
NEGOZIO annesso alloggio [redacted] palazzo nuovo corso Svizzera 127, affittasi comodo laboratorio. Telefono 288-456.
[redacted] subito negozi retro, locali, depositi, magazzini Corso Tortona 8
OFFICINETTA et alloggio 4 vani giardino affitto 30.000 mensili c. Casale 4[redacted] Dalvo. L9431
PARAGGI piazza Rivoli, affittansi 4 vani adatti negozio con alloggio, oppure ufficio, deposito, laboratorio. Tel. 370-631 Fassone. [redacted]
PIANO terreno Cavour 36 affittasi uso ufficio magazzino alloggio 7 camere rimesso nuovo; altro 4 camere. Tel. 51-087.
UFFICI lussuosamente arredati [redacted] offro. Telefonare 45-278.
UFFICIO [redacted] telefono cercasi eventuale collaborazione 1-2 locali. Telefono [redacted]. [redacted]
VIA [redacted] 31 [redacted] negozio per rappresentanze con ampi magazzini. Telefonare 60-907. L9258
VIA Rivarolo 16 affittasi negozio con retro adatto laboratorio magazzino. Telefonare mattino 63-696 03506
VIA Villarbasse 21 affittasi negozio retro. Telefonare 693-429. 83700

5 AFF.APPARTAMENTI L. 70p.p.

A buone condizioni affittiamo alloggi Crocetta, Lingotto, tre camere servizi 25-30.000. Angiolo, Nizza 9. 3865
ABBIAMO camere, affitto, 8000; 1-2 cucina 12.000-17.000 Diavino, Sant'Anselmo 13. [redacted]
ABBISOGNAMI alloggetto qualunque zona comodo tram, cauzionando, Referenze. Tel. 46-411. L9655
ABBISOGNAMI camera cucina possibilmente comodo tram, cauzionando, Referenze. Tel. 551-191. F0093
ABBISOGNAMI alloggio 4 camere servizi, zona Cernaia Crocetta, Tel. 779-616.
ABBISOGNAMI 1-2 camere oppure soffitta, massima referenza. Telef. 587-462.
ABBISOGNANDOVI alloggetti 12-13-14-15-16-18-20.000. Sacchi 16. F0090
ACQUISTANDO mobili 130.000 affitto 3 camere. Telefonare 22-597. F3979
AFFITTANSI alloggi 1-2-3 camere. Ferrero, Re Umberto 1. 2744
AFFITTANSI [redacted] 2 camere servizi (Borinoghieri), via Frejus 11, Visite 9-12, 15-19 407
AFFITTANSI: camera 6000, alloggetti 14.000, 15.000, 18.000, [redacted]. Sacchi 14. L9653
AFFITTANSI camera cucina 12.000 San Paolo, Lingotto centrale camera indipendente 6500. Sacco, via Cavour 7.
AFFITTANSI camera indipendenti 8500-9500; camera tinello servizi 15.000-16.000. Porta Nuova, camera cucinetta 13.000, grandi [redacted] zona. [redacted], Saluzzo 5. F0058
AFFITTANSI Crocetta, in villa 7 camere doppi servizi, altre zone 4-5 camere. Telefonare [redacted]. L8891
AFFITTANSI, piano quinto, corso Racconigi, alloggi 2-3 camere, cucinino, servizi, liberi. Telefonare 585-274. 50668
AFFITTASI subito alloggi moderni 2-3 camere Corso Tortona 9. 634
AFFITTASI alloggi nuova costruzione quattro camere cucina servizi. Via Foscolo. Telef. 83-729. F9770
AFFITTASI alloggio due camere cucina servizi, Parella. Telef. 764-551. [redacted]
AFFITTASI alloggio signorile zona Stadio Comunale, settimo piano, 4 camere, servizi, locale guardaroba, terrazzo, grande balconata, finitissimo [redacted]. Telefonare 44-435. 578
AFFITTASI alloggio [redacted] Porta Nuova 3 camere cucina ingresso veranda termo particolare bagno cantina. Rivolgersi portinaia via Gioberti 24.
AFFITTASI alloggio 4 camere cucina entrata, balcone strada cortile, borgo San Salvario. Telefonare 584-063. 2817
AFFITTASI annualmente alloggio 4 camere servizi garage cantina in villa signorile Valsalice, libero primo luglio. Telefonare 63-618. N3765
AFFITTASI camera cucina 8000-10.000, alloggetti 14.000. Garnero, S. Teresa 12.
AFFITTASI o vendesi due camera [redacted] entrata gabinetto. Campidoglio, Telefonare 272-211. F9017
AFFITTASI preferibilmente uso ufficio alloggio primo piano corso Matteotti 4 camere più servizi. Telefonare ore pasti 527-047. N4336
AFFITTASI subito alloggio nuovo primo piano quattro camere cucina servizi termocentrale. Parella, Telefonare 750-024.
AFFITTASI subito alloggio 4 camere, tutti servizi, ascensore, [redacted] Cernaia. Telefonare 56-349. [redacted]
AFFITTASI vuota ammobiliata indipendente, stazione Dora. Scrivere cassetta 4115, SPI, Torino. 30762
AFFITTASI zona Lucento 3 camere servizi 18.500. Telefonare 297-968.
AFFITTASI 4 camere libere regione [redacted]. Telefonare 890-032.
AFFITTIAMO libero subito alloggetto camera servizi 16.000. Fava, Massena 19.
AFFITTO alloggi 2 [redacted] cucina servizi via Cervino, via Cigna, corso Racconigi. Telefonare 522-614. [redacted]
AFFITTO alloggio signorile 3 camere cucina doppi servizi corso Re Umberto 143, piano primo. Telefonare 528-614.
ALLOGGETTO nuovo confortevole 2 camere servizi, Francia [redacted]. Informazioni [redacted] 528-687. 471
ALLOGGETTO 1-2 persone libero 10.000 zona [redacted]. Telefonare 383-816.
[redacted] alloggetto Gran Madre, Esigonsi referenze. Tel. 44-227 (dalle 9 alle 15). B3592
AUTOTRASLOCHI: Mastropietro con autofurgoni imbottiti. Garanzia concorrenza preventivi. Telefonare 35-630. G3358
AUTOTRASLOCHI Pajrani, via Mameli 31, telef. 538-316. Garanzia, prezzi modici, magazzino. 5005
AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 385-193. Cigolari.
CASA signorile affitta alloggi 2-3 camere cucinino; 4-5 doppi servizi; negozi; garages; pronti giugno. Corso Orbassano angolo via Baltimora. 5837
CASETTA indipendente 4 stanze [redacted] servizi bagno cantina seminterrata giardino garage 25.000 mensili affittasi. Telefonare pomeriggio 790-108. 03789
[redacted] 5 camere servizi affittasi [redacted]. Telefonare 45-044. B3498
[redacted] alloggio [redacted] servizi, [redacted] compresa tra corso Vittorio, Cairoli, Reg. Margherita, Carlo Alberto. Telefonare 865-338. G3689
CERCASI alloggio nuovo semicentrale 4 camere cucina. Telefonare [redacted].
CERCASI 2 alloggi in [redacted] 4-5 camere, servizi cadauno, primo e secondo piano [redacted] centrale. Tel. 774-018.
CERCO adiacenze giardino reale alloggio signorile 4 camere, servizi. Tel. 275-150.
CERCO affittare [redacted] cucina qualunque zona (piemontesi). Garnero, S. Teresa 12. L8859
[redacted] camera tinello servizi qualunque zona, massime garanzie. Telefon. 527-543.
CORSO Regina affittasi primo piano, 4 camere, 5 servizi anche due famiglie. Telef. [redacted] L9373
GRAN Madre affittasi alloggio primo piano, quattro camere, servizi, terrazzo. Telefonare [redacted]. F8849
IMPIEGATI [redacted] 2 alloggetti vicini [redacted] cucina servizi centro San Salvario [redacted]. Telefonare 894-303. F8675
LIBERO giugno [redacted] alloggio due camere cucina bagno entrata. Tel. 30-498.
MANSARDA vuota soleggiata anche periferia e zona. Scrivere [redacted] 6143. SPI, Torino. [redacted]
PRIVATO affittasi due camere cucina e servizi zona Francia. Tel. 790-558.
PROFESSIONISTA cerca [redacted] alloggio 8 [redacted] servizi centrale. Tel. 589-466.
PROPRIETARIO affitta tre camere servizi Parella. Telefonare 793-838. 30658
SOCIETA' [redacted] alloggi moderni uno, due, [redacted] servizi. Zone Porta Nuova, Mauriziano, Crocetta, e corso [redacted] 233. Tel. al [redacted].
SOFFITTA [redacted] Spezia, affittasi 7000 e settentrionali dipendenti Fiat. Scrivere cassetta 6163 SPI, Torino [redacted]
[redacted] camere servizi completi terrazzo affittasi [redacted] mensili. Lombriasco 5, telefono 33-406. 50623
VIE Tesivelli 16 Le Chiuse 58 disponibili subito [redacted] alloggi signorili quattro camere cucina bagno. Rivolgersi portineria. [redacted]
ZONA Bernini camera vuota entrata bagno cucinino, libero 2000. Scrivere cassetta 2115; SPI, Torino.
ZONA [redacted] Susa, su corso, affittasi alloggio secondo piano, perfetto ordine, quattro camere, [redacted], entrata, veranda, servizi, lire 36.000 mensili. Scrivere [redacted] 6118, SPI, Torino. 80778
17.000 alloggio 2 camere tinello servizi Santa Rita, Tel. 396-517, ore pasti.
60.000 mensili affitto alloggio 5 camere servizi, [redacted] centrale, 4° piano, ascensore. Galliari angolo via Saluzzo. Esigonsi referenze. Telefonare [redacted].

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p. p.

BORGIO, Villaggio Belvedere (Finalmarina) villini vani 8. giardino, 2.000.000.
CERCO alloggio collinare per villeggiatura. Telefonare 687-540. N4396
CERCO [redacted] vicinanze Torino [redacted] altitudine, due camere servizi Scrivere cassetta 5146, SPI, Torino. B3612
NOLI, appartamento sul mare cinque camere (sei letti), terrazzo, affittasi luglio 120.000. Telefonare 584-695. 81006

(Continua a pag. 11)

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p. p.

(Continua da pag. 18)

BUMIANA Montegrosso affittasi 3 camere ammobiliate. Telef. 40-441.

PIEVE Ligure soggiorno incantevole, riduzioni giugno e settembre. Pensione avia-zione, Via Aurelia 171. 6309

RAPALLO, Castello dei Sogni, vende ultimi appartamenti [illegible] sul mare, grandi terrazze, spiaggia privata, porto privato. Rivolgersi luogo oppure telefono. 200-592 Milano. 6319

RUBIANA affittansi 2-4 camere ammobiliate [illegible] garage prato cortile. Rivolgersi panetteria Enero. [illegible]

SESTRI Levante villa modernissima comfort moderno giardino, vista completa Tigullio, vendesi. Scrivere cassetta 25 R. SPI, Genova. 6612

VARAZZE. Agenzia Universo affitta appartamenti ogni capienza (anche uso cucina) in villa, sul mare, centrale.

VARAZZE stagione estiva prospicienti mare affitto appartamenti, camere, pensioni. Agenzia Vallino. 4362

VILLETTA 5 camere, giardino, garage, vicinanze Corio, affittasi stagione estiva. Telef. ore pasti 85-897.

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p. p.

ACCOGLIAMO casa villeggiatura marina bambini bambine [illegible] giovanetta. Rivolgersi Parlo, piazza San Carlo 205, Torino, telefono 44-006.

BAMBINI!! Mare in «Donna Fuori». Dott. Fenzi, medic. pediatra, Alassio.

BELLARIA. Pensione Lorsini, 1ª linea. Giugno 1100 tutto compreso. Interpellateci 6124

BORDIGHERA (Savona) pensione ideal familiare, prezzi modici, [illegible]. Interpellateci. L9375

CASABLANCA Hôtel a Bogliasco (Nervi) nuovo numero telefonico 780-092. Casa signorile a mare. Ottima cucina. Soggiorno ideale. [illegible]

LAIGUEGLIA (villaggio balneare), nuova «Pensione Olivella» apertura 1° giugno. Prenotarsi. [illegible]

LAVAGNA [illegible] comoda vicina spiaggia quota completa giornaliera maggio-giugno-settembre adulti 1250 bambini 750 luglio-agosto [illegible] Paduano, via Colombo. F9004

RIMINI mare pensione Mastrelli moderna tranquilla attrezzatura spiaggia [illegible] 1200. S3616

RIMINI pensione Adria Nuova, ottimo trattamento. Maggio, giugno [illegible]. Interpellateci. 5949

RIMINI, pensione Adria Nuova, ottimo trattamento, soggiorno ideale, Luglio 1600

RIMINI Pensione Leda, vicinissima mare, prezzi modici, gestione propria. Interpellateci. 5947

RIMINI, Stellamarina, sul mare, confortevole soggiorno. Maggio-giugno 1200. Televisione. 5247

VARAZZE, Albergo pensione Maria Teresa rimodernato con nuova gestione. Sconti comitive. [illegible]

VARAZZE, Pensione Olimpia, centrale, familiare, giardino, cabina. Interpellateci. Telefonare 77-171. 5637

VARAZZE. Pensione Testa [illegible] 15 giugno 1200. Torino telefono 550-527. F9612

VISERBA, Pensione Piccolo Hôtel, confortevole soggiorno sul mare. Modicissima, interpellateci. [illegible]

9 COLLEGI IST.SCUOLE L. 70p.p.

COLLEGIO Tigullio Chiavari offre estate ospitalità magnifica villa allievi debbano riparare esami o fare cure marine. Informazioni rivolgersi direzione.

ISTITUTO Margara, scuola media parificata, [illegible] parificato, [illegible] ammissione e idoneità con valore legale. Convitto maschile annesso. Informazioni: via [illegible] 18, telefono 82-831.

10 LEZ.TRAD.PRESTAZ. L. 60p.p.

DIPLOMATA impartirebbe lezioni francese domicilio preferibilmente bambini. Scrivere cassetta 4184, SPI, Torino.

ENGLISH lessons or conversation: individual, collective. Facilitazioni agli studenti. Telefonare 40-518. F8871

GIOVANE eseguirei pulizia vetri marmi tappeti, [illegible] lucidature pavimenti uffici alloggi. Tondoli, [illegible] 86.

RIAPERTE iscrizioni corsi [illegible] (inglese) e corsi diurni diverse lingue. Lezioni private. Traduzioni. Berlitz. Santa Teresa 3. Telefonare 553-970. 384

TRADUZIONI tecnico-commerciali accurate lingue [illegible] francese eseguonsi. Telefonare 580-3[illegible]. [illegible]

UNIVERSITARIO impartisce lezioni, esperto [illegible] e composizioni, prezzi miti. Vancesi, Galliari [illegible].

VELOCISSIMA [illegible] domicilio lavori dattilografici anche [illegible]. Telefonare 393-360. M4310

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p. p.

A buone condizioni affitto ammobiliata matrimoniale, pranzo, salotto, bagno, uso cucina, tutte comodità. [illegible]

A persona seria stabile, affitto bellissima ammobiliata indipendente, comodità. Telefonare 683-753. F6913

AFFITTASI ammogliata 7500, ridendo pensione oppure uso cucina, staleo. Telefonare 380-557. M9687

AFFITTASI ammobiliata 2 letti, comodità moderne, telefono volendo pensione. Referenze. Telef. 396-267.

AFFITTASI buon prezzo due letti matrimoniale, tutte comodità. Tel. 686-735.

AFFITTASI camera due letti. Telefonare 521-976. 80915

AFFITTASI camera due letti volendo pied-à-terre zona tranquilla. Telefonare al n. 85-422. G2707

AFFITTASI persona sola camera ammobiliata. Dama, corso Principe Oddone 31.

AFFITTO camere soleggiate 300 per letto tutte comodità. Telefonare 583-303.

AMMOBILIATA centrale due letti acqua corrente bagno 7000. Telefonare 86-506.

CAMERE indipendenti operai impiegati sposi con o senza pensione. Tel. 790-257.

PORTA Nuova affittasi bellissima ammobiliata, comforts, entrata particolare. Telefonare 684-136. F8197

PRIVATO affitta bella camera ammobiliata centrale, acqua calda corrente, termo. Telefonare 568-766. N3640

VILLA Florita, Gioberti 29, tel. [illegible]. Matrimoniali, tutte comodità, giardino.

12 OFF.IMPIEGO e LAV. L.70p.p.

A buon [illegible] cameriera [illegible], fissa, offriamo buon posto. Avella, Vinzaglio 13

CERCANSI bisogno nuove voci [illegible] nazionali. Audizione gratuita. Centro radiofonico, S. Donato 7. 30914

CERCANSI impieghi esclusivamente nostri allievi corsi celerissimi dattilo stenodattilo. Sconti residenti fuori Torino. Boldoni Nizza 65. 4281

ABBISOGNANDOVI impiego diplomatevi contribuzione paghe, stenografia, dattilografia, computometria. Istituto Oreglia, Cernaia 22. [illegible]

ABILE lavorante stiratrice tintoria cercasi. Telefonare 832-860, ore 20-21.

ABILISSIMI acconciatori, diventerete, frequentando, corsi accelerati, messimpieghe, tagli, aria, manicure, tricotenuta la esperienza d'insegnamento. Dante Mario, via Pio V n. 5, tel. 687-006.

ABILISSIMI saldatori diverrete frequentando scuola [illegible] Boucheron 2 bis, primo piano, [illegible] minima. Diploma ministeriale. [illegible]

ABILISSIMI saldatori [illegible] elettrici, diverrete frequentando nostri corsi. Qualifica Ministeriale, insegnamento perfetto. [illegible] attrezzatura, Istituto Vegnone, via Vagnone 7. 2073

AGGIUSTATORE montatore esperto dinamico giovanile referenziato libero cercasi. Telefonare 790-877. F0081

APPRENDISTI ed apprendista quattordicenni cerca laboratorio elettrotecnico. Telef. 284-227. [illegible]

ARCHITETTO cerca giovane [illegible] disegnatore. Scriv. cassetta 2083 SPI, Torino

ASSUMESI per primaria casa calcolatrici venditore anche se primo impiego nel quel caso disposto seguire corso. Scrivere cassetta 3007, SPI, Torino. F9608

ARCHITETTO cerca ottimo disegnatore edile. Telefonare ore ufficio 867-780.

ASSUMIAMO personale media coltura per lavoro organizzato redditizio. Scrivere cassetta 1123, SPI, Torino. 6523

ASSUMIAMO stenodattilografa, perfetta corrispondente francese o tedesco o inglese con preferenza pratica casa spedizioni. Scrivere cassetta 8147, SPI, To.

ASSUMO apprendisti saldatori elettrico, anni 16. Presentarsi Caprera 135.

ASSUMONSI lavoranti domicilio, ambosessi. Laboratorio Champion, Casella Postale 377, Genova. 6607

ASSUMONSI seri elementi facoltativi muniti licenza ambulante per vendita articoli cancelleria affini, ottima retribuzione. Scrivere cassetta 4192, SPI, Torino.

AUTISTA casa privata cercasi da importante società massimo anni 37. Scrivere cassetta 4137, SPI, Torino. L8279

BUSTAIE, abili lavoranti ed aiuto lavoranti, cercansi. Scrivere indicando età posti occupati, pretese. Massima riservatezza. Scrivere cassetta 1118, SPI, Torino.

CALZIFICIO cerca meccanico provetto perizia concessione Komet, Moncenisio. Indicare dettagliatamente posti occupati, pretese SPI, cassetta 8262, Torino.

CAMERIERA tuttofare pratica cucina, fissa, alto stipendio, assumo, [illegible] Ghilo, Passalacqua 6. [illegible]

CAPO operaio tubista, pratico lavori installazione condutture, riparatore, apparecchi di [illegible], saldature elettriche ed autogene, cerca Società Petrolifera Siciliana per impiego in zona mineraria. Inviare curriculum vitae e pretese cassetta A. 463 Società Pubblicità Italiana, Catania. 6733

CASA cura nel Biellese cerca abile cuoco tipo famiglia. Scrivere cassetta 101 B, Pubblicom, Biella. 6816

CERCANSI abili lavoranti stiratrici. Presentarsi tintoria Aurora, via San Francesco d'Assisi 27 F9169

CERCANSI giovani abili lavoratori paralleli prima e seconda categoria. Presentarsi corso Vercelli 261 con referenze.

CERCANSI tubisti pratici grandi impianti industriali, saldatura autogena ed elettrica per tubazioni in opera ed operai esperti in carpenteria in ferro. Telefonare 382-273. L9609

CERCASI abile stiratrice paga massima. Telef. 773-422. L9456

CERCASI abile tornitore. Rivolgersi ditta Mosso, via Bonsignore 45. Telefonare 363-268. F9630

CERCASI abilissima stiratrice ottimo stipendio. Telefonare 566-236. F9121

CERCASI aiutante e apprendista seria donna. Telefonare 580-283. 30872

CERCASI aiuto commessa per negozio commestibile zona montana. Scrivere cassetta 2117, SPI, Torino.

CERCASI aiuto commessa pratica riparazioni confezioni maschili. Referenziare [illegible] cassetta [illegible] SPI, Torino.

CERCASI cameriera e [illegible] massimo trentacinquenne. [illegible] stipendio, Telefonare 553-868. 83742

CERCASI coniugi, ottime referenze, per portineria. Telefonare 396-015. 8086

CERCASI fattorino commissioni città, con bicicletta, referenze. Amigoni, via delle Rosine 8. F8583

CERCASI giovane esperto ramo trasporti esente militare. Scrivere cassetta 9264, SPI, Torino. G3765

CERCASI giovane tornitore, piccola officina meccanica lavorazioni serie. Presentarsi via Terolengo 184, interno.

CERCASI magazziniere distributore utensileria attivo preciso capace affilatura utensili. Telefonare 297-196. L9669

CERCASI operaio gasista pratico apparecchi gas 28-30 anni con patente guida motocarro. Scrivere cassetta 2113, SPI, Torino. F8891

CERCASI operaio pellettiere desideroso migliorare, lavoro garantito tutto anno. Specificare pretese, posti occupati. Scrivere cassetta 2066 SPI, Torino. F9806

CERCASI operaio pratico costruzioni cicli presentarsi ITOR, via Belfiore 52, Torino.

CERCASI personale abilissimo confezione pel pesce. Scrivere cassetta 8051, SPI, Torino N4338

CERCASI provetto assistente edile per Torino e provincia, referenze. Scrivere cassetta 6128 SPI, Torino. B3423

CERCASI ragioniere domicilio. Scrivere cassetta 9252, SPI, Torino. U2563

CERCASI saldatori provetti verticali e sottotesta. Scrivere cassetta 4170, SPI, To.

CERCASI signorina presenza, dinamica, pratica pratiche automobilistiche, capace dattilografa e lavori ufficio. Tel. 553-078.

CERCASI una cameriera e una donna tuttofare albergo Principe. Corso Moncalieri 85. 03466

CERCASI donna [illegible] pulizie laboratorio, mattino. Telef. 550-081.

CERCO abile lavorante stiratrice capace andamento negozio. Via Cosolia 6.

CERCO abile stiratrice. Tel. 600-177.

CERCO magazziniere controlli telefono. Scrivere cassetta 2136, SPI, Torino.

CERCO [illegible] pratica cucina. Eredi Pepino, Casella 26, ore 9-17.

COMMESSO giovane pratico ferramenta per falegnami cercasi. Telefonare 46-110.

CONIUGI cercano tuttofare fissa. Telefonare 581-664 o presentarsi portineria, Lamarmora 82. 31104

CUSTODE ammogliato cercasi da stabilimento provincia Torino preferibilmente ex-sottufficiale carabinieri oppure già svolto analogo incarico. Indicare posti occupati, età, stato famiglia. Scrivere cassetta 1125, SPI, Torino. 8699

CUSTODE autista domestico coniugato cercasi per palazzina. Scrivere indicando età, posti occupati cassetta 4109, SPI, To.

DISEGNATORE meccanico, mezza giornata, cercasi. Referenze, pretese. Scrivere cassetta 1131 SPI, Torino. 6869

DISEGNATORE pratico carpenteria calderaria leggera cercasi da grande ditta milanese per assunzione pronta. Indicare referenze pretese. Scrivere cassetta 10 C, SPI, Milano. [illegible]

DISEGNATORE provetto [illegible] esperienza cercasi per meccanica precisione. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

DOMESTICA tuttofare [illegible] [illegible] e pulizia [illegible] coniugi provincia. Paga massima. Specificare età et referenze. Scrivere cassetta 4081, SPI, Torino. [illegible]

ERANISTI il montatori [illegible] generali cerca carrozzeria Montaroni, borgo San Pietro. 88728

ENTE previdenziale assume agenti locali Comuni San [illegible], San Francesco, Leyni, Mathi, Balangero, Lanzo. Scrivere cassetta 1135, SPI, Torino. [illegible]

ESTETISTE e pettinatrici, manicure, pedicure diventerete, Istituto Tecnico Professionale Moda, [illegible] [illegible]. [illegible]

FAMIGLIA benestante 3 persone cerca [illegible] buon trattamento. Referenze. Telefonare [illegible] ore 10-12. M3797

FAMIGLIA cerca donna praticissima per sola cucina. Specificare età, referenze. Scrivere cassetta 2106, SPI, Torino.

FOTOGRAFO cerca operatore stampatore praticissimo. Scrivere cassetta 4160, SPI, Torino. L8883

FREQUENTANDO rapidi corsi computometer avrete possibilità impiego. Programma illustrato gratis. Comptometer, via Cavour 1. 5776

GIOVANI potrete qualificarvi frequentando gratuitamente appositi corsi serali e diurni per aggiustatori, tornitori, elettricisti, saldatori. Per informazioni rivolgersi segreteria Istituto San Secondo, via S. Secondo 51. [illegible]

IMPORTANTE industria cerca [illegible] stampista. Scrivere cassetta 2150, SPI, Torino. F0044

IMPORTANTE [illegible] cerca giovane perito [illegible] esente militare, attivo, intelligente, desideroso specializzazione. Dettagliare a cassetta 4103, SPI, Torino.

IMPORTANTE industria grafica assume provetti incisori nero e colore. Fotografi compositori macchinisti tipografia e offset desiderosi migliorare stipendio. Scrivere usando referenze. Inutile presentarsi se non veramente abili a cassetta [illegible], SPI, Torino. B3517

IMPORTANTE industria mobili e arredamenti assume: a) abilissimo professionista per banchi pubblicitari; b) architetto progettista; c) ingegnere costruttore mobili; d) praticissimo specialista compilazione cataloghi-riviste; e) esperissimo direttore amministrativo. Curriculum vitae, pretese. Casella E 13764, SPI, Napoli.

INDUSTRIA media meccanica, cerca tecnico, perfetta conoscenza disegno e lavorazione d'officina per mansioni, sollecitatore [illegible] di lavorazione interna. Scrivere cassetta 6144, SPI, Torino.

IMPORTANTE società cerca giovane abile stenodattilografa conoscenza macchina [illegible]. Indirizzare domanda manoscritta cassetta 4164, SPI, Torino.

L'AFRICAN Explosives and Chemical Industries Limited richiede, per i suoi stabilimenti e reparti di ricerca e consulenza tecnica nell'Unione del Sud Africa, il personale seguente:

1) Chimici per impianti e laboratori laureati in chimica industriale, ingegneria chimica e chimica pura.

2) Chimici per laboratori di ricerca laureati in chimica e in fisica, specializzati in lavori di ricerca.

3) Ingegneri meccanici ed elettrotecnici preferibilmente con non meno di 2 anni di esperienza pratica dopo il conseguimento del diploma di laurea.

4) Ingegneri meccanici specializzati in elettrotecnica (bassa tensione) e in ingegneria chimica con esperienza nella manutenzione e/o progettazione di strumenti per uso industriale.

È necessaria una buona conoscenza della lingua inglese. I tre principali stabilimenti della Società sono situati nei pressi di Johannesburg, Città del Capo e Durban. Per maggiori informazioni e per richiedere i moduli di domanda, indirizzare la richiesta al seguente indirizzo: Mr. H. W. Ahrens, African Explosives & Chemical Industries Limited, Imperial Chemical House, Millbank, London, S. W. 1 England. 6965

MAGLIFICIO [illegible] lavoranti occhiellaglia finizione. Ecrosi, corso Ferrucci 13, Torino. M4136

SEGHERIA cerca segantino macchinista. Telefonare 81-792. F8977

SOCIETA' petrolifera con attività in Sicilia offre un posto di capo cantiere ad elemento capace che abbia svolto almeno quattro anni di tale mansione. Età non superiore 40 anni. Preferibile, sebbene non indispensabile conoscenza lingua inglese. Precisare studi fatti, curriculum vitae e pretese. Assicurasi riservatezza. Scrivere cassetta B. 494 Società Pubblicità Italiana, Catania. 6732

SPECIALIZZATEVI segretari albergo in 28 lezioni, Boldoni Nizza 65.

TINTORIA cerca [illegible]. Corso Francia 21. M4472

TRENTENNE [illegible], ambosessi per lavori carpenteria meccanica cercasi. Tel. 385-822.

TUTTOFARE [illegible] o giornata cerca studio medico, stipendio ottimo. Telefonare 33-951. Z1504

TUTTOFARE fissa 10.000 mensili, massime particolare, libretti, cercasi. Telefonare 65-279. 2922

UFFICIO immobiliare cerca praticante preferenza scuola media, presenza, accompagnare clientela, conseguita patente, 15-17enne. Indicare attività precedente. Scrivere cassetta 1183 SPI, Torino.

UFFICIO cercato società primaria assume con stipendio, provvigioni, dopo breve tirocinio elemento colto dinamico attivo referenziato. Scrivere cassetta 8148, SPI, Torino. B3634

VERNICIATORE pistola cercasi importante stabilimento mobili metallici. Scrivere cassetta 4161, SPI, Torino. 80864

CAPO reparto abile torni paralleli e copiare rettifiche fresa giovane energico abile cicli lavorazione moderna per migliorare offresi. Scrivere cassetta 4127, SPI, Torino. L9038

CHIMICO specializzato processi elettrolitici, galvanici, condensatori, elettrolitici in genere, prodotti chimici, analisi e ricerche ecc., offresi scopo miglioramento. Scrivere cassetta 4007 SPI, Torino.

CONIUGI quarantacinquenni senza figli occuperebbersi portineria, [illegible] referenze, eventuale [illegible]. Carta d'identità numero 30.133.154, fermo posta, Birrdi.

CONIUGI quarantenni offronsi custodi fabbrica, [illegible] signorile. Tel. 763-073 ore pasti F8046

CONIUGI referenziatissimi, [illegible] tradizione, cercano portineria. Scrivere Cagliero, corso Roma 71, Moncalieri.

CONTABILE magazzino cinquantacinquenne [illegible] pratico attivo energico offresi mansioni fiducia. Scrivere cassetta 8251, SPI, Torino. G3716

CUOCA offresi per stagione estiva al mare, col marito autista e aiuto pulizia camere. Scriv. cassetta 4182, SPI, Torino.

DICIASSETTENNE, stenodattilo computometer, pratica fatture contabilità, miti pretese. Telefonare 273-257.

DICIASSETTENNE studente ragioneria, dattilografo, praticissimo lavori ufficio, referenze, impiegherebbesi. Scrivere cassetta 6151, SPI, Torino 80844

DICIOTTENNE bella presenza desidererei imparare commesso occuperebbesi articolo fine. Scrivere cassetta 6160, SPI, Torino. B3670

IMPORTANTE stabilimento cittadino cerca coniugi per portineria preferibilmente ex-carabiniere senza prole. Scrivere cassetta 4185, SPI, Torino. [illegible]

ISTITUTO Nazionale Assicurazioni assume giovani [illegible] cultura, presenza, per redditizio lavoro propaganda. Presentarsi via [illegible] 101, ore 9-12.

ISTITUTRICE, perfetta conoscenza tedesco, massimo 35enne, per bambino 8 anni [illegible]. Disposta trasferirsi a Torino. Scrivere cassetta 4101, SPI, Torino.

LAVORO continuo vostro domicilio qualificherebbesi tagliatrici confezioniste [illegible], camiciaie, pantaloniste. Corsi gratuiti. Artifer, via San Quintino 17. 51014

MANIFATTURA camicie cerca abilissime [illegible]. Referenze. Telefonare 63-496. G3873

MANOVALI, qualificatevi saldatori, frequentando nostri corsi autorizzati. Via Lombardore 4. 2073

MODELLATORI mecc. cercasi 1ª e 2ª cat., referenze. Scrivere cassetta 4151, SPI, Torino. L9469

OFFERTE lavoro estero sono in Guida Emigrante. Richiedetela: Uedit, casella 73, Foligno. 6960

PENSIONATO con tenera tranviaria assumesi per commissioni. Tel. 53-742.

PER importanti negozi cercansi venditrici commissioni per signora di provata capacità. Scrivere indicando età, posti occupati, referenze, lingue estere conosciute, cassetta [illegible], SPI, Torino.

PERITO industriale energico, attivo, di 26-30 anni cerca media industria metalmeccanica torinese. Scrivere cassetta 6178, SPI, Torino. B3710

PRIMARIA compagnia assicurazioni rami vita elementari fase riorganizzazione completamento quadri [illegible] elementi provata capacità produttiva secondo [illegible] stipendio provvigioni nonchè [illegible]. Scrivere cassetta 4113, SPI, Torino. 80762

REDDITO immediato lavorando casa, richiedendo Guida: Tecnical, via Tagliamento, Foligno. 6961

RETTIFICATRICI interni provetto buona retribuzione cercasi. Sieva, via Thermignon 6. L9491

SALUMERIA cerca commesso non superiore anni 20, referenze. Tel. 45-084.

SARTORIA cerca abilissima lavorante sarta uomo, corso Umbria 9 bis.

SEGRETARIA veloce stenodattilografa, ottima presenza, capace, intraprendente, preferibile conoscenza lingue, 20-25enne cerca importante ditta. Indicare titoli studio, votazioni, posti occupati, referenze. Scrivere cassetta 4066, SPI, Torino.

SARTE [illegible] fantasia e aiutante. Telefonare 42-071. G5532

TALIGERIA cerca operaio qualificato. [illegible] via Mottalciata, tel. 20-353.

13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 20 cad., success. L. 30

ABILE cucito stiro adattasi anche altri lavori, libera subito. Telef. 298-106.

ABILE falegname tuttofare cerca impiego. Telefonare 555-775. 03471

ABILE lavorante sarto uomo cerca lavoro esterno. Scrivere cassetta 2140, SPI, To.

AGGIUSTATORE 1ª, pensionato, cinquantenne, libero mezza giornata, offresi. Telefonare 337-395 F8393

AMMINISTRAZIONE seria ditta offresi ottimo laureato 42enne esperienza ultradecennale contabilità generale bilanci manodopera acquisti vendite esportazioni buona corrispondente conoscenza lingue. Ottime referenze, pretese adeguate. Scrivere cassetta 2141, SPI, Torino.

ANZIANO ufficiale superiore congedato, cultura tecnica, pratica affari, referenze assumerebbe mansioni direttive, sorveglianza negozio, magazzino, agenzia, garage. Scrivere cassetta 8257, SPI, Torino.

AUTISTA aggiustatore, tutte patenti, venti anni guida, referenze, offresi cauzionando. Telefonare 381-607. B3681

AUTISTA anni 30, patente 3ª benzina, 2ª nafta, volenteroso, massima serietà, offresi. Scrivere cassetta 6176, SPI, Torino. B3716

AUTISTA meccanico 3ª nafta molto pratico città disponendo cauzione offresi presso seria ditta, azienda. Scrivere cassetta 4160, SPI, Torino. 80856

AUTISTA tutta benzina, eventualmente anche fattorino, altri lavori, patente 80117723. Alessandria, fermo posta, Torino. 81086

AUTISTA 32enne 2ª e 3ª offresi subito pratico qualsiasi automezzo. Tel. 294-753.

AUTISTA 25enne patenti 3ª 3ª generali lunga pratica linea e cittadinale, offresi subito. Telefonare 292-543. G3205

CAMERIERA per piani albergo, o cuoca, presenza, offresi giornata. Telef. 281-459 ore 9-14. M4462

CAMERIERA ristorante bar libera subito offresi. Telef. 83-043. F8873

CAPO falegname qualsiasi lavorazione legno specializzato serramenti esecuzione disegno macchine trancianti lavorazione in serie cottimi offresi. Scrivere cassetta 6157, SPI, Torino. B3567

CONIUGI marito giardiniere moglie tuttofare cercano sistemazione villa Torino. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

DICIOTTENNE diplomato liceo artistico, tecnigrafica, offresi studio architetto, ingegnere, altro lavoro decoroso, miti pretese. Telefonare [illegible]. 80878

DICIOTTENNE fine, presenza, altissima offresi bambinaia presso famiglia signorile. Scrivere A. Dorigo, via Ospedale 1, Brunico (Bolzano). B3694

DICIOTTENNE, licenza commerciale, stenodattilo computometrista, primo impiego, offresi. Telefonare 49-528 ore ufficio.

DINAMICO, volonteroso, esperto organizzazioni, sviluppo vendite, pubblicità, lavori ufficio, controlli, introdotto pluri-settori commercio nazionale, ambienti ministeriali, impiegherebbesi adeguatamente. Scriv. cassetta 2109 SPI, Torino.

DIPLOMANDO ragioniere occuperebbesi per due mesi qualunque lavoro in attesa chiamata leva. Telefonare 533-807.

DIPLOMATA ventitreenne, praticissima lavori ufficio, francese, ottime referenze, occuperebbesi. Telefonare 535-619.

DIPLOMATA 24enne, pratica ufficio, ottime referenze, cerca impiego o lavoro decoroso. Telefonare 396-172.

DISEGNATORE meccanico specializzato macchine cartiere o varie cerca buon impiego anche fuori provincia. Scrivere cassetta 4157, SPI, Torino. 80912

DOMESTICO autista moglie cuoca referenziati offronsi famiglia signorile. Scrivere cassetta 8043 SPI, Torino.

ELETTRICITA', commesso magazziniere montaggi offresi. Telefonare 771-707.

ESPERTA propaganda, corrispondente francese, inglese, massime referenze commerciali offresi segreteria ufficio sviluppo importante ditta farmaceutici. Scrivere cassetta 6173 SPI, Torino. B3578

EX carabiniere pratico ufficio offresi mansioni fiducia, magazziniere. Semeraro, Chambery 38. G3564

EX commerciante presenta, seria, occuperebbesi posto di fiducia, cassiera ecc. anche saltuariamente. Scrivere cassetta 4176, SPI, Torino. 80982

EX custode stabilimento pensionato volonteroso, offresi anche mezza giornata lavoro decoroso, referenze. Telef. 71-827.

EX ufficiale 35enne cerca occupazione decorosa. Telefonare 760-546.

GEOMETRA assistente praticissimo lavori stradali idraulici contabilità rilievi offresi. Telefonare 778-103 oppure scrivere cassetta 2155, SPI, Torino. F0083

GEOMETRA trentenne capacità organizzative, pratica edile e stradale, esperienza [illegible] ed acquisti, offresi seria ditta scopo miglioramento, libero [illegible] giorni. Scrivere cassetta 2103 SPI, Torino. F9836

GEOMETRA pensionato cinquantenne occuperebbesi impresa ufficio incarichi fiducia, pratico costruzioni stradali, disegni, contabilità. Scrivere cassetta 6126 SPI, Torino. B3307

GEOMETRA 54enne, attualmente professionista provincia, sistemerebbesi convenientemente Torino. Scrivere cassetta 4183, SPI, Torino. 81063

GIOVANE ragioniere esperto [illegible] generale, paghe, offresi. Telef. 761-506 pomeriggio. L9419

GIOVANE stenodattilografa pratica ufficio acquisti, occuperebbesi seria ditta. Scrivere cassetta 4179 SPI, Torino.

LAVORANTE seria per signora offresi preferibilmente sarta privata. Tel. 299-829

MECCANICO pratico aggiustaggi tornio, trapano. Telef. sera o mattino 692-349.

MOTORISTI moto 3-4 tempi offresi. Telef. 554-883. [illegible]

NEO-RAGIONIERA conoscenza dattilografia stenografia, primo impiego, offresi, miti pretese. Telefonare 656-886 pomeriggio. L9517

PERITO tessile pratico lana e sottoprodotti lunga pratica presso uffici lane di primari lanifici offresi a industria o commercio laniero. Scrivere cassetta 2108, SPI, Torino F0094

PRATICISSIMA paghe ogni settore occuperebbesi mattino anche saltuariamente. Telef. 552-678. F8640

PRATICISSIMA albergo cuoco referenziata offresi pensione albergo disposta trasferirsi. Scrivere cassetta 2100, SPI, Torino. F0936

PRATICO lavori ufficio incarichi fiducia mallevadore offresi, referenze, cauzione. Telefonare 33-046. M4435

PRIMO impiego quindicenne, bella presenza, volenterosa, commerciali, stenodattilografa, comptometer qualificata, babbo mutilato offresi. Scrivere cassetta 4134, SPI, Torino. L9367

PROGETTISTA edile 26enne, abilissimo, scopo miglioramento impiegherebbesi. Telefonare 277-036 ore pasti. M3771

PROGETTISTA, preventivista impianti termici sanitari idraulici, pratico calcoli, geometra anni 34, offresi. Scrivere cassetta 8070 SPI, Torino. N3569

RADIOTECNICO esperto costruzione, riparazione progetti TV-FM, offresi. Scrivere cassetta 6186, SPI, Torino.

RAGAZZO quindicenne, sveglio, ottima famiglia, occuperebbesi quale commesso. Telefonare 584-695 81009

RAGIONIERE giovane esperto bilanci, contabilità, paghe offresi anche saltuariamente. Telef. 558-354. F9396

RAGIONIERE 30enne pratico contabilità organizzazione vendite, autoveicoli, occuperebbesi. Scrivere cassetta 8082, SPI, Torino. M4410

RETTIFICATORE 1ª categoria offresi anche mezza giornata. Telefonare 651-070.

SALDATORE autogeno elettrico scopo migliorare stipendio offresi, libero giorni festivi e il sabato. Scrivere cassetta 4181 SPI, Torino 81048

SIGNORA disposta trasferirsi mare o montagna per governo bambini o persona sola. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino.

SIGNORINA lunga pratica ufficio, attiva, precisa, impiegherebbesi mezza giornata. Miti pretese. Telefonare 771-365.

SIGNORINA provata capacità occuperebbesi scuola materna. Scrivere cassetta 4168 SPI, Torino. 80818

SIGNORINA ventenne stenodattilo aiuto-contabile, quarta magistrale, conoscenza francese, offresi anche mezza giornata. Telefonare 390-097. F0012

SIGNORINA 18enne licenza commerciale primo impiego offresi. Telefonare [illegible] pomeriggio. F9789

SIGNORINA 22enne, bella presenza, alta, pratica abbigliamento, occuperebbesi commessa bar, studio dentistico. Tel. [illegible].

STENO-DATTILOGRAFA ventenne impiegherebbesi, miti pretese. Telefonare ore ufficio 683-296. [illegible]

TECNICO [illegible] A-F, B-F, trasmissione e T.V. già collaudatore importanti case nazionali, offresi laboratorio, fabbrica. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

TEDESCO francese scritto parlato, ottima coltura stenodattilografa occuperebbesi anche mezza giornata. Scrivere cassetta 2148 SPI, Torino. F0010

TIPOGRAFO impressore compositore offresi per direzione piccola industria. Telefonare 271-793 (ore 18-20 feriali).

TORINESE 37enne tutte patenti III massime referenze, cauzione, occuperebbesi posto stabile sicuro, mansioni fiducia, responsabilità. Telefonare 886-803.

TRENTACINQUENNE lunga pratica ufficio acquisti, mansioni fiducia, migliorando condizioni offresi. Scrivere cassetta 4178 SPI, Torino. 81010

TRENTATREENNE volonteroso occuperebbesi qualsiasi lavoro purchè decoroso cauzionando in contanti, massime referenze. Scrivere cassetta 8066, SPI, Torino. M3658

TRENTENNE piemontese praticissima lavori casa, cucina, cucito, massima serietà, fine, educata, rimpatriando da Montecarlo, cerca lavoro, preferibilmente presso signora sola, trattamento alla pari, ottime referenze. Scrivere cassetta 4139 SPI, Torino. L9401

UOMO media età cerca impiego cauzionando altamente. Telef. 870-041 ore 13-14.

VENTENNE tornitore aggiustatore proveniente scuola tecnica industriale in perfetta conoscenza del disegno, offresi. Telefonare 601-300. [illegible]

VENTENNE volenteroso verniciatore tornitore lucidatore, offresi, miti pretese. Rivolgersi via Nizza 94, Carrieri. Telefonare 681-200 [illegible]

VENTIDUENNE bella presenza offresi commessa. Telefonare ore pasti Zappago, [illegible]. 31129

VENTIDUENNE bella presenza [illegible] referenze occuperebbesi decorosamente. Telefonare 526-601 pasti. G3568

VENTIDUENNE compilista commerciale pratica paghe contributi corrispondenza e lavori ufficio, impiegherebbesi. Telefonare 33-785. L9455

VENTITREENNE robusto III ragioneria, III Diesel, offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 763-073. B3459

VENTUNENNE fabbro meccanico con patente auto terzo grado nafta, libero impegni militari occuperebbesi anche privato disposto viaggiare. Scrivere cassetta 8263, SPI, Torino. G3594

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

A rappresentanti preferibilmente introdotti confezionisti, industria buste et etichette offre rappresentanza, stipendio e provvigione. Scrivere casella postale 31, Carpi (Modena). 6834

ANTICA Casa olearia, vera produttrice Olio Oliva, [illegible] a persone serie, residenti anche piccoli centri, introdotti famiglie, istituti, enti, [illegible] vendite. Ottime condizioni senza richiedere impegni. Sicuro guadagno. Favorevole occasione per pensionati statali desiderosi [illegible] occupazione redditizia. Oleificio Paolo Berio, casella postale 436, Oneglia. 6806

AVENDO propri uffici telefoni grande magazzino frigo aria condizionata capace 100 q.li esamineremmo seria combinazione di deposito ed eventuale consegna clienti. Scrivere cassetta 8076 SPI, Torino.

CERCANSI produttori vendita margarina introdotti latterie e alimentari. Massime referenze. Scrivere cassetta 8078 SPI, Torino. F3719

DIPLOMATO, ottima introduzione piccola media industria, [illegible] propria, [illegible], assumerebbe proposte rappresentanze, incarichi ispettivi seria ditta. Scrivere cassetta 2121 SPI, Torino. F8569

DISPONENDO concessione esclusiva nuovo prodotto estero cerco grossisti coloniali, Piemonte, Lombardia, Veneto, Toscana, affidare introduzione. Forte guadagno. Scrivere cassetta 6146 SPI, Torino.

FABBRICA biscotti Novara cerca [illegible] per zone libere. [illegible], casella 375, Novara. 6807

INDUSTRIA cioccolato affidi [illegible] rappresentanti prov. Alessandria, Vercelli e piazzisti città Torino, inutile scrivere se non introdotti. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. L6087

INTRODOTTISSIMA azienda impianti [illegible] assumerebbe rappresentanze anche deposito per Torino-Piemonte. Scrivere cassetta 8064 SPI, Torino.

LAUREATO praticissimo commercio trattazione affari accetterebbe seria importante rappresentanza Piemonte. Dispone automezzo, ufficio, magazzino. Scrivere cassetta 4138, SPI, Torino.

(Continua a pag. 18)

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

(Continua da pag. 11)

PIAZZISTI importante Casa dolciaria cercansi visitare clientela. Ottime condizioni. Telefonare 351-363 F9012
PRIMARIA casa tessuti assume collocatore campionari sartorie introdotto clientela zona Piemonte. Scrivere cassetta 6107, SPI, Torino. B3504
PROPAGANDISTI laureati attivissimi, indiscussa capacità cercansi Piemonte per importantissima specialità medicinale estesa fama mondiale, largamente reclamizzata riviste scientifiche. Esigonsi referenze et curriculum. Casella 34, SPI, via Parlamento 9, Roma.
TEMUTI rappresentanza bene introdotto clientela provincia et dettaglianti trattrebbe rappresentante Roma et Lazio articoli medio-fini. Scrivere casella 37, SPI, via Parlamento 9, Roma. 6836
VENTOTTENNE libero mezza giornata munito Lambretta accetterebbe incarichi commissioni. Scrivere cassetta 4143, SPI Torino. 89428

16 ANNUNZI MATRIM. L. 70 p.p.

AFFETTUOSO 55enne divorziato risposerebbesi sollecitamente. Larsa, Casella Postale 604, Milano. M3413
AGIATA vedova sola relazionerebbe scopo matrimonio con 55-60enne persona seria distinta, preferibilmente professionista. Scrivere cassetta 2083, SPI, Torino.
ALTO bellissima presenza, carriera direttiva molto fine colto buona posizione, relazionerebbe scopo matrimonio signorina massimo 27enne, alta, sana, ricca, elevati sentimenti anche provinciale. Dettagliare inanonimi. Inutile rispondere senza requisiti. Scrivere cassetta 8045, SPI, To.
ALTO, distinto, serio, piemontese, ottima posizione cascina terreni, relazionerebbe scopo matrimonio signorina 18-24enne, anche nullatenente, purché carina, seria affettuosa. Scrivere cassetta 6120, SPI, Torino. B3233
ALTO, sano, cattolico, laureato, posizione, auto, conoscerebbe scopo matrimonio signorina 28enne, carina, ottima famiglia, condizioni adeguate. Inanonimi. Scrivere cassetta 6121, SPI, Torino. B3239
ARTIGIANO torinese 37 anni, bella presenza 1,70, sportivo, colto, conoscerebbe scopo matrimonio graziosa signorina provinciale, veramente benestante, massimo 30enne. Scriv. cassetta 4073, SPI, Torino.
BANCARIO, distintissimo 30enne, benestante, sposerebbe urgente, signorina cattolica 35enne, 40enne, provinciale, bella, bruna, molti capelli, sopracciglia folte, sarta modista; raccomandasi segretezza. Scrivere cassetta 4129, SPI, Torino.
CARINA onesta economica sarta sola sposerebbe 40-50enne discreta posizione, affettuoso, sentimenti elevati. Scrivere cassetta 6099, SPI, Torino. B3239
CELIBE 58enne, provinciale, media statura, bruno, religioso, artigiano, 2500000 contanti, proprietà rurale, conoscerebbe buona scopo matrimonio, reciproco sincero affetto, preferibilmente provinciale. Scrivere cassetta 8083, SPI, Torino.
COMMERCIANTE affettuoso, alloggio centrale, conoscerebbe scopo matrimonio affettuosa 35-40enne indipendente. Castigansi anonime, assicurasi riservatezza. Scrivere cassetta 9246, SPI, Torino.
COMMERCIANTE 38enne provinciale, risparmi, solo, sposerebbe abile, anche povera. Scrivere cassetta 8053, SPI, Torino.
DIPLOMATO 34enne, alto, cattolico, rappresentante grande ditta, unico, auto, sposerebbe unica colta, religiosa. Inanonimi. Patente 608360, fermo posta, Alessandria. B3669
DISTINTA, bella presenza, alloggio ammobiliato sposerebbe 50-65enne, serio, sentimenti elevati, posizione. Scrivere cassetta 4152, SPI, Torino. L9471
DISTINTA giovanile 40enne seria, affettuosa sposerebbe 45-50enne fini sentimenti posizione sicura. Scrivere cassetta 2119, SPI, Torino. F9327
DISTINTA trentacinquenne, buona, priva alloggio con figlia impiegata, sposerebbe serio, buono, posizione sicura. Pregasi dettagliare. Scrivere cassetta 6141, SPI, Torino. B3574
DISTINTA 45enne, bella presenza, elevati sentimenti dirigente industriale, relazionerebbe scopo matrimonio massimo 55enne, settentrionale, adeguata posizione, buono, colto, alto, desideroso affettuosa compagnia. Scrivere cassetta 2108, SPI, Torino. F9833
DISTINTO, cinquantenne, pensionato, sposerebbe signorina, vedova, con negozio, collaborare. Serietà. Scrivere cassetta 4094, SPI, Torino. L9261
DISTINTO 45enne impiegato, capitale, conoscerebbe seria, istruita, condizioni adeguate, scopo matrimonio. Scrivere cassetta 5087, SPI, Torino. N3683
FAMIGLIA agiata accaserebbe giovane, bella, religiosa, laureata, virtù morali, prima conoscenza, con laureato professionista pari condizioni. Scriv. cassetta 4104 SPI, Torino. 80706
FIGLIO unico alla bellissima presenza, capitali immobiliari, posizione solida, desidera conoscere scopo matrimonio signorina ventenne condizioni adeguate anche provincia, seria, morale, massimo cinquenne. Scrivere cassetta 4164, SPI, Torino.
FINI sentimenti, affettuosa, impiego ruolo, laureata, alloggio, campagna, carina, 38enne disposta anche estero conoscerebbe per buon matrimonio colto, simpatico, posizione, finezza, non oltre quarantacinquenne e 1,70. Massima serietà. Scrivere cassetta 9054, SPI, Torino.
GEOMETRA ventottenne proprietario relazionerebbe scopo matrimonio. Acmai, Casella Postale 10, Torino.
GRAZIOSA trentaquattrenne, lavoro proprio, sana, istruita, settentrionale, affettuosa, amante casa, conoscerebbe scopo matrimonio 40-45enne, istruito, sano, sentimenti elevati. Inanonimi. Scrivere cassetta 2114, SPI, Torino.
LAUREATO trentenne, veramente distinto, sposerebbe signorina seria, appartenente ottima famiglia. Assicurasi riservatezza, rispetto. Scrivere cassetta 8041, SPI, Torino. M4292
LAUREATO, 36enne, residenza provincia, professionista, buona posizione, sposerebbe signorina bella, illibata. Assoluta discrezione. Scrivere cassetta 4076, SPI, Torino.
LAUREATO 42enne, sano, moralità; famiglia distinta; stessa ottima posizione, sposerebbe signorina cattolica, morale, sana, fine educazione, di famiglia signorile, massimo 32enne, dote, condizioni adeguate. Inanonimi. Scrivere cassetta 5267, SPI, Torino.
LETTERATO meridionale 35enne, alto, presenza, conoscerebbe scopo matrimonio collega oppure professionista, impiegata, amante arte, veramente bella, massimo 30enne, inanonimi. Dettagliare. Scriv. cassetta 2083, SPI, Torino. F9889
OPERAIO 45enne ottima salute, casa propria con terreni, sposerebbe signorina operaia o contadina 30-38enne. Scrivere cassetta 2125, SPI, Torino.
PENSIONATO 60enne sposerebbe signora sola. Scrivere cassetta 4088, SPI, Torino.
PIACENTE seria mezz'età sposerebbe distinto presenza impiego sicuro. Scrivere cassetta 4090, SPI, Torino. 80658
PIEMONTESE trentacinquenne, sportivo, distinto, ottima posizione, capitale, relazionerebbe scopo matrimonio con bella signorina o vedova, massimo trentenne, buon carattere. Scrivere cassetta 2086, SPI, Torino. F9760
PROFESSIONISTA 36enne, reddito 500 mila mensili, sposerebbesi adeguatamente. Desiderando trattasi parenti. Scrivere cassetta 1131, SPI, Torino. 4265
PROFESSIONISTA 37enne bella presenza ottima posizione sposerebbe seria carina slanciata sana massimo 29enne. Trattasi parenti. Scrivere cassetta 6171, SPI, Torino. B3676
PROFESSIONISTA 50enne, ricco, serio, media statura, relazionerebbe scopo matrimonio signora signorina bella slanciata elegante anche nullatenente. Scrivere cassetta 4162, SPI, Torino. 80864
QUARANTACINQUENNE, presenza, piccolo proprietario casa terreno periferia Torino, conoscerebbe scopo matrimonio signorina settentrionale 32-42enne, residente Torino o paesi limitrofi. Scrivere cassetta 9253, SPI, Torino. G3753
QUARANTASETTENNE distinta famiglia, provincia, villa, dote, sposerebbesi adeguatamente. Scrivere cassetta 2134, SPI, To.
RICCA famiglia piemontese, accaserebbe unico figlio 28enne alto, distinto, piacente, diplomato, impiegato con avvenire buonissimo altamente redditizio con graziosa signorina, massimo 23enne, molto bella, slanciata, istruita, condizioni adeguate. Trattasi preferibilmente con famigliari. Scrivere cassetta 4181, SPI, Torino.
SIGNORINA presenza distinta attività buoni sentimenti sposerebbe impiegato 45-50enne. Scrivere cassetta 4069, SPI, Torino. L9107
SETTENTRIONALE, trentenne, moralità, media statura, ottima posizione, privo conoscenze, timido, conoscerebbe signorina cattolica, morale, possibilmente impiegata anche nullatenente scopo matrimonio. Scrivere cassetta 8049, SPI, Torino.
SIGNORINA, requisiti fisici, morali, sposerebbe distinto non importa l'età purché agiato. Inanonimi. Scrivere cassetta 4096, SPI, Torino. 80624
SIGNORINA 26enne piemontese alta 1,65 artigiana relazionerebbe, scopo matrimonio, settentrionale affettuoso posizione sicura. Dettagliare. Scrivere cassetta 4095, SPI, Torino. 80610
SIGNORINA 30enne, alta, bruna, distinta famiglia, posizione finanziaria, sposerebbe serio, solida posizione, massimo 55enne. Scriv. cassetta 8016, SPI, Torino.
SLANCIATA alta 1,73, bella, posizione finanziaria indipendente, sposerebbe giovane 30-40enne, alto, dinamico, anche nullatenente purché buon impiego, serietà. Scrivere cassetta 2041, SPI, Torino.
STATALE 34enne, ottimo impiego, massima serietà, cerca insegnante meridionale simpatica seria 22-30enne scopo matrimonio. Scrivere cassetta 3229, SPI, Torino. 80331
TORINESE, diplomato, ottima posizione, privo conoscenze adeguate, sposerebbe 24-28enne, requisiti fisici, morali, anche nullatenente. Serietà, riservatezza, anche tramite parenti. Scrivere cassetta 2089, SPI, Torino. F9742
TRENTADUENNE laureato ottimo impiego conoscerebbe scopo matrimonio signorina alta, colta, doti fisiche morali. Scrivere cassetta 6149, SPI, Torino.
TRENTADUENNE torinese proprietario piccola azienda conoscerebbe scopo matrimonio signorina apportante piccolo capitale, disposta realmente a collaborare. Scrivere cassetta 8056, SPI, Torino.
TRENTAQUATTRENNE sarta distinta colta seria intelligente, timida, amante casa, elevati sentimenti cristiani, benestante, risparmi, sposerebbe, serio laborioso, cattolico, impiegato, operaio specializzato, massimo 47enne, dettagliare, inanonimi. Scrivere cassetta 4165, SPI, Torino.
TRENTASEIENNE impiegato piemontese ottima posizione, affettuoso, leggermente claudicante, conoscerebbe scopo matrimonio signorina seria, carina, massimo 30enne, serietà, riservatezza. Scrivere cassetta 4111, SPI, Torino.
TRENTASEIENNE 1,84 distinto, sposerebbe signorina agiata; dettagliare, serietà, inanonimi. Scrivere cassetta 4182, SPI, Torino. L8341
TRENTUNENNE, serio, alto, stipendio 70.000, alloggio proprio 5 camere servizi Torino, ereditiero genitori 15.000.000, solo, piemontese, diplomato, sposerebbe affettuosa, posidente con ottimi principi morali e famigliari. Massima serietà. Scrivere cassetta 2064, SPI, Torino. F9321
VEDOVA 42enne, posidente, serietà, risposerebbesi adeguatamente. Inanonimi. Scrivere cassetta 8080, SPI, Torino.
VEDOVA 46enne, sentimenti elevati, virtù femminili, risposerebbe vedovo solo, posizione sicura. Scrivere cassetta 4172, SPI, Torino. 80958
VEDOVO solo 65enne posidente 12 milioni bellissima presenza affettuoso sposerebbe vedova 46-54enne bella distinta religiosa anche provinciale proprietaria azienda essendo disposto collaborare interessando finanziariamente massima serietà. Escluse anonimi. Prego dettagliare. Scrivere cassetta 2099, SPI, Torino.
VENTICINQUENNE distinta previdente scopo matrimonio conoscerebbe settentrionale adeguata posizione massimo trentenne. Acmai, Casella Postale 16, Torino. 6934
VENTINOVENNE bella presenza, seria, sposerebbe diplomato buon impiego. Scrivere cassetta 4100, SPI, Torino. 80680
VENTINOVENNE, capitale, negozio, privo conoscenze, sposerebbe adeguatamente signorina moralissima. Serietà. Scrivere cassetta 4165, SPI, Torino. 80804
VENTIQUATTRENNE slanciata, bionda, moralità, posidente, sposerebbe medico 27-35enne settentrionale. Scriv. cassetta 8034, SPI, Torino.
VENTIQUATTRENNE, solo, privo conoscenze, sposerebbe buona, brava, affettuosa, carina. Scrivere cassetta 4144, SPI, Torino. 80696
VENTISEIENNE alto, bella presenza, impiegato sposerebbe signorina 20-25 anni, carina, seria, impiegata od operaia. Scrivere cassetta 4214, SPI, Torino.
VENTISETTENNE, 1,69, distinto, diplomato, sposerebbe affettuosa, buone possibilità finanziarie, massimo 25enne. Scrivere cassetta 4141, SPI, Torino. L9411

17 SMARRIMENTI L. 70 p.p.

CHI avesse smarrito braccialetto oro corso Regina Margherita, 1° maggio, telefonare tel. 63-808 B3657
SABATO 14 aprile smarrito cartella contenente rasoio elettrico e macchina fotografica stereo. Forte ricompensa restituendo a Ughetto, via Maria Vittoria 23. G3831

18 IGIENE e TERAPIA L. 70 p.p.

BAGNI turchi, cura obesità, reumatismi, massaggi, pedicure. S. Francesco d'Assisi 29. Telefonare 41-965. 8594

19 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

A barchetta accertamenti infedeltà, indagini, informazioni, sorveglianze ovunque. « Raipol », Madama Cristina 111. Telefonare 687-574. T1120
A buoni prezzi troverete mobili in stile, comuni. Facilitazioni, sostituzione mobili usati. Da Catalano, Sacchi 58, telefono 598-962.
A istituto investigativo affidate informazioni private, prematrimoniali, sorveglianze. C. Alberto 49-51, tel. 27-372.
A macchine cucire si applicano mobiletti. Riparazioni garantite. Canavesio, Re Umberto 11. Telefono 45-977. T1068
A rate lampadari, cucine, fornelli gas liquigas, bagno. Minazio, Peschiera 177. 6683
A Torino visitate la grande esposizione permanente mobili di Cantù via San Franc. Paola 17 angolo via Giolitti (primo piano). Agevolazioni pagamento.
ABBIAMO grande quantitativo camere, sale, barocco, rinascimento, sedie pelle 130.000. Assortimento sedie, lavelli, via Maria Vittoria 17, corso Vercelli 27.
ABBIAMO posate acciaio inossidabile prezzi fabbrica. Monteu, c. Vittorio 62.
ABBISOGNANDOVI accertamenti informazioni prematrimoniali private, commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13 ang. Carlo Alberto, tel. 40-100, 521-548.
ACCERTAMENTI, informazioni, indagini, sorveglianze, investigazioni. Mondial, Cavour 5, telefono 521-181. 4265
ACQUISTA bottiglie, damigiane, ferro, libri, dischi, soprammobili, oggetti occasione. Telefonare 390-529.
AMMOBILIAMENTI Treves, Monte Pietà 22, cento camere, barocco, rinascimento, novecento, fabbricazione propria. Sconto 30 %. 611

AL Centro Radio, San Secondo 48, troverete i migliori apparecchi con nuove radio modulazione di frequenza per sentire programmi televisivi. Frigoriferi Crosley, Majestic, Ready, Fiat. Lavatrici Siber, Candy, Hoover, Castor. Televisori, cucine Fargas. Sconti speciali, rateazioni senza cambiali banca.
AL Mobilificio Rossi, via XX Settembre 74, assortimento completo mobili classici, moderni, ufficio vari. Affittansi sedie per riunioni, pranzi, sfilate. Telefonare 46-425.
AL seguente indirizzo troverete mobilio ogni specie convenientissimo. Enia Asia, Cigna 17. Telefonare 22-944. 458
ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino ang. Bellotti. Camere massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 26.000. Facilitazioni. 2774
ASSORTIMENTO camere, sale, tinelli, fabbricazione propria, rateazioni. Billi, via S. Anselmo 1, angolo corso Vittorio.
ASSORTIMENTO grandioso mobili tutti stili. Specialità Maggiolino, Fabbricazione propria. Mobilificio fratelli Minniti, corso Vittorio 26. Facilitazioni. 6244
ASSORTIMENTO soprabiti, tailleurs, vestiti lana, seta, tela signora. Convenienza, eleganza. Jarvel sorelle. Consolata 16.
ATTENZIONE! Matrimoniali 65.000, cucine 28.000. Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 11 U. 2819
BAGNI scaldabagni, occasioni, installazione idrauliche. Pellico 5. Telef. 62-598.
FRIGORIFERI lavabiancheria prezzi eccezionali, Gribaldo, San Franc. Paola 4.
CAMERE sale tinelli guardarobe liquidansi convenientemente. Pagella Mazzini 44.
CASA del Lampadario, ottima occasione liquidiamo frigoriferi produzione 1954-55 a prezzi eccezionali. Piazzetta Madonna degli Angeli 2, Torino. telef. 563-979, 521-477. 8075
CASA del Lampadario. Liquidiamo un blocco di lampadari di produzione 1952-1955 ad una forte partita di lampadari usati ritirati ai nostri clienti. Vere occasioni. Piazzetta Madonna degli Angeli 2, Torino. Telef. 563-979, 521-477.
CASA del Lampadario. Liquidiamo una forte partita di lavabiancheria, di produzione 1954-1955 con sconti varianti dal 30 al 50%. Piazzetta Madonna degli Angeli 2, Torino. Tel. 563-979, 521-477.
FRIGIDAIRE americano, conservatore gelati, bellissimo, avendo, Bricco, corso Vittorio 86. 2363
FRIGORIFERI Rex 140 litri lire 109.000 consumo lire 333 mensili, a rate. Gribaudi, corso Firenze 27. telef. 23-869.
FRIGORIFERI. Vendita straordinaria modelli 1955: Fiat, Bosch, Frigidaire, Ignis, Crosley, Kelvinator. Corso Firenze 27, Gribaudi, telef. 23-869. 1217
LAMPADARI, frigoriferi, radio, televisori. F.lli Becaria, via Garibaldi 14, telef. 520-010.
L'ARREDAMENTO che desiderate è a vostra disposizione. Mobili Barovero, via Valperga Caluso angolo via Belfiore 43, via Nizza 54. Facilitazioni.
IMPERMEABILI, giacche, abiti estivi, modelli esclusivi: Fabbrica, v. Aosta 21.
LIQUIDIAMO lampadari, causa rinnovo occasioni articoli vari. Ditta Bay succ. Ollino, corso San Maurizio 83. B3638
MACCHINE cucire originali tedesche. Altre da L. 30.000, con mobiletto. Esclusivista Debernardi, Stampatori 6
MACCHINE cucire ottime occasioni. Mobiletti vasto assortimento. Agagliate, Gioberti 1. 347
MACCHINE cucire tedesche, nazionali, prezzi imbattibili, Gribaldo, San Francesco Paola 4. 3157
MACCHINE scrivere, calcolatrici vendo, cambio noleggio. Officina riparazioni. Mayn, Botero 4. 8958
MAGLIAIE! E' la stagione per revisionare vostre macchine. S. Quintino 46, nuova sede. 3696
MOBILI artigiani, corso Vittorio 18. Vasto assortimento matrimoniali, sale, soggiorni, salotti, cucine. Rateazioni. 5300
MOBILI Bianco, piazza Sabotino 1, salotti, camere 4 porte 95.000, cucine 32.000. Specialità sofà, mobili letto.
MOBILI Vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, telefono 521-107.
MOBILI Vercelli 30, vasto assortimento, 20 rate, cambi, Visitateci. Telefonare 21-105. 1141
MOBILI lusso comuni; rateazioni, consegna gratuita provincia. Armando Diaz 2 (lungo Po). 5626
PIANOFORTI occasione vendo, compro, riparo. Po 30, tel. 882-798.
MOBILIFICIO 20 rate, camere da 95.000, tinelli da 48.000. Vasto assortimento. Via Garibaldi 9 (cortile). 606
MOBILIFICIO « Roma » Bertholet 15: camere 85.000, tinelli 35.000, cucine, sale, soggiorni, sommier, divani letto, mobili letto, poltrone letto acciaio 18.000.
OCCASIONE recandomi estero avendo matrimoniale salotto tinello entrata et accessori. Telefonare 562-476. N3503
OCCASIONISSIMA. Artigiano mobiliere vende sottocosto bellissima sala pranzo 160.000. Rateazioni. Telefonare 290-044.
OCCASIONISSIMA macchina maglieria seminuova 12/80, L. 250.000. Algotti, Nazione 31. Telef. 867-279. L6037
OCCASIONISSIMA privato vende banco gelato completo seminuovo. Telefonare pomeriggio 683-386. 80902
PIANOFORTI Cocconato, Cairoli 14, telefono 81-164, nuovi, occasione, vende, compra, ripara, noleggia. 439
PIANOFORTI Pistino, via Po 6, vasto assortimento ogni marca, nuovi, occasione. Sconti massimi e comode rateazioni anche senza anticipo. Noleggi, cambi, riparazioni.
SCALE metalliche, passo piano, tutte misure. Piazza Vittorio 17, telef. 81-148.
SVENDITA eccezionale macchine scrivere calcolatrici 10-15.000. Augusta, via Cavour 8. 5472
TAPPEZZERIA carta acquistatela a piccoli quantitativi direttamente alla fabbrica di via Madama Cristina 135, angolo corso Dante. 3484
SINGER Necchi Pfaff altre marche applicazioni mobiletti. Agagliate, Gioberti 1.
TAILLEURS, soprabiti signora pura lana elegantissimi: 16.000, 20.000. Roggero, Sacchi 54.
TAPPEZZERIA carta, acquistatela a prezzi eccezionalissimi di fabbrica (anche a piccole partite) rivolgendovi direttamente al deposito Unione Fabbricanti via Lagrange 2. 2374 bis
TELEVISORI Condor ultimissimi modelli produzione 1956 funzionamento perfetto, 17 pollici 118.000, 21 pollici 168.000. Esposizione, vendita, Supermedia, Arcivescovado 5. 6777
TRASFERENDOSI privato cede quadri autore Settecento Ottocento. Cassetta 23 T, Sicap, Bologna. 6863
VIGORELLI unica macchina cucire che rammenda da sola. Esclusivisti: Lotti, Mazzini 41. 8018

20 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

A bancabili interessi concediamo prestiti in giornata su automezzi fino 24 mesi. Serietà. Rag. Gosia, via Amendola 8. Telefonare 51-071. T2985
A bancarie condizioni finanziamenti. Cam. F.A.I., Cavour 7, telef. 527-496, 528-831.
A buone condizioni vendo Belvedere, Giardinetta 1100, 500 A. Aprilia, Ardea. Carmagnola 5 360
A buone rateazioni: camioncini, furgoni, 3-7-10 quintali, nuovi, occasione. Cavallieri, Brescia 18.
A buone rateazioni Multipla 600, 500 C, 1100 E, 103, 1400 metano. Cavallieri, Brescia 18 5865
ABA, auto nuove. TV, 600, 500 C Belvedere, Ardea e furgoni. C. Regina 153.
ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni, furgoni, camioncini, giardinette. Autoagenzia, Bodoni 7. Permute, rateazioni 12 mesi. Telefonare 48-175.
ABBIAMO nuove 103 TV belvedere, giardinette, Topolino, 1400, 1100 altri tipi, 600 nuove e occasioni. Cambi, lunghe rateazioni. Autosalone Vinzaglio 5.
ABBIAMO rateazione 1100 (103) 1100 E, 1400, Giardinette, Belvedere, 1100 famigliare, Topo C, camioncini originali 7-10 quintali. Corso Brescia 8.
ACQUISTASI contanti Jeep solo se quasi nuova, preferibilmente chiusa. Telefonare 553-502. G3534
APPIA guida sinistra nera 1955, camioncini nuovi 1100-103, 1400 qualunque tipo, 103 nuove, 103 usata, 600 nuove, 600 funzionari, 600 fuoriserie 4 porte novità. Ardea furgone 5 marce garantito. Capelli, Lagrange 17 406
ALL'AUTOAGENZIA Condor, corso Palestro 4 troverete ottime occasioni: Appia, Ardea ultime, 103 TV, 103, 600, 1100 Stella Alpina, 1100 E, Ardea furgone giardinetta 500 C. Cambi, rateazioni.
ALL'AUTOAGENZIA, Lagrange 12, Roberto, TV nuovo, seminuovo, 103 famigliare, 103, 1400, 600 nuove, seminuove, belvedere, 1100 E 1952, 500 C furgone come nuovo. Rateazioni. Telefon. 526-652.
ALL'AUTOAGENZIA Monticone Russolini Giulietta Sprint, 103 TV Spider, 103 nuove seminuove, 600 funzionari, 103 famigliare, Romeo furgone, 615 furgone, Aurelia B.T., Ardea, 1100 E '53, 1400 '53, 500 C furgoni. Via Petrarca 6. Telefono 61-501. 2896
ALL'AUTOSALONE Nizza 31, telefono 683-218 troverete unitamente alla produzione « Vignale » il più vasto, completo assortimento autovetture usate, ogni tipo: Aurelia, Appia, Alfa Super, normali, Giuliette, 103, 600, funzionari Fiat. Rateizzazioni, permute, assistenza tecnica, valutazioni garantite. 897
ALL'AUTOSALONE Rubeo. Elaborate nuove creazioni, 1100-103 seminuove, Renault 750, 600, 1100-103 famigliare, occasionissime vetture Fiat, Lancia, Alfa ed estere. Rateazioni. Telef. 697-872.
ALL'AUTOSALONE « Trasfore » Roma 237 bis, telefono 42-535, esclusivista « Siata »: vetture nuove, elaborate, fuori serie. Occasionissime: 500 C, belvedere, 103, 103 T.V. Farina, 1100 B E, 1400 A, 1400 nafta, Giulietta, Ardea, Appia, Aurelia gran turismo 2000-2500, Mercedes nafta, 750 Nardi. Cambi, rateazioni. 8018
APPIA seminuova ottime condizioni vendesi privato a privato. Telefonare 73-056.
ARDEA recentissima 500 A C, 1100 A E, 103 belvedere TV giardinetta famigliare camioncino 7 quintali. Ferrero, Campana 3
ARDEA, ultime, bellissima, Appia 1954, 1100 E 1953, seminuova, 103, 600, 500 A B C vetture, belvedere, giardinette. Rateazioni. Fratelli Sciolla, Galliari 11, telef. 60-494. 6474
ARDEA 280.000, 1100 E 340.000, 500 B, 500 C, camioncini, Po 43.
AURELIA Gran Turismo B 20, ultime perfette condizioni vendesi. Tel. 20-539.
AUSTIN, Jeep, Bedford, Dodge, Ford, Chevrolet, G.M.C., ricambi sempre pronti. De Lorenzo, corso Vittorio 36, tel. 48-301.
AUTO 600 vendo per fine 9 mesi. Telefonare 792-241. G3856
AUTOAGENZIA Boggetti presenta nuovi tipi Fiat Lancia permute vantaggiose e lunghe rateazioni. Madama Cristina 66.
AUTOAGENZIA via Grosseto 3, telefono 774-236, vende: 103, 600 multipla, 1100 E ('52), 500 C., Ardea, Appia, Giardinette, belvedere, furgone Ardea ('52) Giardinetta Ardea, camioncini, sette dieci quintali, ELR. Cambi, rateazioni. 3263
AUTOCAGNO Commissionaria Fiat, via Baretti 39, telefoni 60.000, 683-074. Dispone assortimento 103 partendo da lire 670.000. Tutta Italia. Massime facilitazioni
AUTOCAGNO, Commissionaria Fiat, via Baretti 29, telefoni 60-000, 683-074, dispone ottime occasioni, 103, 1400, 1900 benzina e metano, 1100 E, 600, belvedere, berline e furgoni. Visitateci. Massime facilitazioni. 3169
AUTOCAGNO, Commissionaria Fiat, via Baretti 39, telefoni 60-000, 683-074, dispone vari taxi 1100 EL e Aprilia 6 posti. Facilitazioni di pagamento speciali per tassisti. 3163
AUTOCAGNO, Commissionaria Fiat, via Baretti 39, telefoni 60-000, 683-074, vende Fiat 8 V perfetta, Aurelia B 21, B 20, Appia, vari 1100 TV, Alfa 1900 berlina. Rateazioni massime. 3163
AUTOCARRO 626 funzionante, privato vende 575.000. Via Perosa 31. 342
AUTOFINANZIARIA anticipa, finanzia, basso interesse su automezzi. Telefonare 555-269, Francesco d'Assisi 27. 1818
AUTOMOBILI qualsiasi tipo, nuove, usate, compra-vendita, permute, rateazioni 12 mesi. Conti, Saluzzo 118.
AUTOMOBILISTI: abbiamo vetture senza autista. D'Aquila, Parini 3. Telefonare 80-640, 393-990. 8396
AUTONOLEGGIO autovetture moderne prezzi invernali. S. Massimo 47. Telefonare 86-104. T3215
AUTONOLEGGIO, Jolanda 32: 1100 A, 103, 600. Belvedere. 1100 E. Telefonare 772-985. 378
AUTONOLEGGIO 1900, 1100 E, Belvedere, 500 C, 600. Telefonare 583-508. L9451
AUTONOLEGGIO Moderno: 600 Multipla, vetture seminuove ogni tipo, servizio domicilio notturno. Telefonare 36-931.
AUTONOLEGGIO senza autista vetture moderne, via Montanaro 98, tel. 23-838.
AUTOSALONE Statuto, Princ. Oddone 1, vende camioncino furgone Beta, camioncini furgoni 1100 10-7 quintali, Ardea, Aprilia, Aurelia, 500 C, belvedere, furgoncini, giardinette Ardea, 1100 E Vignale. Cambi, promozioni, rateazioni. 3
AUTOTRENO ribaltabile 680 rimorchio tre assi Viberti come nuovo vendo rateizzando. Scrivere cassetta 44 C, Sipra, To.
BELLA perfetta giardinetta legno vendo 270.000. Telefonare 86-036, Tortona 26.
BELLISSIMO 1100 E (1951), topolino, giardinetta legno, camioncino balilla, cambiansi agevolazioni. Telefonare 73-575. M4488
CAMIONCINI 1100 A B tipo furgoncino B vendo cambio rateizzo. Telef. 588-910.
COMMISSIONARIA Lancia Supercar. Fratelli Cottino, Vendita esclusiva veicoli industriali. Via Fabro 10, telef. 49-682.
COMPRO auto sinistrata. Cerello. Telefonare 693-390. F9896
COMPRO 1400 recente preferibile nafta. Telefonare 393-160.
CONTACHILOMETRI, indicatori benzina, contagiri, manometri: specializzato Nicoli. Pio Quinto 13. F9849
CONTRATTO 600 pronta consegna cedo. Telef. 530-496.
DAUPHINE 950 occasione Renault, grande successo Salone Internazionale Torino. Potete prenotare presso Commissionaria Rubeo, via Giaria 54. Telefonare 697-872
DODGE piccolo perfetto vendo. Telefonare 62-532.
FIAT, Filiale di Torino, corso Bramante 16, tel. 697-444/7/8. Il nostro assortimento di autoveicoli usati dei vari modelli consente i più favorevoli acquisti per convenienza di prezzo, condizioni di efficienza, facilitazioni di pagamento: le migliori occasioni di berline modelli 600, 1100 e 1400. Visitate il Salone dell'Usato.
FIAT 600 pronta, 1100 TV Pinin Farina. Permute. Assortimento automobili usate. Interpellateci Riviera, San Secondo 81.
FUNZIONARI, privati, volete vendere macchine nuove, seminuove, rivolgetevi all'Autogaragia Roberto. Lagrange 18. Telefonare 528-652. 560
FURGONE 1100 BLR a metano, come nuovo, 5 bombole. Cavallieri, Brescia 18. Telefono 20-605. 5018
GIARDINETTA perfetta 275.000, ottima 1100. Corso Vittorio 117.
GIARDINETTA 500 C privato vende 350 mila ottime condizioni. Telef. 587-304.
IPITAUTO anticipa e finanzia su autoveicoli 12-24-36 mesi. S. Quintino 4 bis. Telefonare 53-548
LEONCINO et 615/N occasione vendonsi. « Motor », via Rimassa 169 r., Genova. Telef. 580-765. 5808
METANIZZATE vostri automezzi presso « Lamar », unica fabbrica locale di apparecchiature. Prezzi di concorrenza. Garanzia anni due. Crescentino 26, telefono 20-863. 1216
NASH (Metropolitan) l'economica automobile americana è esposta nei saloni della Autoagenzia « Savoia » Tiziano 21, Commissionaria vendita Piemonte. Consegne immediate, prove, dimostrazioni.
OCCASIONE vendo auto Chevrolet. Telefonare 275-940. G3638
PRESTITI su autoveicoli, basso interesse, rapidità. Cam. F.A.I., Cavour 7, telefono 527-406, 526-831. 435
PRIVATO acquista Ardea oppure 615 camioncino. Tel. 389-028, Valprato 26.
PRIVATO vende Alfa Romeo 1900 Super. Escluso mediatori. Telefonare 587-771. Via Caboto 3. F9387
PRIVATO vende Ardea ottima 220.000 trattabili. Telef. 536-133 ore pasti.
PRIVATO vende ottima 500 C. Telefonare 380-174. F9478
PRIVATO vende privato 500 C bleu ottima. Rivolgersi cinema Corso, mattino.
PRIVATO vende 1900 Fiat ottime condizioni unico proprietario. Tel. 553-136, ore ufficio. F9267
RENAULT. Nuova Commissionaria Torino, attrezzata officina, ricambi originali, massima assistenza clienti. Consegne immediate nuova e 750 economica 4 CV. Rubeo, via Giaria 54. Telefonare 697-872. 5409
compra vende permuta. l'Autoagenzia di fiducia, via Michelangelo 33, telefono 61-777.
RUOTEAUTO riparazioni trasformazioni cambi modifiche. Giustetto, Genova 178. Telefonare 670-155 G3913
SIGA Commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30: autoveicoli nuovi di serie, fuoriserie, 600 elaborata vettura camioncino furgoncino. Pronta consegna. Elettrodomestici. Rateazioni, diversi autoveicoli usati. 681
SIGA Commissionaria Fiat-Sava via Nizza 30: vasto assortimento autoveicoli usati: 500, 600, 1100 E, 103, 1400, 1900, Ardea, furgoncini camioncini, autocarri diversi. Rateazioni 681
TEMPO Wiking, 8 perfetto, bellissimo furgone, costo consumo minimi, prestazioni massime, 7 ql. 8 persone. Visitateci Sainor-Autocentro, Pinelli 14. 1214
TUTTI tipi d'automobile nuove, usate, a tutti prezzi. Visitateci, comprerete certamente. Autoagenzia « Savoia », Tiziano 21. 3978
VENDESI ogni tipo auto usate in buonissimo stato. Facilitazioni pagamento. Via Saluzzo 52, telefono 60-622.
VENDESI Topolino A buono stato, gomme nuove 120.000. Telef. 53-545.
VENDESI 500 C ottime condizioni. Telefonare 32-778.
VENDO camioncino Augusta. Telefonare 290-479 dalle 8-12 alle 18-28.
VENDO 103 colore grigio chiaro sei mesi. Telef. 393-968.
VENDO 103 grigio 7000 km. Bordoni, Tirreno 27. Telef. 699-570.
VENDO 1100 TV azzurra chilometraggio. Telefonare 390-001 ore pasti. F9361
VENDONSI 1100/103, belvedere 500 C. Telefonare 81-031 M4506
VULCANIZZANTE istantaneo Pang-Fiz, lampada emergenza. Agenzia Italiana, via Gioberti 26, Torino. 435
ZERBINO Fiat 615, 1100, 10-7-5 quintali, giardinette 1100, 500 C, furgoni. Autovetture ogni tipo. Rateazioni. Telefono 670-092. 4356
103 ottimo stato vende privato. Telefonare 290-546.
103, sei mesi km. vendo, cambio. Telefonare.
600 grigio perla vende privato Carpinelli, Ascoli 7. Telefono 777-877.
1100-103 perfette condizioni km. privato vende a privato. Visibile via Candolo 14 bis. B3634
1400 A compro da privato, preferibile scura. Scrivere cassetta 8058 SPI, Torino.

21 CICLI MOTO SPORT L. 70 p.p.

ABBIAMO sempre ottime occasioni ogni cilindrata. Rateazioni. Piazza Vittorio Veneto 18.
ASPIRANTI automobilisti! Permutiamo vostra moto con autovettura nuova. Piazza Vittorio Veneto 16. T1975
AVETE visto la nuova Lambretta 125 LD? Presso Commissionario Dario Vico, via Filadelfia 51, la potrete provare! Rateizzazioni, permute di ogni tipo alle condizioni migliori. 3790
B.M.W. sidecar 750 lussuoso vendo. Telefono 276-740. 80794
DELFINO, Motom, 7000 km., occasione vendo. Chiesa, Giordano Bruno 42-13, ore 20-22.
GILERA abbiamo ultimi modelli 175. Visitateci, prenotatevi. Facilitazioni pagamento. Consegne pronte modelli 150. lire 167.000. Giulio Cesare 44. Telef. 21-605. 2743
ITOM, ciclomotore che gradisce i confronti. Troverete il più vasto assortimento dal Concessionario diretto: Sillano, Faraglia 11.
ITOM dieci modelli diversi, motocarro, assistenza gratuita, biciclette Concessionario diretto: Romero, Pienezza 51.
LAMBRETTA prenotate da Corolo, rateazioni 5000 mensili, assistenza gratuita un anno. Telefonare 86-368. 3457
MONDIAL, le moto dei campioni, tutti i nuovi tipi, da Cavalieri, via Nizza 35. grande novità: nuovo modello 48, maggiore potenza minor consumo. Ulteriori ribassi: 82.000 rigido, 93.000 molleggiato. Piazza Vitt. Veneto 16.
MOTOM, occasioni tutti i prezzi. Garavini, c. Orbassano 23, telef. 583-546.
MOTOM. Occasionissime con garanzia. Motogarage, G. Bove 2. Telef. 589-231.
NOVITA' Benelli 125 quattro tempi, prezzi ribassati. Maggior rendimento, minor consumo. Visitateci. Balliano, corso Vercelli 38. 2819
OCCASIONE vendo Harley Davidson 750. Tabacchi, corso Re Umberto 63.
OCCASIONISSIMA vendo motocarro Macchi. Telefonare 31-827.
PEGASO 48 quattro tempi più perfetto, più economico, il migliore. Dimostrazioni Garavini, c. Orbassano 23. Tel. 583-546.
PRIVATO vende privato moto Parilla 150, 14 mesi. Telef. 271-368.
PUCH, ultimissimi modelli. Puch motofurgoncini, dimostrazioni, Garavini, corso Orbassano 23. Telef. 583-546.
RIMORCHIETTI per moto, motoscooter, lire 66.000. Corolo, Giulio Cesare 155, Torino. Telefonare 21-105.
ROSATI comunica che le biciclette « Brevetti Rosati » si fabbricano esclusivamente in via Silvio Pellico 14 e si vendono a prezzi ribassati. Qualunque tipo da trasporto. Diffidate delle imitazioni. 6302
RUMI: Turismo, Formichino, Sport 200, GT ultimissimi modelli, maggiore potenza, più confortevoli, pagamento massime, forti sconti speciali dipendenti industria. via S. Franc. Assisi 21.
TRIUMPH bicilindrico 1954 come nuovo vendo. Telef. 700-364.
VENDO Gilera 150 super sport anno 1955. via Artisti 21.
VENDO motocarro occasione come nuovo. via Cava 48, telef. 70-027.
VESPA 125. Agenzia Rateazioni, cambi, assistenza, via Fabro angolo via Cernaia. Telefono 50-568. 436
VESPA, motofurgoncini, cambiamo tipi vecchi con modelli '56. occasioni. Tosa, corso S. Maurizio 31.
VESPANOLEGGIO nuovi modelli, noleggiamo anche Lambrette. Via Saluzzo 63, telefono 50-771.
VOLETE comperare Vespa, volete cambiare Vespa, volete vendere Vespa? Cavallieri, corso Francia 2. 420
160.000 vendo MV 175 supersport discovolante. Telefonare 270-353 ore pasti.